

# GRUPPO MEDIOLANUM

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2021



## INDICE

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A. ....	3
Area di consolidamento al 30 settembre 2021.....	4
Highlights consolidati al 30 settembre 2021.....	5
Profilo del Gruppo.....	18
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum .....	26
Schemi Consolidati al 30 settembre 2021.....	70
Note illustrative.....	77
ACCONTO DIVIDENDO 2021.....	97
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	112
Glossario.....	114

## Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.<sup>1</sup>



### Collegio Sindacale

Francesco Schiavone Panni	Presidente del Collegio Sindacale
Antonella Lunardi	Sindaco Effettivo
Gian Piero Sala	Sindaco Effettivo

### Direttore Generale

Gianluca Bosisio

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Lietti

### Segretario del Consiglio

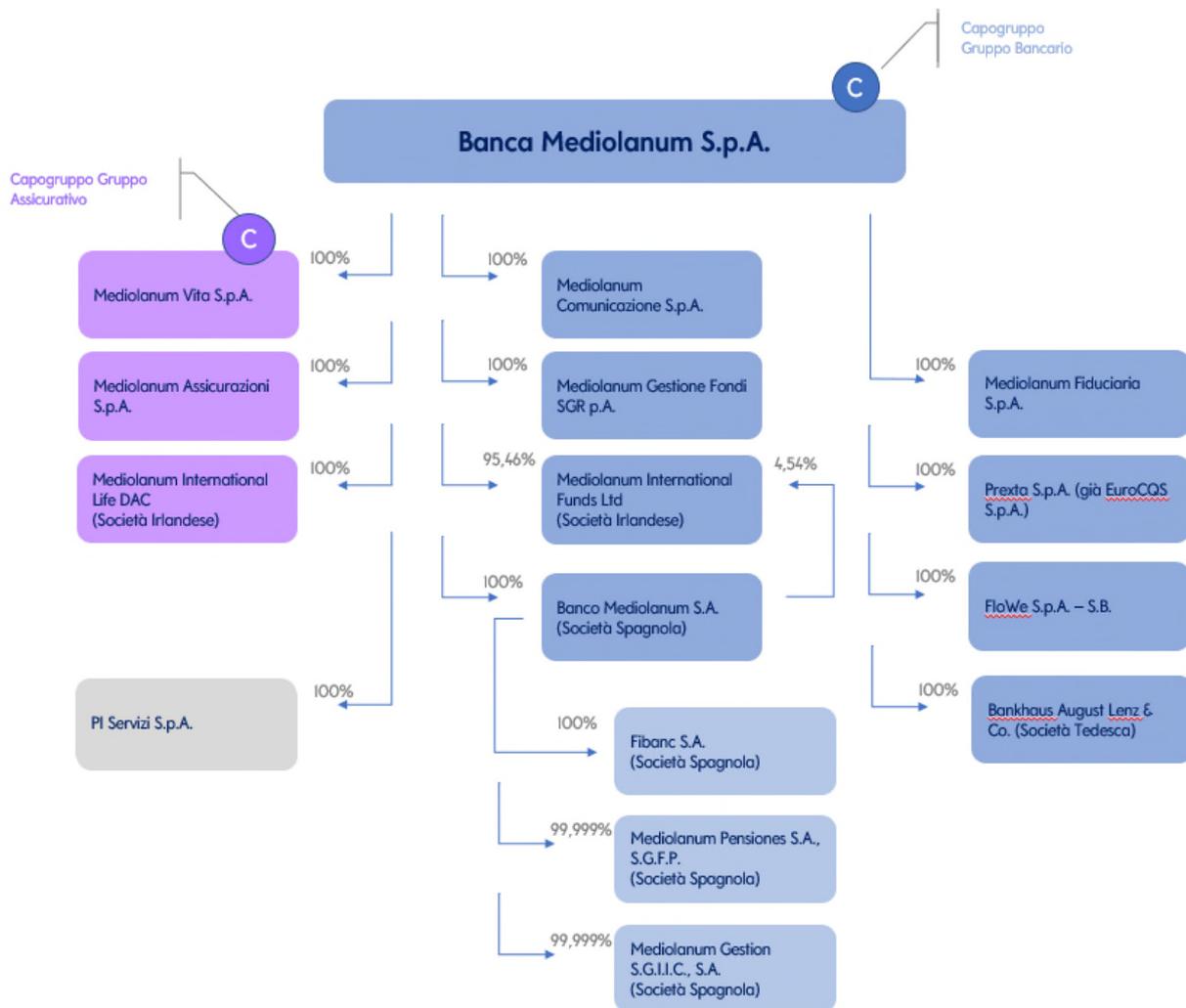
Luca Maria Rovere

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

<sup>1</sup> Si rammenta che a seguito delle dimissioni dal Consiglio di Amministrazione, in data 21 settembre 2021, del Fondatore Sig. Ennio Doris, la carica di Presidente è stata assunta dal Sig. Giovanni Pirovano mentre la carica di Vice Presidente dalla Sig.ra Annalisa Sara Doris. Inoltre, l'Assemblea del 3 novembre 2021 ha nominato il Sig. Ennio Doris Presidente Onorario e il Sig. Paolo Gibello Ribatto Amministratore Indipendente

# Area di consolidamento al 30 settembre 2021



# Highlights consolidati al 30 settembre 2021



# I Principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2021

## L'ANDAMENTO ECONOMICO

Il Gruppo Mediolanum chiude il risultato al 30 settembre 2021 con un utile pari a 375,8 milioni di euro rispetto a 249,8 milioni di euro del periodo di confronto.

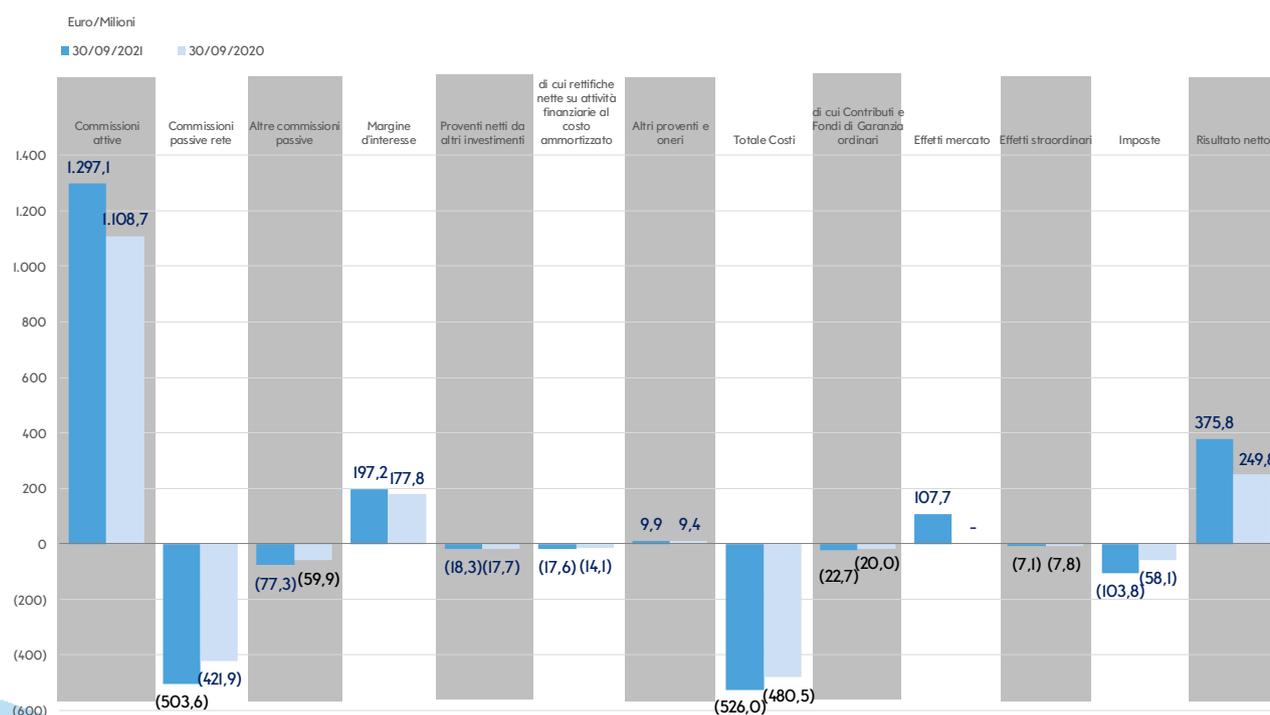
Il margine operativo del periodo in esame cresce del 20% rispetto al 30 settembre 2021 grazie all'incremento del margine di contribuzione (+108,7 milioni di euro). Contribuiscono favorevolmente le commissioni nette (+89,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020), trainate dagli ottimi risultati commerciali e dalle favorevoli condizioni di mercato, e il maggior margine di interesse (+19,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto). Le spese generali e amministrative del periodo aumentano dell'8% principalmente a fronte di nuove progettualità in corso, alcune di natura normativa, oltre all'incremento dei costi variabili legati all'andamento dei volumi commerciali registrati in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente su tutte le linee di business.

Il periodo in esame è stato, inoltre, favorevolmente influenzato anche dal buon andamento dei corsi borsistici che ha consentito di realizzare un risultato particolarmente positivo per la quota parte di investimenti valutati al fair value con impatto a conto economico, tra cui si segnala anche la rivalutazione contabilizzata sul titolo di capitale SIA S.p.A. (+55 milioni di euro, in riduzione rispetto al valore fatto registrare a giugno). Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

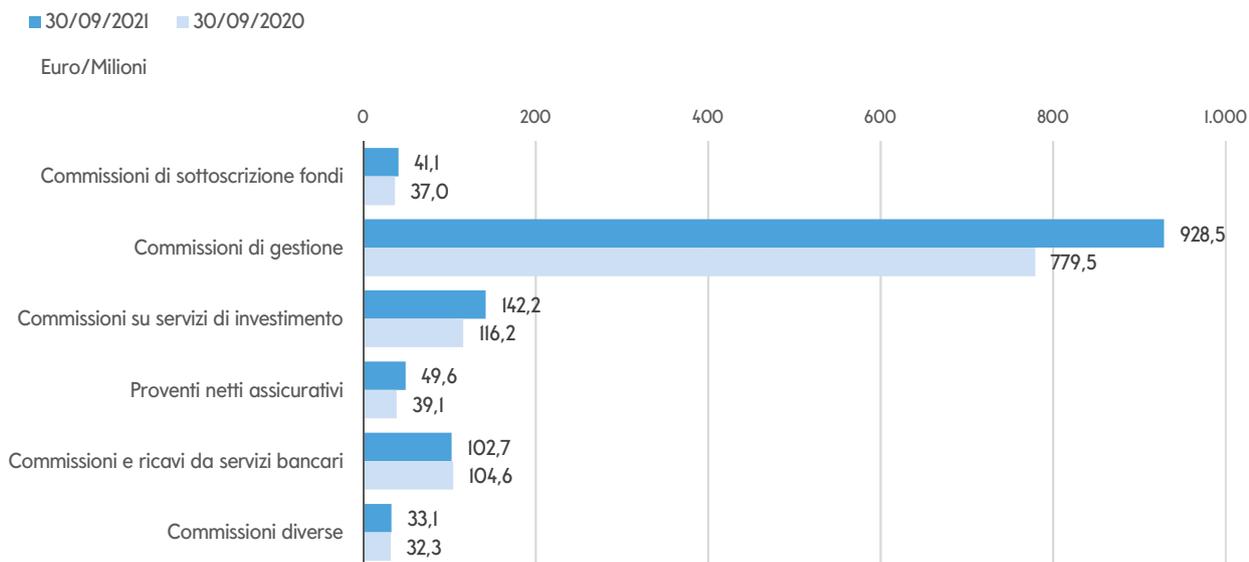
Si rammenta, inoltre, che la performance positiva dei mercati del periodo in esame ha consentito di maturare performance fees sui fondi in gestione irlandesi e italiani pari a 190 milioni di euro e saranno contabilizzati laddove i medesimi livelli di performance di mercato fossero comunque confermati anche alla fine dell'esercizio in esame e a parità di tutte le altre condizioni (i.e. livello delle masse in gestione).

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

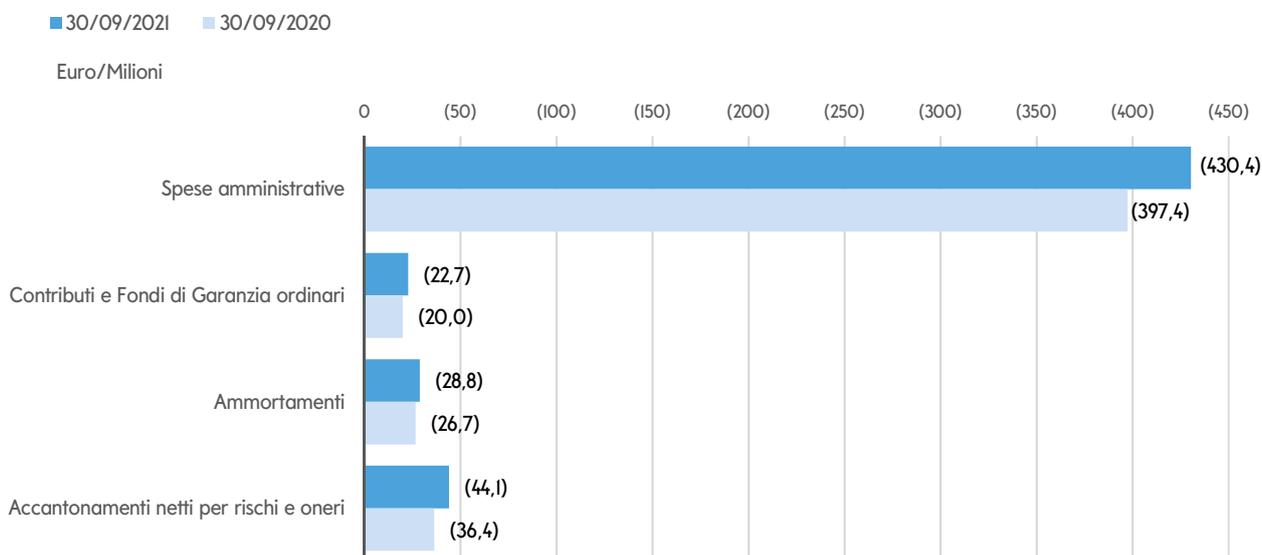
### Principali voci del conto economico consolidato riclassificato



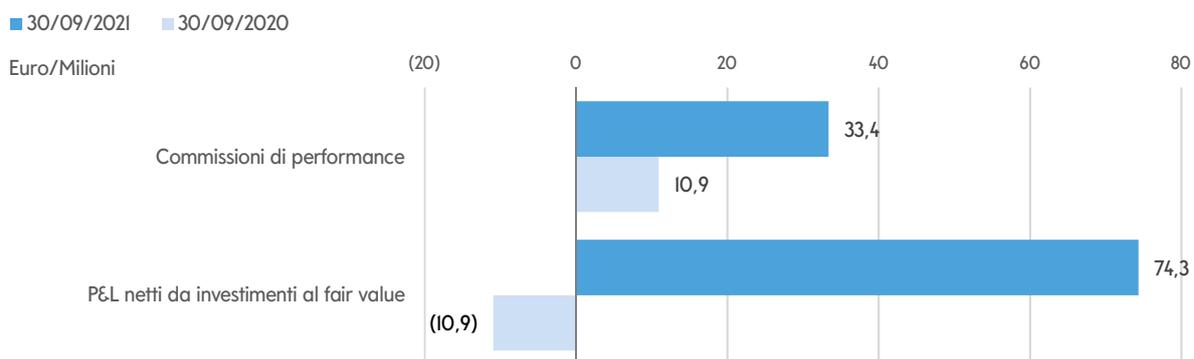
## Le commissioni attive: dettaglio per natura



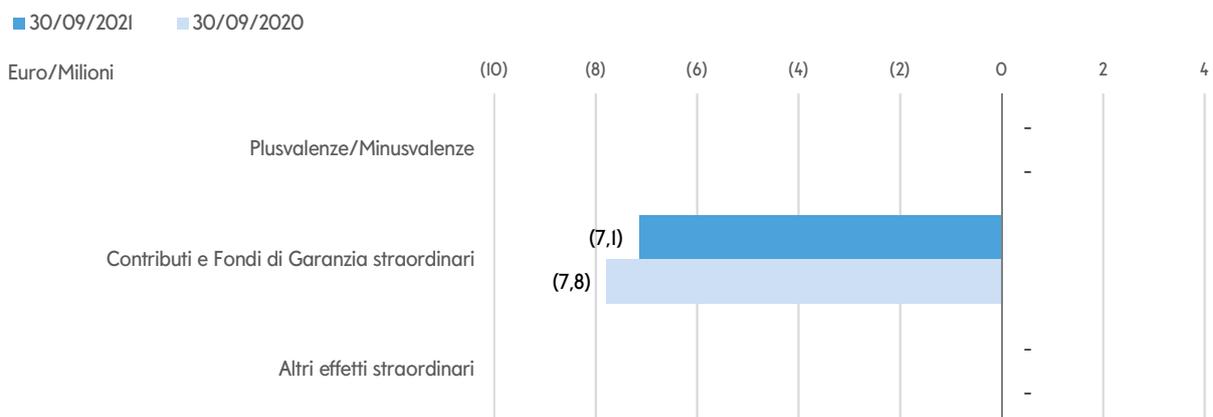
## I costi: dettaglio per natura



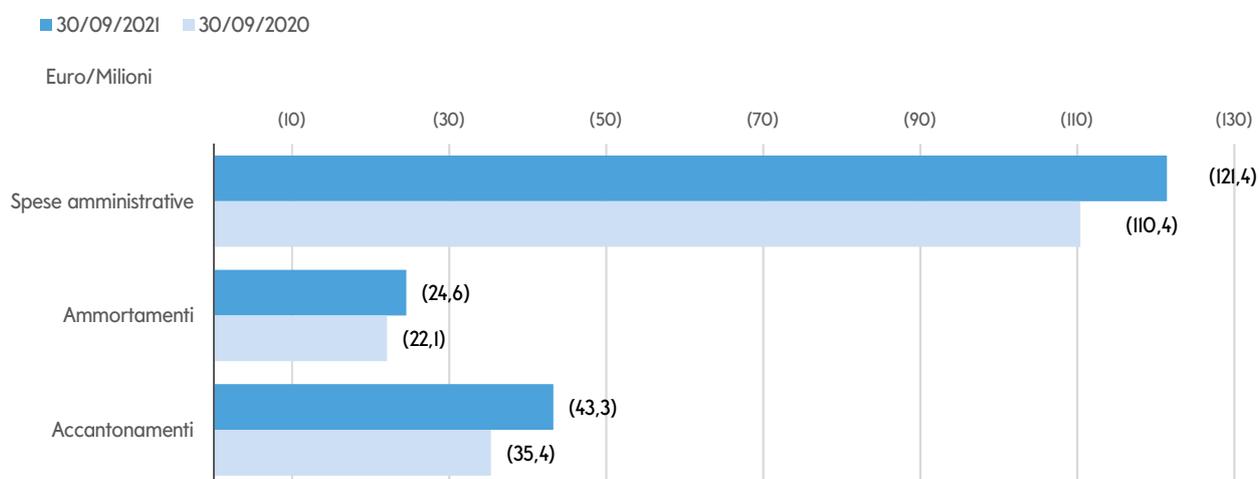
## Gli effetti mercato: dettaglio per natura



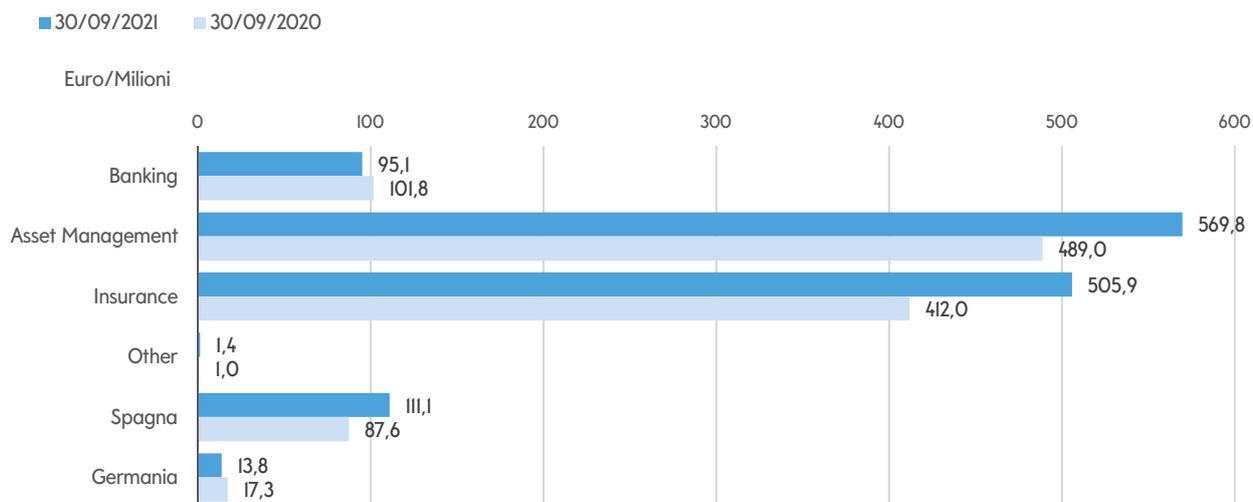
## Gli effetti straordinari: dettaglio per natura



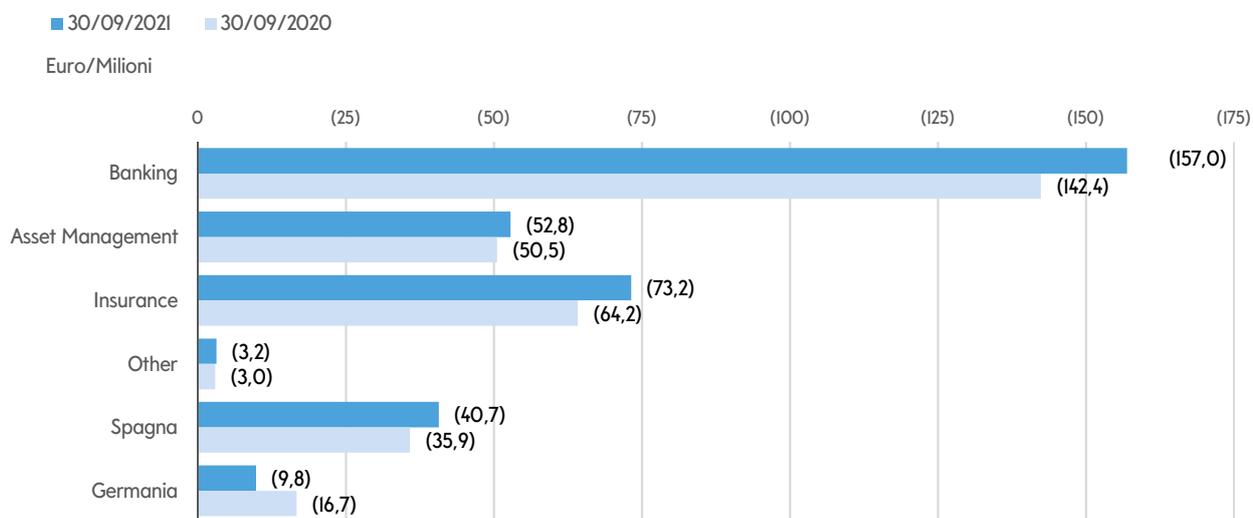
## I costi non allocati: dettaglio per natura



## Le commissioni attive: dettaglio per segmenti operativi

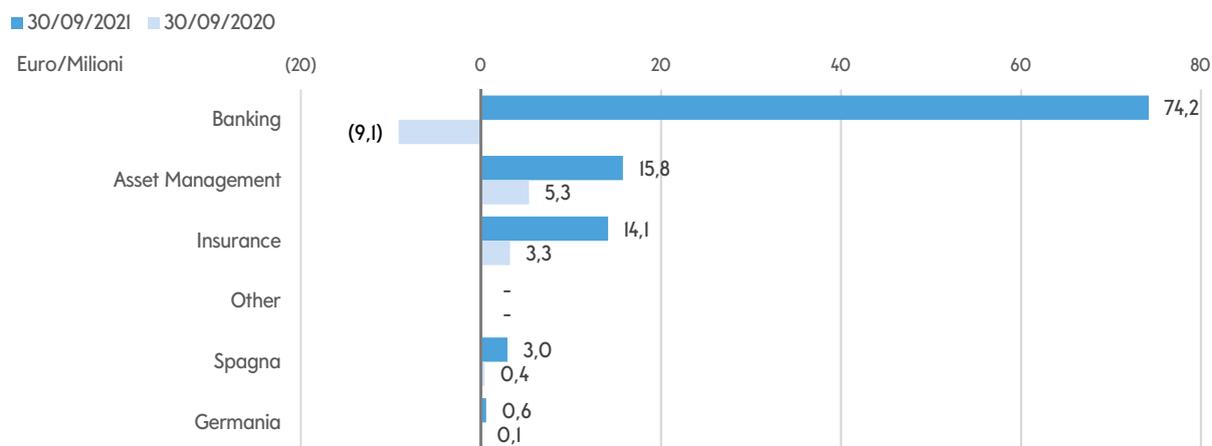


## I costi allocati: dettaglio per segmenti operativi<sup>2</sup>

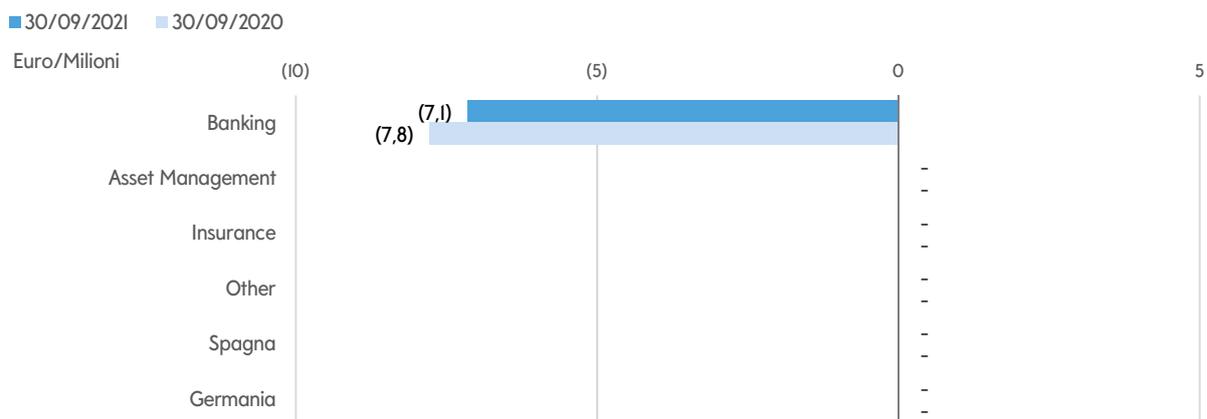


<sup>2</sup> Si precisa che per il mercato Italia (segmenti Banking – Asset Management – Insurance – Other) i costi allocati includono anche i Contributi ai Fondi di garanzia ordinari, mentre per il mercato Estero rappresentano i costi totali del segmento (inclusi ammortamenti e accantonamenti).

## Gli effetti mercato: dettaglio per segmenti operativi



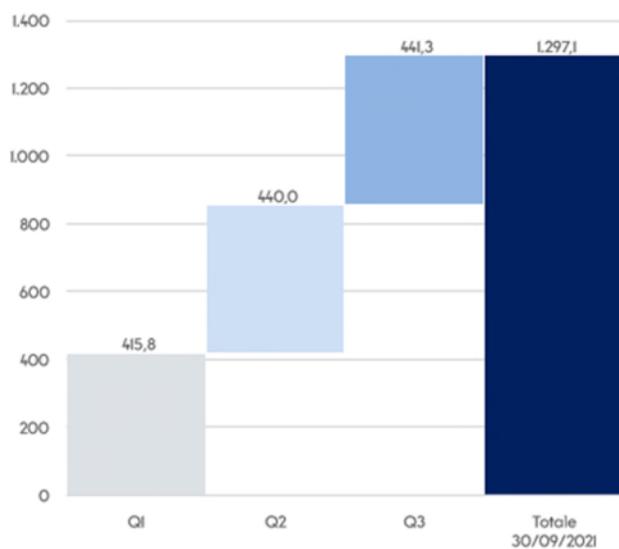
## Gli effetti straordinari: dettaglio per segmenti operativi



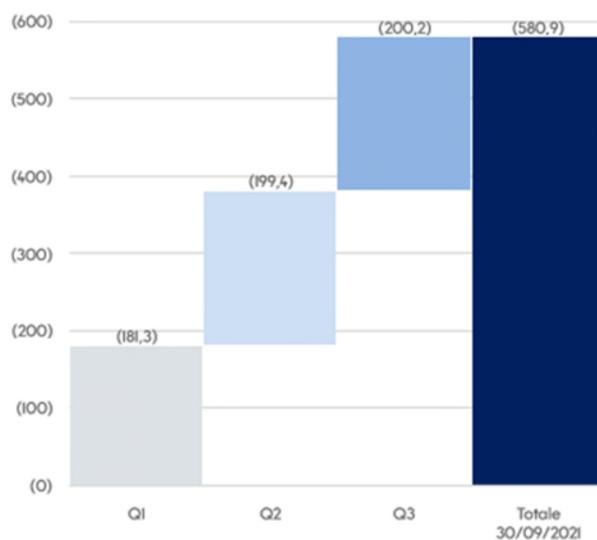
## Evoluzione trimestrale dei principali dati economici consolidati riclassificati

(dati in Euro/Milioni)

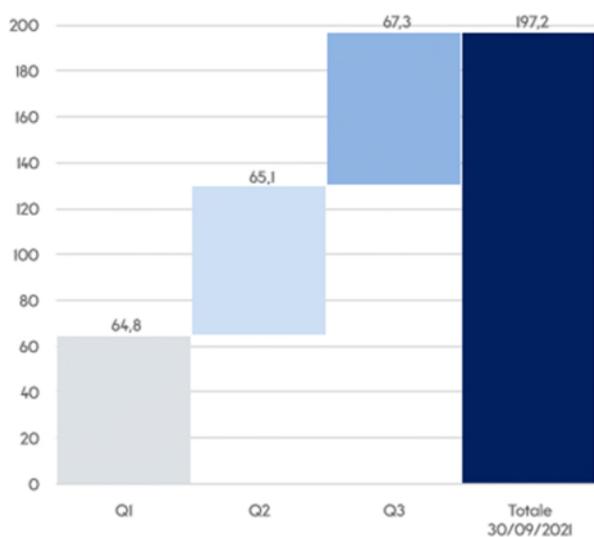
### Commissioni Attive



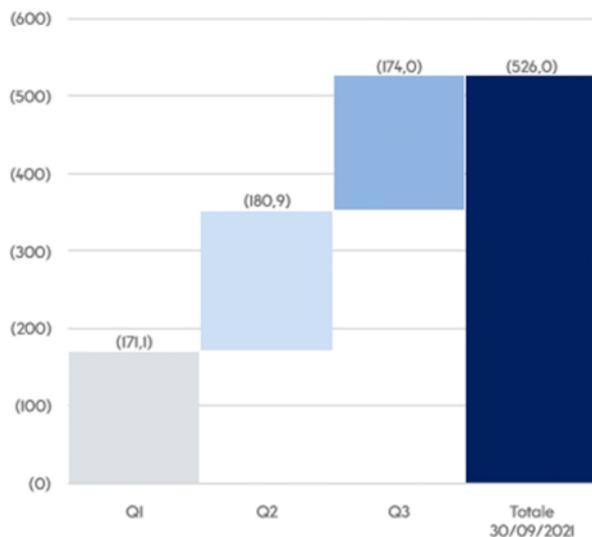
### Commissioni Passive



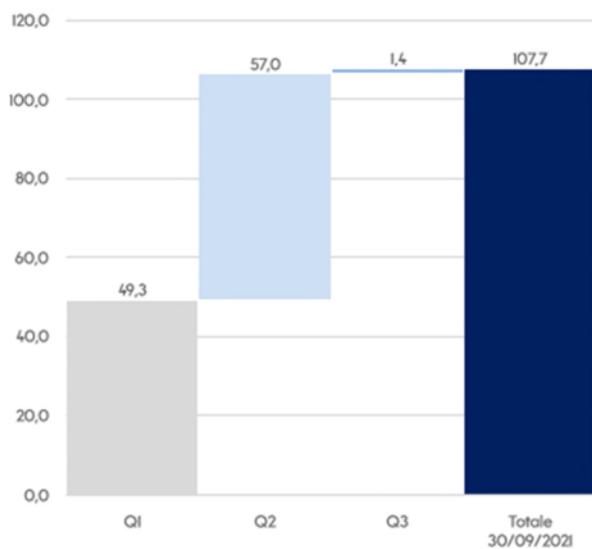
### Margine d'Interesse



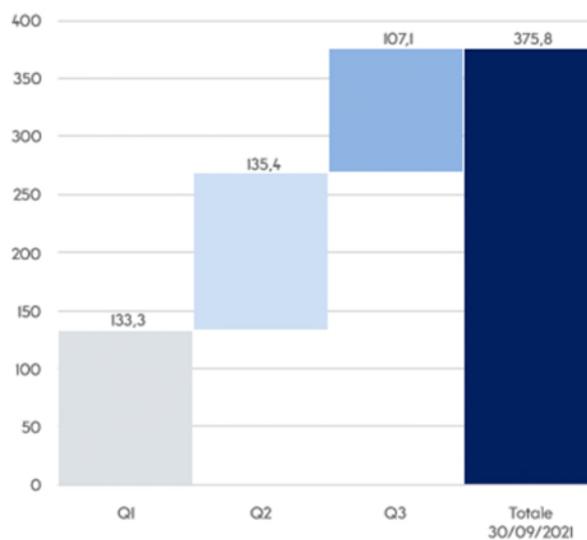
### Totale Costi



## Effetti Mercato

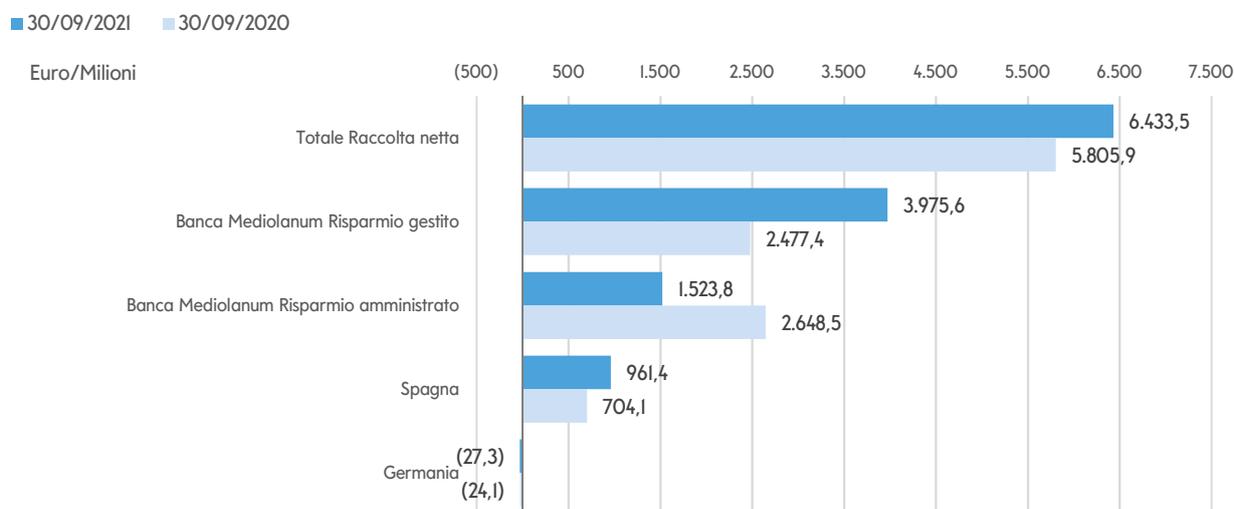


## Risultato netto

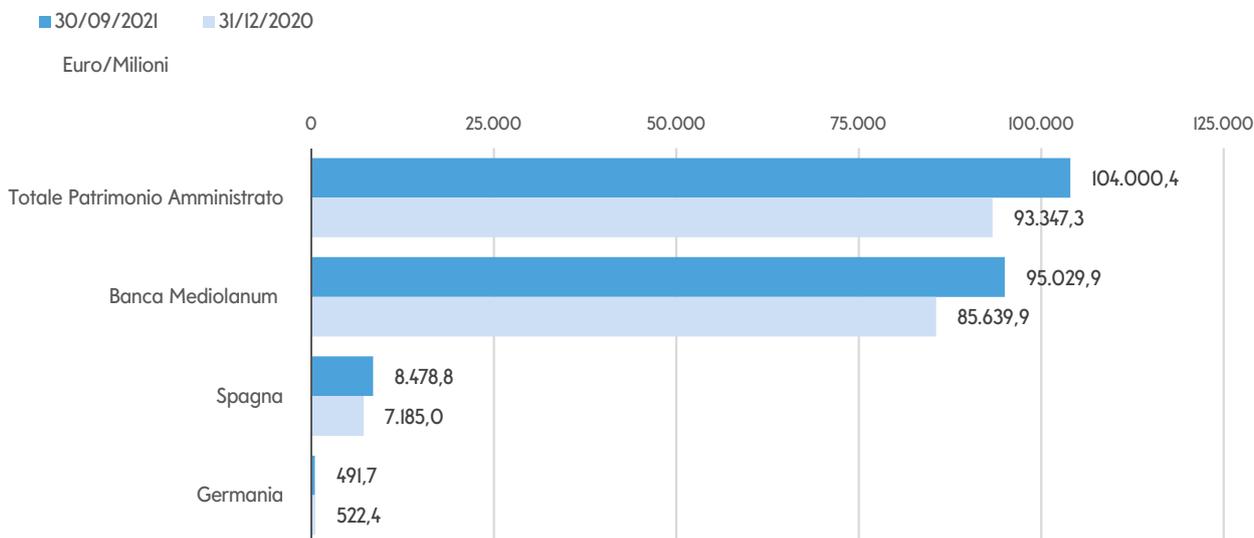


## DATI DI RACCOLTA E PATRIMONIO

### La Raccolta Netta

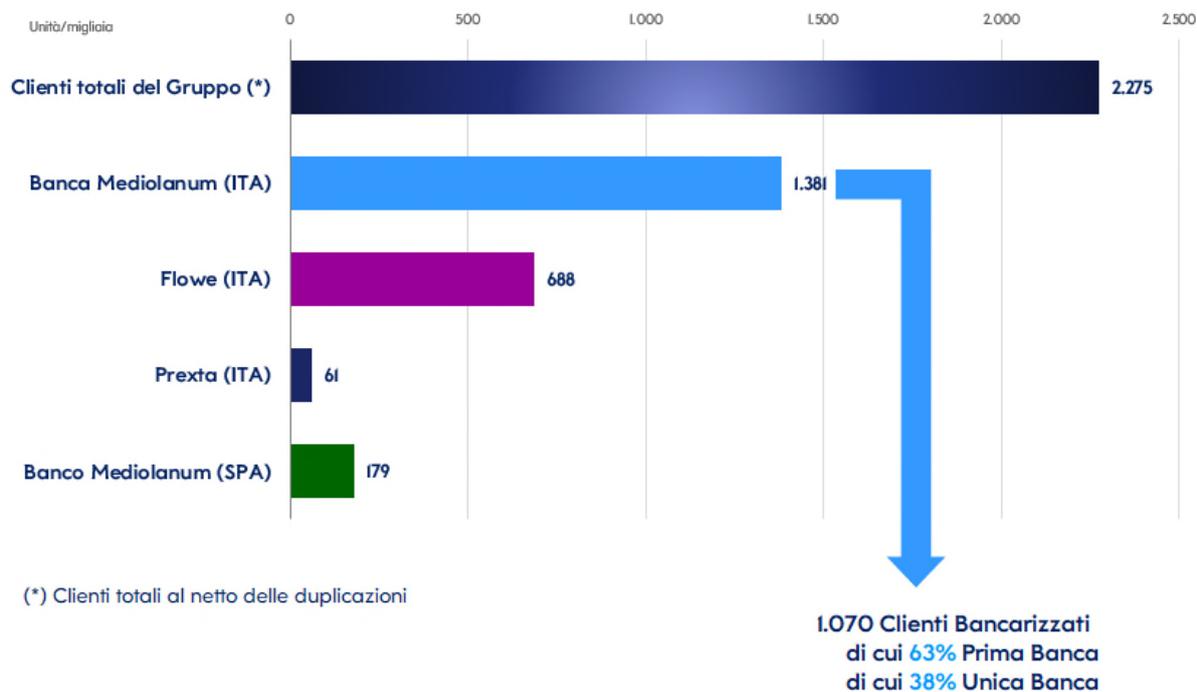


### Il Patrimonio Amministrato e Gestito



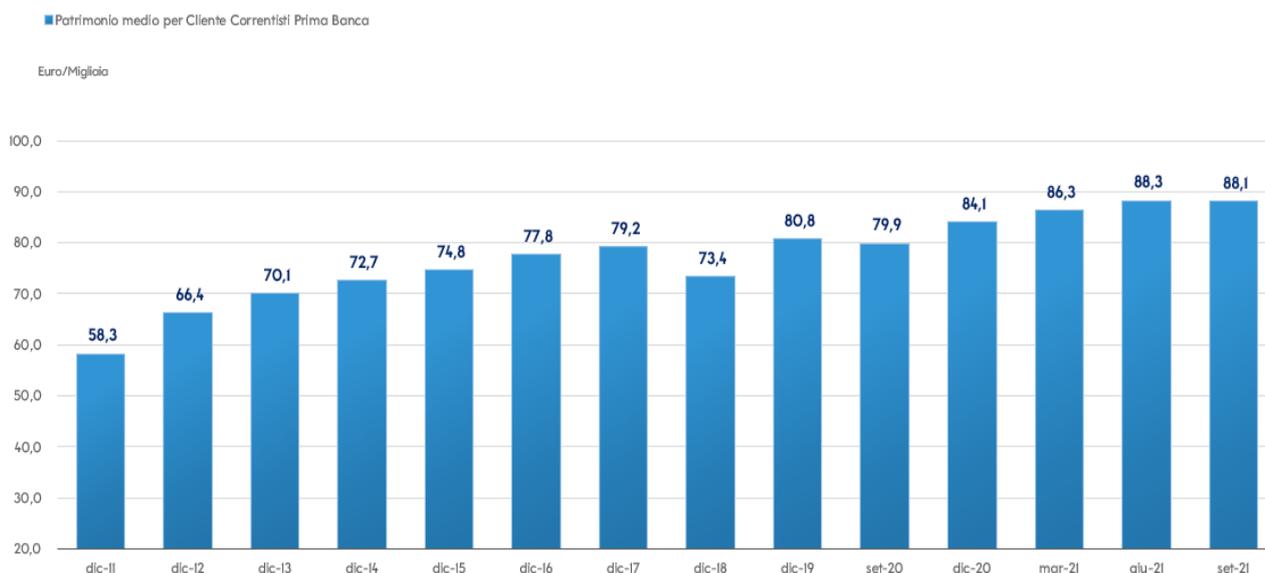
# I CLIENTI

## L'andamento della Base Clienti



Si ricorda che Prexta S.p.A è la nuova denominazione sociale, a far data 12 luglio 2021, della società EuroCQS S.p.A.

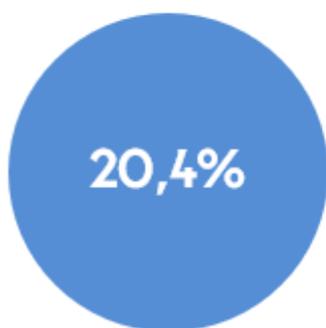
## Il Patrimonio medio per Cliente



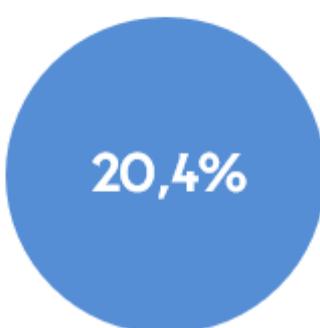
## INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2021<sup>3</sup>

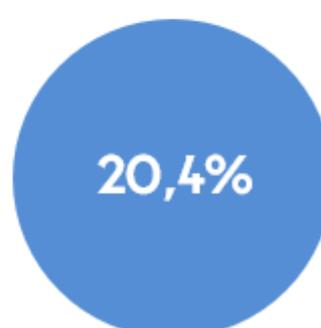
Common Equity Tier 1



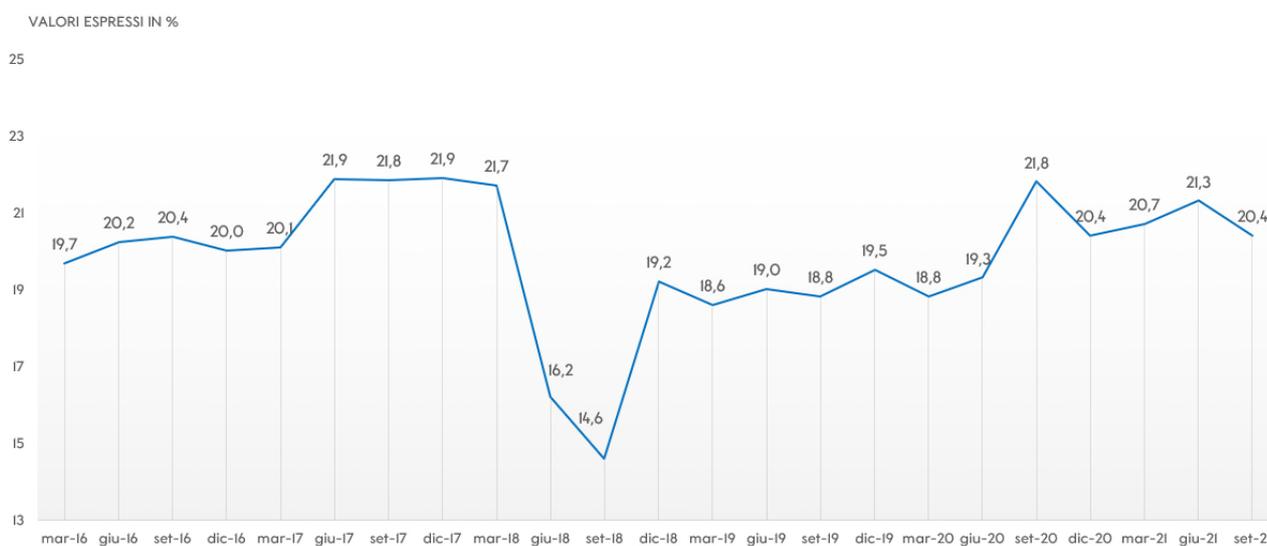
Tier 1



Total Capital Ratio



### Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio<sup>4</sup>



<sup>3</sup> I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

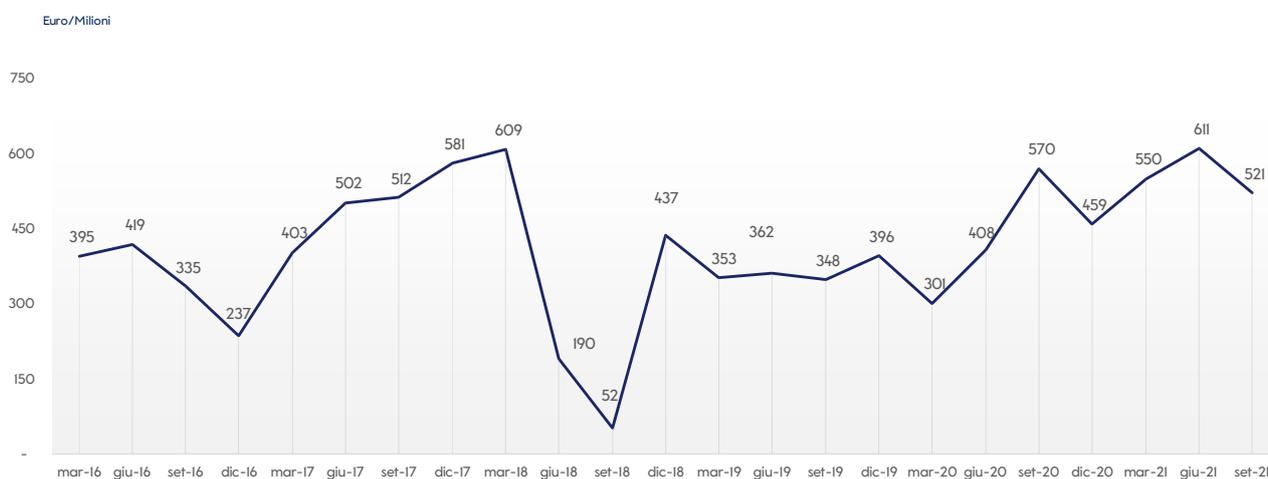
<sup>4</sup> Si precisa che a partire dal 1 ottobre 2018 l'evoluzione del ratio tiene conto degli effetti derivanti dal cambio di business model.

## Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario<sup>5</sup>

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020
<b>Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria</b>		
Mezzi patrimoniali	2.696	2.330
Requisiti patrimoniali bancari	1.194	1.086
Requisiti patrimoniali assicurativi	981	785
<b>Eccedenza (deficit) patrimoniale</b>	<b>521</b>	<b>459</b>

## Evoluzione dell'Eccedenza patrimoniale del Conglomerato Finanziario

### Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria



## Informazioni sul titolo azionario

	30/09/2021	31/12/2020
Numero azioni ordinarie (Unità)	741.997.815	741.375.926
Quotazione alla fine del periodo (Euro)	9,35	7,10
Capitalizzazione di borsa (milioni di Euro)	6.938	5.264
Patrimonio netto (milioni di Euro)	2.725	2.739

<sup>5</sup> I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2021 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca d'Italia. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2021) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza.

## Utile per azione

Euro	30/09/2021	30/09/2020
Utile base per azione (basic EPS)	0,511	0,340
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,509	0,339

## Indicatori di rischio consolidati

	30/09/2021	31/12/2020
Crediti verso clientela (Euro/migliaia)	30.644.299	28.104.309
Crediti verso clientela - Attività deteriorate nette/Crediti verso clientela (valori in %)*	0,76%	0,56%

\* Si precisa che i crediti verso clientela non comprendono la voce titoli di debito.

## Rete di vendita

Unità	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. vs set-2020
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.252	4.099	4.117	135
SPAGNA	1.445	1.318	1.219	226
GERMANIA	-	-	34	(34)
<b>Totale</b>	<b>5.697</b>	<b>5.417</b>	<b>5.370</b>	<b>327</b>

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.

# Profilo del Gruppo



## Storia del Gruppo, le principali tappe

### 1982

Ennio Doris fonda Programma Italia S.p.A. in partnership con il Gruppo Fininvest. Si tratta della prima rete in Italia a offrire consulenza globale nel settore del risparmio.

### 1996

Nasce Mediolanum S.p.A., holding di tutte le attività di settore, che viene quotata in borsa a Milano il 3 giugno 1996.

### 1997

Nasce Banca Mediolanum, innovativa Banca multicanale, che sfrutta tutte le possibilità della tecnologia e della multimedialità. Costituzione di Mediolanum International Funds, Società di gestione con sede a Dublino.

### 2000

Mediolanum offre i primi servizi di trading online. Banca Mediolanum approda in Spagna e acquisisce il Gruppo Bancario Fibanc. Mediolanum entra nel capitale di Mediobanca e con essa, successivamente, costituisce Banca Esperia, una jointventure punto di riferimento nell'offerta di servizi di private banking.

### 2001

Procede l'espansione europea del Gruppo con l'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co. in Germania e di Gamax Holding AG in Lussemburgo.

### 2004

Mediolanum Channel, il canale satellitare del Gruppo, inizia le sue trasmissioni. Nasce il Club PrimaFila dedicato ai Clienti a elevata patrimonialità.

### 2006

Come evoluzione del Consulente Globale, nasce la figura del Family Banker®. In aggiunta alla qualifica di Promotore Finanziario, regolamentata dalla Legge, la figura del Family Banker® diviene il segno distintivo della rete di vendita della Banca e punto di riferimento dei propri Clienti.

### 2009

Mediolanum Corporate University diventa una realtà operativa del Gruppo Mediolanum, un centro di formazione di primaria rilevanza, combinazione di tecnologia ed elevata capacità formativa.

### 2013

Viene acquisita Mediolanum Assicurazioni S.p.A. - attiva nel settore danni - che fa il suo ingresso nel Gruppo Mediolanum. Banca Mediolanum è la prima a offrire un servizio di trasferimento di denaro tramite smartphone (Premio "ABI" per l'innovazione nei servizi bancari).

### 2014

Mediolanum S.p.A. diventa Capogruppo del Gruppo Bancario. Prosegue l'attività di vicinanza ai Clienti colpiti da calamità naturali sul territorio e tale impegno viene riconosciuto dal premio "ABI" per l'Innovazione nei servizi bancari; circa 160 milioni di euro sono stati erogati, infatti, sotto forma di liberalità.

## 2015

A partire dal 30 dicembre 2015 Banca Mediolanum diventa Capogruppo del Gruppo Bancario nonché del Conglomerato Finanziario Mediolanum. Il cerchio, che rappresenta da sempre la centralità del Cliente ed i valori di solidità, serietà, sicurezza diventa protagonista del nuovo logo di Banca Mediolanum.

## 2016

L'anno 2016 si contraddistingue per la crescente importanza legata alla solidità e alla stabilità finanziaria. Banca Mediolanum è stata oggetto dell'attività di Comprehensive Assessment da parte della Banca Centrale Europea: i risultati della valutazione hanno confermato l'assoluta solidità di Banca Mediolanum. Prosegue la razionalizzazione della struttura del Gruppo. E' venuta meno l'esigenza di mantenere la joint-venture con Mediobanca nel settore private. In data 16 novembre 2016 viene, infatti, siglato con quest'ultima l'accordo di cessione del 50% di Banca Esperia.

## 2017

Prosegue l'attenzione alla solidità e stabilità finanziaria: il CET I raggiunge, al 31 dicembre 2017, il 21,9%.

## 2018

Ricorrono i 10 anni dalla crisi Lehman Brothers quando Mediolanum è intervenuta a tutela e difesa dei propri clienti facendosi carico delle perdite delle polizze Mediolanum collegate ai titoli della banca d'affari americana. Nasce la Direzione Investment Banking con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane ed al sostegno dei clienti imprenditori su tutte le tematiche di finanza straordinaria attinenti l'azienda.

## 2019

In data 1 aprile ha avuto efficacia la fusione di Mediolanum Asset Management in Mediolanum International Funds. In data 19 luglio è stata costituita la nuova Società FloWe S.p.A. - SB, interamente controllata da Banca Mediolanum, che sarà attiva nell'ambito dei servizi di pagamento.

## 2020

In data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha ritenuto che fossero venuti meno gli elementi per esercitare l'influenza notevole sulla partecipazione in Mediobanca e, pertanto, ha convenuto di trattare la medesima come partecipazione finanziaria (IFRS 9) escludendola dal perimetro di consolidamento. Nel mese di giugno viene lanciata commercialmente la nuova società Flowe- SB. La società lussemburghese Gamax AG viene fusa nella controllata irlandese Mediolanum International Funds.

## 2021

La società Eurocqs S.p.A., focalizzata sul business della cessione del quinto cambia il proprio nome in Prexta S.p.A. anche per tener conto dell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela (prestiti personali).

## Vision, Mission, ...

### Vision

Crediamo  
in un mondo migliore,  
costruito ogni giorno per le persone  
e per il pianeta.

Crediamo nel rapporto umano e in una  
relazione profonda, improntata alla libertà.

Crediamo che la nostra visione  
consapevole e positiva del mondo e della vita  
faccia davvero la differenza.

### Mission

Costruire con le persone  
relazioni di profonda conoscenza,  
che durano nel tempo,  
fondate su lealtà, fedeltà e trasparenza.

Dedicare una consulenza personalizzata  
unica, con soluzioni efficaci che coprono tutto  
l'arco della vita delle persone.

Agire in modo innovativo e sostenibile  
per il benessere della persona,  
delle famiglie e della  
collettività.

## ... i nostri valori

### Non c'è valore più grande della LIBERTA'

È il valore con il quale Mediolanum  
ha cambiato l'idea stessa di banca.

La libertà di una relazione  
sincera e vera con le persone.

È sentirsi davvero liberi di poter  
raggiungere i propri obiettivi e  
realizzare  
i propri sogni.

### La persona è al centro

Il rapporto umano è il fondamento  
di ogni persona che lavora in Mediolanum.

Costruire una **RELAZIONE**  
ci aiuta a comprendere i progetti  
della persona, accompagnarla nella gestione dei  
suoi risparmi e nel raggiungimento  
del suo benessere.

Diventare un riferimento personale  
nel tempo significa crescere  
insieme.

## RESPONSABILITA'

### Siamo persone per le persone

Abbiamo piena consapevolezza del ruolo sociale che rivestiamo.

Sappiamo agire con eticità e trasparenza, anche con decisioni controcorrente.

Ci impegniamo nella solidarietà e in progetti di educazione e di sviluppo, con interventi tangibili e ad alto impatto sociale.

## Crediamo nel costante Miglioramento

Anticipiamo e rispondiamo alle esigenze delle persone, forti della nostra storia e delle nostre radici.

Sviluppiamo soluzioni innovative per favorire comportamenti sostenibili nell'interesse della collettività.

**L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE** è il nostro impegno.

La POSITIVITA' è rendere  
possibile  
quello che sembra impossibile

Alla base di questa filosofia di vita e di  
business c'è la conoscenza acquisita,  
la nostra esperienza e la certezza  
del nostro operato.

È restare sempre fedeli a questo valore e  
trasferire questo spirito alle persone.

È essere capaci di cogliere opportunità  
dove nessuno le vede.

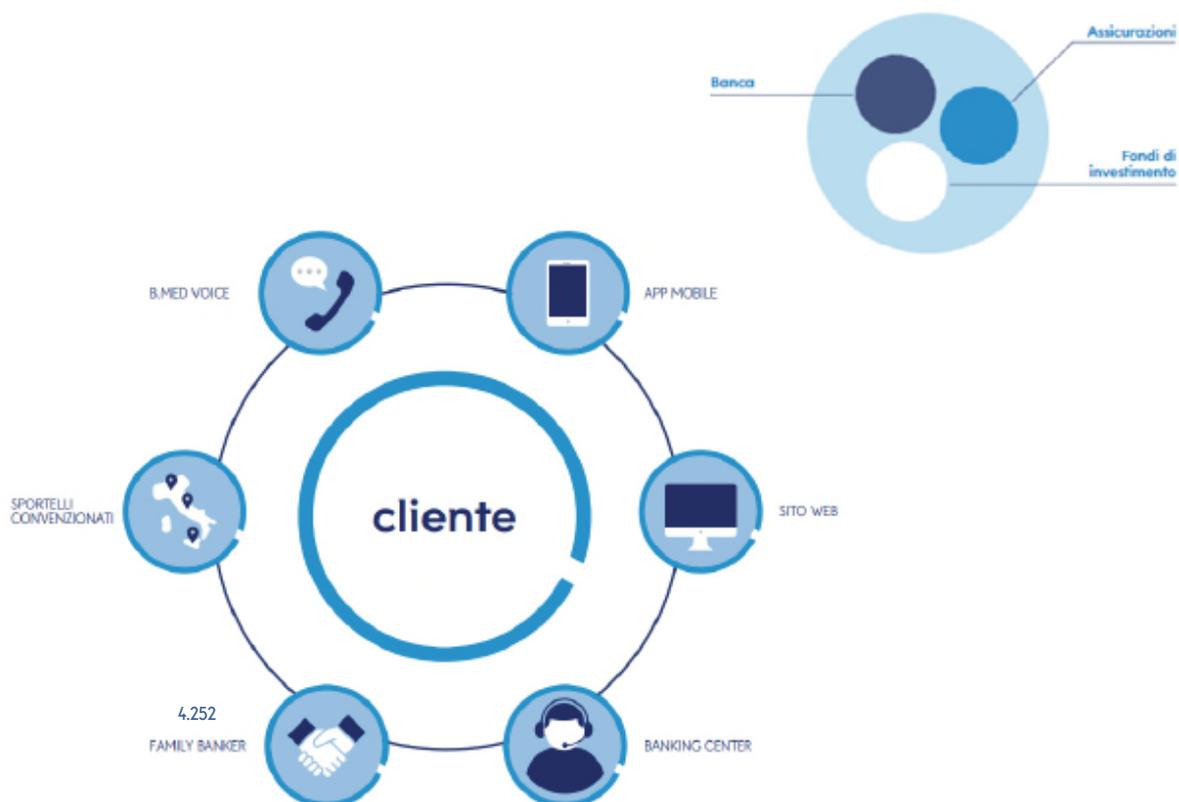
## Modello di Business Commerciale del Gruppo Mediolanum

Il modello di business commerciale di Banca Mediolanum è costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun Cliente. Il cliente, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come "usare" la "sua" banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Banca Mediolanum offre in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale.

Attraverso i Family Banker®, iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Banca Mediolanum non vende semplicemente prodotti, ma offre soluzioni. Questo principio permette di operare nelle diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La strategia d'investimento è frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti.

# LA BANCA COSTRUITA INTORNO AL CLIENTE

Modello integrato di Business – Banca Mediolanum



# Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum



# Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum

## LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il terzo trimestre del 2021 è stato condizionato dalle politiche monetarie promosse dai principali Istituti Centrali, volte principalmente a contenere le crescenti preoccupazioni circa le dinamiche inflattive e il timore di un rapido ritiro del sostegno monetario.

Negli Stati Uniti, il simposio di Jackson Hole di fine agosto ha definitivamente sollevato il velo circa il prossimo futuro delle decisioni di politica monetaria della Federal Reserve (FED): nonostante la continua sfida delle varianti del coronavirus, Jerome Powell ha precisato che l'Istituto Centrale non intende avviare brusche svolte restrittive in tema di politica monetaria, agevolando le dinamiche di crescita economica e ovviando alle attuali tensioni inflazionistiche. Unitamente all'atteggiamento cauto ancora mostrato dal chairman della FED, altro elemento che ha contribuito ad inizio trimestre a rasserenare e ridare slancio ai mercati è stata l'indicazione che l'avvio del tapering non sarà agganciato automaticamente ad un percorso di rialzo dei tassi, a differenza di quanto avvenuto dieci anni fa.

Dalla successiva riunione di settembre della FED è emerso che la possibile riduzione nel programma di acquisto di titoli del Tesoro potrebbe scattare dal prossimo vertice di novembre e terminare entro giugno 2022; in un secondo momento verrà affrontato il tema del rialzo dei tassi di interesse, il cui timing è ancora incerto. Il cosiddetto tapering, come indicato dal Presidente Powell, inizierà tuttavia solo nel caso in cui l'economia continuerà a registrare gli ampi progressi previsti e sarà graduale attraverso un taglio di acquisti pari a 15 miliardi di dollari mensili. Nonostante Powell abbia nuovamente definito come transitorie le pressioni inflattive, legate a colli di bottiglia nella supply chain e ritardi nei consumi, l'inflazione resta motivo di prudenza e potrebbe, in caso di pressioni durature, determinare azioni maggiormente incisive nel processo di rientro dagli stimoli. Contestualmente, però, la crescita economica americana ha subito l'effetto negativo del riacutizzarsi della crisi sanitaria e la fine dell'effetto dei soccorsi fiscali straordinari, una condizione che ha evidenziato persistenti vulnerabilità che hanno avuto riflesso nel ridimensionamento delle attese di crescita.

In tema di politiche fiscali, un ulteriore piano di sostegno fiscale di 6 miliardi di dollari presentato a giugno dal Presidente americano Biden al Congresso evidenzia le rinnovate priorità dell'Amministrazione statunitense: infrastrutture, programmi sociali, istruzione, sanità, energie rinnovabili e programmi per rendere l'economia USA più competitiva e riequilibrare le fratture sociali.

In Europa, la BCE (Banca Centrale Europea), a conclusione della Strategy Review iniziata a gennaio 2020, ha decretato la modifica del proprio obiettivo inflazionistico, ora simmetrico rispetto al 2% a medio termine, modifica che dovrebbe permettere all'Istituto di mantenere l'attuale politica accomodante per un periodo più duraturo. L'impostazione di un target simmetrico definisce, di conseguenza, inopportuni gli scostamenti dell'inflazione dal 2% sia negativi che positivi, qualora questi si dimostrassero sostenuti, duraturi e significativi.

In considerazione delle incertezze legate all'evoluzione pandemica, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha confermato, nella riunione di fine luglio, un atteggiamento ancora paziente sui tassi e una politica monetaria persistentemente accomodante, alla luce di un'inflazione ancora lontana dal nuovo obiettivo simmetrico del 2%. Le indicazioni prospettiche sui tassi rilasciate dalla BCE prevedono tassi su livelli pari o inferiori rispetto agli attuali almeno finché non saranno soddisfatte tre condizioni: l'inflazione non avrà raggiunto il 2% ben prima della fine dell'orizzonte di proiezione, in maniera durevole e per il resto dell'orizzonte di proiezione e i progressi dell'inflazione di fondo non saranno visibili. In altre parole, affinché la BCE decida di rialzare i tassi, l'inflazione dovrà raggiungere in maniera duratura il 2% già nel 2022, in maniera robusta e duratura dal 2022 al 2023. Anche la successiva riunione di settembre ha confermato la politica monetaria accomodante dell'Istituto,

attraverso condizioni di finanziamento favorevoli anche nel momento in cui, dal prossimo trimestre, caleranno gli acquisti netti del programma pandemico PEPP per un importo pari a circa 10 miliardi di euro mensili. La decisione di ricalibrare gli strumenti a supporto dell'economia, presa all'unanimità dal Consiglio Direttivo, è figlia della valutazione delle condizioni di finanziamento e delle prospettive di inflazione che restano sì lontane dal target obiettivo, ma in via considerata transitoria. La riduzione del piano di acquisti, come precisato dalla stessa Presidente Lagarde, non costituisce l'avvio del tapering (ovvero la chiusura definitiva dello strumento), ma una ricalibrazione che verrà riesaminata a dicembre alla luce delle nuove proiezioni macroeconomiche.

Per quanto riguarda l'Italia, l'approvazione ufficiale da parte di Bruxelles del Piano italiano di Ripresa e Resilienza (PNRR) permetterà al Paese di assorbire l'ampia maggioranza del Recovery Fund; la sfida si disegna complessa e si manifesta nella necessità di avviare un percorso di attuazione delle spese che dovrà essere rigorosamente rispettato al fine di evitare il rischio di perdere i finanziamenti a consuntivo e quindi veder aumentare deficit e debito mentre sfumano ulteriori quote di aiuti comunitari. Il via libero della Commissione Europea all'Italia è stato definito dal premier Draghi come "alba della ripresa dell'economia italiana": il PNRR italiano investirà nella transizione verde e in quella digitale e prevede l'attuazione di riforme cruciali per ridurre la burocrazia nella pubblica amministrazione e rendere la giustizia maggiormente efficiente, oltre ad una legge sulla concorrenza che dovrebbe facilitare i contratti per il settore pubblico e una riforma del settore finanziario; si aggiunge, infine, l'ambizioso obiettivo di creare oltre 240mila posti di lavoro entro il 2026.

Nuovi segnali di ottimismo, inoltre, sono stati rilanciati dall'assemblea annuale dell'ABI: il Presidente di Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha difatti confermato il consolidamento della ripresa economica italiana, grazie al buon andamento della campagna vaccinale e al miglioramento del quadro sanitario. Secondo le previsioni di Bankitalia, nel secondo semestre del 2021 la ripresa dovrebbe rafforzarsi ulteriormente, ad una media annua del 5%, consentendo il recupero di oltre la metà della caduta registrata nel 2020. Non mancano ovviamente le incertezze, legate ad un eventuale rallentamento della campagna vaccinale, ad un aumento incontrollato dei contagi e a ritardi nell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

La crescita economica superiore alle iniziali previsioni ha permesso al Governo Draghi di garantire un ulteriore spazio fiscale di circa 22 miliardi di euro (1,2 punti percentuali del PIL) per sostenere la prossima manovra economica. Tali risorse, come annunciato dal Premier Draghi, saranno utilizzate per avviare la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori fiscali, proseguire la campagna vaccinale e migliorare il sistema sanitario, finanziare istruzione, ricerca, interventi di welfare e, soprattutto, rafforzare gli incentivi agli investimenti innovativi e prorogare il Fondo di garanzia per le PMI e le agevolazioni per l'efficientamento energetico. L'ulteriore manovra espansiva va ad affiancarsi al PNRR, elementi cui è affidato l'importante ruolo di consolidamento della ripresa e produrre un rapido taglio del deficit che quest'anno si fermerà al 9,4%, in riduzione rispetto al 2020, per poi attestarsi al 5,6% l'anno prossimo, come tracciato dal quadro programmatico della Nota di Aggiornamento al DEF.

Dopo la recessione senza precedenti innescata dalla pandemia di Covid-19, infine, nelle proprie stime di fine luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha confermato il consolidamento della ripresa economica, stimando al 6% la crescita del PIL mondiale per il 2021 e alzando al 4,9% (dal 4,4% stimato ad aprile) quella per il 2022. Nonostante il percorso virtuoso avviatosi, il FMI ha sottolineato la fragilità e le disuguaglianze che caratterizzano la ripresa, ancora esposta al rischio delle varianti. Il Fondo ha, inoltre, evidenziato la disparità tra economie avanzate ed emergenti, le cui divergenze sono state acuite dalla diversa incidenza delle campagne vaccinali e dalle politiche di sostegno, esauritesi nel 2020 nei Paesi Emergenti. I Governi di tali aree sono orientati al consolidamento delle finanze pubbliche e alcuni Istituti Centrali hanno già avviato un percorso di rialzo dei tassi di interesse per contenere le pressioni sui prezzi. Anche la capo economista del FMI, Gita Gopinath, allineandosi al wording delle principali Banche Centrali, ha ridimensionato l'allarme sulle dinamiche inflazionistiche delle economie avanzate, definite transitorie in quanto alimentate dal rimbalzo della domanda e dalle difficoltà riscontrate nelle catene di approvvigionamento destinate, pertanto, a ripiegare nel 2022.

La fine del mese di settembre, infine, è stata caratterizzata dal rischio di default del colosso cinese del Real Estate Evergrande, che ha trascinato al ribasso tutti gli indici azionari mondiali. La società, già gravata da un debito pari a 305 miliardi di dollari, stando alle previsioni economiche, non sarebbe in grado di far fronte al pagamento delle cedole; senza l'intervento del Governo cinese, il mancato pagamento degli interessi sui bond attualmente in circolazione potrebbe innescare un effetto domino sull'intero comparto immobiliare asiatico. Da valutare, successivamente, la possibilità che il contagio interno possa diffondersi oltre la Cina, intaccando i mercati finanziari globalizzati. Tale ipotesi sembra essere stata scongiurata analizzando il peso dell'azionario cinese, pari al 4% sull'azionario globale, e considerando che, a differenza di Lehman, titolo retato investment grade al momento del default, Evergrande è molto meno presente nei portafogli in quanto appartenente alla categoria high yield, sebbene siano ancora incerte le conseguenze e l'incertezza che ne derivano.

Sempre in Cina, infine, l'attivazione di misure draconiane nei confronti delle aree produttive che non hanno mantenuto gli impegni dettati dal Governo Centrale nella riduzione dei consumi energetici ha creato il rischio che le filiere degli approvvigionamenti possano subire danni e interruzioni entro la fine dell'anno, periodo in cui la produzione solitamente raggiunge il picco in vista delle festività natalizie.

## I MERCATI FINANZIARI

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>RENDIMENTI GOVERNATIVI</b>					
<b>Stati Uniti</b>					
2 anni	2,69	15,44	0,28%	0,25%	0,12%
5 anni	7,55	59,78	0,96%	0,89%	0,37%
10 anni	1,93	56,42	1,49%	1,47%	0,92%
30 anni	(4,08)	38,93	2,04%	2,09%	1,66%
<b>Germania</b>					
2 anni	(2,70)	1,00	(0,69%)	(0,66%)	(0,70%)
5 anni	3,20	18,10	(0,56%)	(0,59%)	(0,74%)
10 anni	0,80	37,00	(0,20%)	(0,21%)	(0,57%)
30 anni	(1,40)	43,40	0,28%	0,29%	(0,16%)
<b>Italia</b>					
2 anni	(8,20)	(4,10)	(0,45%)	(0,37%)	(0,41%)
5 anni	(1,00)	8,80	0,08%	0,09%	(0,01%)
10 anni	3,90	31,50	0,86%	0,82%	0,54%
30 anni	(2,10)	39,90	1,82%	1,84%	1,42%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>SPREAD</b>					
<b>Italia - Germania</b>					
2 anni	(5,39)	(4,96)	0,24%	0,29%	0,29%
10 anni	3,05	(5,53)	1,06%	1,03%	1,11%
<b>Spagna - Germania</b>					
2 anni	(5,02)	2,84	0,11%	0,16%	0,08%
10 anni	3,89	4,29	0,66%	0,62%	0,62%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>HY e EM</b>					
<b>Obbligazioni High Yield</b>					
BBG Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst	29,0	(14,0)	4,04%	3,75%	4,18%
<b>Obbligazioni Emergenti</b>					
J.P. Morgan EMBI Global Sovereign Yields	17,40	49,50	4,83%	4,66%	4,34%

Mercati azionari	Variazione %		Livello		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>Indici Mondiali</b>					
MSCI All Country World	(1,45%)	9,95%	709,51	719,97	645,29
MSCI World	(0,35%)	11,93%	3.006,60	3.017,23	2.686,06
<b>Indici Statunitensi</b>					
Dow Jones I.A.	(1,91%)	11,29%	33.843,92	34.502,51	30.409,56
S&P 500	0,23%	15,42%	4.307,54	4.297,50	3.732,04
Nasdaq Comp.	(0,38%)	12,27%	14.448,58	14.503,95	12.870,00
<b>Indici Europei</b>					
STOXX Europe 600	0,44%	13,63%	454,81	452,84	400,25
EURO STOXX	0,39%	13,55%	453,74	451,96	399,59
FTSE MIB	2,32%	15,52%	25.683,81	25.102,04	22.232,90
DAX	(1,74%)	11,24%	15.260,69	15.531,04	13.718,78
CAC 40	0,19%	16,44%	6.520,01	6.507,83	5.599,41
AEX	5,81%	22,91%	771,94	729,52	628,06
IBEX 35	(0,28%)	7,87%	8.796,30	8.821,20	8.154,40
SMI	(2,51%)	8,77%	11.642,45	11.942,72	10.703,51
FTSE 100	0,70%	8,09%	7.086,42	7.037,47	6.555,82
<b>Indici Asiatici</b>					
NIKKEI 225	2,30%	7,32%	29.452,66	28.791,53	27.444,17
S&P/ASX 200	0,26%	9,72%	7.332,16	7.313,02	6.682,43
Hang Seng	(14,75%)	(9,47%)	24.575,64	28.827,95	27.147,11
<b>Indici Emergenti</b>					
MSCI Emerging Markets	(8,84%)	(2,79%)	1.253,10	1.374,64	1.289,03

Valute	Variazione %		Livello		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
Eur Usd	(2,34%)	(5,84%)	1,16	1,19	1,23
Eur Gbp	0,24%	(4,80%)	0,86	0,86	0,90
Eur Jpy	(2,18%)	1,55%	128,88	131,75	126,91

	Variazione %		Livello		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>Materie Prime</b>					
Petrolio (Brent)	4,86%	54,72%	78,77	75,12	50,91
ORO	(0,74%)	(7,26%)	1.756,95	1.770,11	1.894,39

Settori (MSCI World AC)	Variazione %		Livello		
	3° trim	YTD	30/09/2021	30/06/2021	31/12/2020
<b>Info Tech</b>	0,33%	12,55%	510,98	509,29	454,00
<b>Health Care</b>	(0,05%)	9,56%	346,86	347,04	316,58
<b>Industrial</b>	(2,42%)	8,91%	315,43	323,24	289,62
<b>Material</b>	(6,32%)	3,68%	342,10	365,16	329,97
<b>Cons. Discr.</b>	(5,34%)	2,01%	387,59	409,46	379,97
<b>Financials</b>	1,28%	18,83%	146,62	144,77	123,39
<b>Cons. Staples</b>	(2,62%)	0,96%	270,53	277,80	267,95
<b>Utilities</b>	(0,87%)	(1,74%)	148,57	149,88	151,20
<b>Real Estate</b>	(2,41%)	11,31%	1.140,75	1.168,89	1.024,83
<b>Tel. Services</b>	(2,70%)	12,08%	112,33	115,45	100,22
<b>Energy</b>	1,53%	27,61%	185,66	182,86	145,49
<b>VIX Index</b>	46,18%	1,6%	23,14	15,83	22,77

## IL MERCATO BANCARIO<sup>6</sup>

### LA RACCOLTA BANCARIA

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2021 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia – rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) – era pari a 2.012,2 miliardi di euro in crescita del 5,4% rispetto ad un anno prima. In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) hanno registrato, a settembre 2021, una variazione tendenziale pari a +7,0%, con un aumento in valore assoluto su base annua di oltre 117 miliardi di euro, portando l'ammontare dei depositi a 1.799,7 miliardi.

La variazione annua delle obbligazioni è stata negativa e pari al -6,4% (-6,1% il mese precedente). L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 212,5 miliardi di euro.

Il forte rialzo dei depositi bancari registrato nel corso del 2020 e nei primi 3 mesi del 2021, ad effetto principalmente della crisi sanitaria, da aprile 2021 ha iniziato a perdere slancio. Secondo i dati ufficiali della BCE, infatti, ad agosto 2021 la dinamica dei depositi ha evidenziato tassi di variazione più contenuti, sebbene sempre fortemente positivi, nei principali paesi europei: rispetto a gennaio 2021, in Francia si è passati da una variazione su base annuale del 14,6% ad incrementi del 6,3%, in Germania da +6,8% a +3,9% e in Italia da +10,5% a +7,8%; nel complesso dell'area dell'euro da +9,6 a +5,7%.

L'analisi della dinamica dei depositi per settore detentore (famiglie e imprese) mostra che, ad agosto 2021: in Francia i depositi delle imprese sono cresciuti del 3,7% su base annuale (era +28,3% a gennaio 2021; +7,5% per le famiglie); in Germania del 8,2% (+13,9% a gennaio 2021; +5,6% quello delle famiglie); in Italia del 12,8% (+32% a inizio 2021; +7,0% per le famiglie). Infine, per l'insieme dei Paesi dell'area dell'euro i depositi delle imprese sono cresciuti del 6,8% (+20,3% a gennaio 2021) mentre quelli delle famiglie del 6,4%.

Ad agosto 2021 sono risultati in calo i depositi dall'estero: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a circa 298,5 miliardi di euro, -3,8% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari all'11,4% (12,1% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra agosto 2020 e agosto 2021 è stato negativo per circa 11,8 miliardi di euro.

Ad agosto 2021 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 50,1 miliardi di euro (-25,3% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 2,9% (3,8% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data – sono ammontati a circa 248,5 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari al 83,2% (78,4% un anno prima). Secondo le prime stime del SI-ABI il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2021, a 0,45% (come nel mese precedente). In particolare, il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,31% (come nel mese precedente), quello delle obbligazioni all'1,80% (1,79% nel mese precedente) e quello sui pronti contro termine all'1,26% (1,38% il mese precedente).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato, a settembre 2021, allo 0,37%, 11 punti base in più rispetto al mese precedente e inferiore di 25 punti base rispetto al valore di un anno prima (0,62%). Nel mese di agosto 2021 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a -0,26% (-0,22% il

<sup>6</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook – Ottobre 2021 – Sintesi.

mese precedente; 0,45% un anno prima). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 0,68% (0,79% il mese precedente; 1,10% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo agosto 2020 – agosto 2021 da -0,30% a -0,60%.

## IMPIEGHI BANCARI

Sulla base di prime stime del SI-ABI il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a settembre 2021 si è collocato a 1.718 miliardi di euro, con una variazione annua – calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) – pari a +1,9% (come nel mese precedente).

I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.450 miliardi di euro in aumento del +1,5% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.319 miliardi di euro. Sulla base di stime fondate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, la variazione annua dei finanziamenti a famiglie e imprese, calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni), è risultata pari al +2,2%, in lieve calo rispetto alla dinamica del mese precedente (+2,3%).

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, ad agosto 2021 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a +1,2% (+1,8% nel mese precedente, -5,9% a novembre 2013, il picco negativo).

Il totale dei prestiti alle famiglie è cresciuto del +3,7% (+3,8% nel mese precedente; -1,5% a novembre 2013). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in lieve aumento rispetto al mese precedente per la componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni (+4,6% la variazione annua che si confronta con il +4,5% nel mese precedente), mentre quella del credito al consumo è scesa al +1,3% (+1,7% nel mese precedente).

Nel secondo trimestre del 2021 la quota di acquisti di abitazioni finanziati con mutuo ipotecario è scesa al 69,6% dal 72,9% del periodo precedente. Il rapporto fra l'entità del prestito e il valore dell'immobile è cresciuto lievemente al 77,6% dal 76,2% del trimestre precedente.

L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come ad agosto 2021 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi rappresentino una quota del 58,0% sul totale (la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,6%). I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione incidono sul totale per circa il 22,4%, il comparto delle costruzioni il 9,6% mentre quello dell'agricoltura il 5,5%. Le attività residuali rappresentano circa il 4,5%.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (Bank Lending Survey – Luglio 2021), *“nel secondo trimestre del 2021 sia criteri di offerta sui prestiti alle imprese sia i termini e le condizioni generali ad essi applicati sono rimasti invariati. Anche i criteri di offerta applicati ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono mantenuti stabili, così come i relativi termini e condizioni. Per il trimestre in corso gli intermediari prevedono che le politiche di offerta rimarranno invariate sia per i prestiti alle imprese sia per i mutui alle famiglie. La crescita della domanda di prestiti da parte delle imprese osservata dallo scoppio della crisi pandemica si è arrestata, riflettendo il venire meno del contributo connesso con il finanziamento delle scorte e del capitale circolante e di quello, rilevato nei primi tre mesi del 2021 e più modesto, derivante dagli investimenti. La domanda di mutui da parte delle famiglie è aumentata. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un lieve aumento della domanda da parte delle imprese e nessuna variazione nella domanda di mutui da parte delle famiglie”*.

Dalle segnalazioni del SI -ABI si rileva che a settembre 2021 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni – che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della

composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – era pari a 1,39% (1,46% nel mese precedente; 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui l'88,9% erano mutui a tasso fisso (76,9% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito all'1,19% dall'1,07% del mese precedente (5,48% a fine 2007). Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato invece pari al 2,19% (come il mese precedente; 6,16% a fine 2007).

## DIFFERENZIALI FRA I TASSI

Il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato a settembre 2021 pari a 174 punti base (come nel mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria superava i 300 punti (335 punti percentuali a fine 2007).

Il margine sui prestiti concessi alle imprese dalle banche nei principali paesi europei (calcolato come differenza tra i tassi di interesse sui nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) è risultato, ad agosto 2021, pari a 52 punti base (p.b.) in Italia, un valore inferiore ai 179 p.b. della Germania, ai 125 della Francia e ai 158 della Spagna. Per il comparto delle famiglie si è registrato un margine di 91 p.b. in Italia, un valore inferiore ai 173 della Germania, i 112 della Francia e i 164 della Spagna.

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela (rappresentata da famiglie e società non finanziarie), a settembre 2021, si è posizionato a 1,25 punti percentuali in Italia (1,25 punti percentuali anche ad agosto 2021). Questo differenziale è la risultante del tasso medio dell'attivo fruttifero pari a 1,70% e del costo medio della raccolta da clientela pari a 0,45%.

## SOFFERENZE BANCARIE

Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, ad agosto 2021 erano pari a 16,6 miliardi di euro, in calo rispetto ai 24,5 miliardi di agosto 2020 (-7,9 miliardi pari a -32,1%) e ai 32,3 miliardi di agosto 2019 (-15,7 miliardi pari a -48,6%). La riduzione è stata di oltre 72 miliardi (pari a -81,3%) rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi).

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato allo 0,97% (era 1,40% ad agosto 2020, 1,86% ad agosto 2019 e 4,89% a dicembre 2015).

## PORTAFOGLIO TITOLI

Sulla base di prime stime del SI-ABI a settembre 2021, il totale dei titoli nel portafoglio delle banche operanti in Italia è risultato pari a 616,5 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al mese precedente (622,4 miliardi).

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, aggiornati ad agosto 2021, il valore dei titoli di Stato nei bilanci bancari era pari a 408,9 miliardi, corrispondente a circa il 65,7% del portafoglio complessivo.

## TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA EURO

Gli ultimi dati disponibili relativi ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro, indicano che il tasso sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari all'1,71% ad agosto 2021 (1,74% il mese precedente; 1,72% ad agosto 2020), un valore che si raffronta con l'1,78% rilevato in Italia (1,83% nel mese precedente; 1,69% un anno prima).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari all'1,20% nella media dell'area dell'euro (1,25% nel

mese precedente; 1,27% un anno prima), mentre in Italia era pari allo 0,64% (0,69% nel mese precedente; 0,85% un anno prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato al 4,83% nell'area dell'euro (4,77% nel mese precedente; 5,20% un anno prima) e al 3,06% in Italia (3,04% nel mese precedente; 3,65% un anno prima).

## IL MERCATO ASSICURATIVO

### PREMI VITA<sup>7</sup>

Nel mese di settembre la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a euro 6,4 miliardi, in diminuzione del 5,7% rispetto all'analogo mese del 2020, quando le restrizioni per fronteggiare la crisi pandemica si erano ormai allentate e si registrava una crescita del 2,3% rispetto a settembre 2019. Da gennaio i nuovi premi vita emessi sono stati pari a euro 64,4 miliardi, con una variazione cumulata che diminuisce progressivamente al 16,0% rispetto all'analogo periodo del 2020, quando invece si osservava una contrazione pari a -11,2%. Nel mese di settembre, il 51% delle imprese, rappresentative del 33% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dell'analogo mese del 2020 e il 56% delle imprese (per una quota premi pari al 34%) ha osservato una performance migliore rispetto alla media di tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (-5,7%). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a euro 1,6 miliardi, in aumento del 36,5% rispetto al corrispondente mese del 2020, i nuovi affari vita complessivi nel mese di settembre sono stati pari a euro 8,0 miliardi (+0,6%) mentre da inizio anno hanno raggiunto euro 77,2 miliardi, il 22,4% in più rispetto all'analogo periodo del 2020.

Relativamente ai premi distinti per ramo, nel mese di settembre, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a euro 3,8 miliardi (il 59% dell'intera nuova produzione vita, contro il 66% di settembre 2020), che risulta, ad eccezione del mese di agosto, l'ammontare mensile più basso registrato da inizio anno e in calo del 15,7% rispetto all'analogo mese del 2020; di tale importo, il 62% proviene da nuovi premi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III) che registrano invece una raccolta annua in aumento del 19,1%. Da gennaio i premi di ramo I sono ammontati a euro 38,5 miliardi, in lieve aumento (+0,9%) rispetto all'analogo periodo del 2020, quando il ramo registrava una contrazione del 15,5%. Negativa anche la raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (-70,7% rispetto al mese di settembre 2020), a fronte di un importo pari a soli euro 20 milioni, raggiungendo da inizio anno euro 393 milioni (la raccolta più bassa mai rilevata nei primi nove mesi dell'anno), il 44,7% in meno rispetto all'analogo periodo del 2020. La restante quota della nuova produzione vita, pari al 40% del totale emesso (33% nel mese di settembre 2020), ha riguardato il ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) per euro 2,6 miliardi, in crescita del 16,3% rispetto allo stesso mese del 2020; più della metà (52%) dei nuovi premi di ramo III raccolti sono investiti nella componente unit-linked di contratti multiramo, ancora in forte aumento (+42,7%). Da gennaio la raccolta del new business di ramo III è stata pari a euro 25,3 miliardi, il 53,4% in più rispetto all'analogo periodo del 2020, quando si registrava una variazione cumulata in lieve ripresa (+1,7%).

Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), nel mese di settembre si osserva ancora un volume di nuovi premi in crescita rispetto al corrispondente mese del 2020, a fronte di un ammontare pari a euro 3,4 milioni che, aggiunto a quello raccolto da inizio anno, assomma a euro 37,0 milioni, con un incremento annuo del

<sup>7</sup> Fonte: ANIA Trend - Nuova produzione vita – dati relativi al 30 settembre 2021.

74,8%. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti sono risultati in aumento del 12,6% rispetto all'analogo mese del 2020, per un importo pari a euro 8,2 milioni, raggiungendo da gennaio un ammontare pari a euro 90,3 milioni, il 29,1% in più rispetto all'analogo periodo del 2020. Da inizio anno il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 2,2 milioni, in aumento del 10,7% rispetto al corrispondente periodo del 2020.

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, nel mese di settembre i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultano in aumento dell'11,7% rispetto allo stesso mese del 2020, registrando da gennaio un volume di raccolta pari a euro 999 milioni, con un incremento annuo del 29,2%. Appena il 9% di tale importo è afferente ai nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI) mentre la quota restante è rappresentata da PIP, di cui il 48% è costituito da PIP sottoscritti tramite prodotti multiramo, in aumento del 36,7%. La raccolta di nuovi premi attinenti a forme di puro rischio è risultata invece in calo (-3,4%) rispetto allo stesso mese del 2020, raggiungendo da gennaio un importo di euro 518 milioni, il 3,3% in più rispetto all'analogo periodo del 2020; il 45% di questo ammontare è costituito da polizze non abbinate a mutui o credito al consumo, in aumento del 33,1%. I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), sono stati pari a euro 3,7 miliardi, in aumento del 26,8% rispetto a settembre 2020. Considerando il new business da inizio anno, tali prodotti hanno raggiunto un ammontare pari a euro 35,0 miliardi, il 54% dell'intera nuova produzione vita, con un incremento annuo che si attesta al 52,6%. Concentrandosi sulla composizione, si osserva che la raccolta premi cumulata dei prodotti multiramo è costituita per il 64% da premi afferenti al ramo I e per il restante 36% da premi di ramo III, mentre quella dei prodotti "mono-ramo" è composta per il 55% da premi di ramo I. Inoltre, la quota di premi di ramo I, raccolta da inizio anno mediante prodotti multiramo, costituisce il 59% dei nuovi premi di ramo I complessivi, mentre l'analogha tipologia di premi di ramo III rappresenta il 49% della nuova produzione complessiva di tale ramo.

Il volume di new business afferente a contratti PIR, intermediati per la maggior parte tramite sportelli bancari e postali di un numero ristretto di compagnie, è stato a settembre 2021 pari a euro 36 milioni, contro euro 8 milioni di nuovi premi incassati nell'analogo mese del 2020; considerando anche quanto raccolto nei mesi precedenti dell'anno, il volume premi ammonta a euro 241 milioni (appena lo 0,4% del new business totale), registrando un incremento del 67,8% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Relativamente ai premi distinti per tipologia di premio e per canale distributivo, sempre con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e a quasi il 60% in termini di numero di polizze; sempre da inizio anno, l'importo medio dei premi unici è stato di circa euro 46.950, mentre quello dei premi annui e ricorrenti ha raggiunto il valore medio rispettivamente di euro 750 e euro 6.100.

Da gennaio la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'82% dei nuovi premi emessi, incidenza stazionaria rispetto a quella calcolata nell'analogo periodo del 2020. L'analisi evidenzia anche come le suddette reti abbiano collocato prodotti quasi esclusivamente a premio unico mentre le reti agenziali raccolgono anche una quota significativa di prodotti a premio periodico.

## PREMI DANNI<sup>8</sup>

Alla fine del II trimestre 2021 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 19,2 miliardi in aumento del 3,2% rispetto alla fine del II trimestre del 2020, quando il settore, fortemente condizionato dalle misure restrittive messe in atto per fronteggiare la pandemia, registrava un calo di circa il 4%; si tratta della seconda variazione infrannuale positiva consecutiva che ha determinato il ritorno della raccolta premi ai livelli del 2019.

L'aumento del totale dei premi danni registrato alla fine del secondo trimestre 2021 è ascrivibile, in particolare, alla ripresa del settore non-Auto (+5,9%); rimangono invece sostanzialmente stabili (-0,1%) i premi del settore Auto. Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto ha registrato una riduzione dei premi del 3,3% mentre i premi del ramo corpi veicoli terrestri si sono incrementati di circa il 13%, la variazione positiva più elevata dell'ultimo decennio. Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2021 sono stati pari a 19.236 mln, in aumento (+3,2%) rispetto alla fine del II trimestre del 2020 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 18.619 mln.

L'aumento registrato per il totale premi danni alla fine del primo semestre 2021 (rispetto allo stesso periodo del 2020) è la conseguenza di:

- > una sostanziale stabilità (-0,1%) nel settore Auto dopo la diminuzione del 4% registrata alla fine di dicembre 2020 e il calo del -1,4% di fine marzo 2021; nel solo secondo trimestre, invece, il settore ha registrato una crescita dell'1,1% rispetto a quanto si contabilizzava nello stesso trimestre del 2020;
- > una ripresa negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato un aumento di quasi il 6%, in deciso miglioramento rispetto a quanto si rilevava sia a fine 2020 quando i premi, a causa del perdurare delle misure restrittive per la pandemia, risultavano in diminuzione dell'1% sia rispetto alla fine del mese di marzo quando crescevano ma in misura più contenuta (+3,5%). Nel solo secondo trimestre, la crescita registrata rispetto allo stesso periodo del 2020 è stata del 9%.

Più specificatamente, nel comparto Auto alla fine del mese di giugno si è rilevata un'ulteriore diminuzione dei premi nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi -3,3% mentre si è confermato l'andamento estremamente positivo (+12,9%) del ramo Corpi veicoli terrestri. Il calo del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un ulteriore e progressivo calo dei premi medi che in base alle stime associative diminuiscono ancora a giugno di oltre il 4% e di un aumento del parco di veicoli assicurati di quasi l'1%. La diminuzione del premio medio è coerente con quanto viene rilevato dall'ISTAT anche se in questo caso i valori sono assimilabili ai cosiddetti prezzi di listino e non corrispondono ai premi effettivamente pagati dagli assicurati. A giugno 2021 la variazione tendenziale dell'ISTAT a 12 mesi relativa ai premi R.C. Auto risultava in ulteriore riduzione e pari a -1,6%. Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), con oltre 1,8 miliardi di raccolta premi a fine giugno 2021, è cresciuto del 12,9% rispetto all'anno precedente. La crescita ha sfiorato il 20% nel solo secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2020. La commercializzazione di queste coperture assicurative è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuove vetture che, secondo i dati ACI, si era incrementata alla fine di giugno 2021 di oltre il 50% su base annua (mentre era crollata di quasi il -40% a fine giugno 2020); l'incremento delle nuove immatricolazioni nel solo secondo trimestre del 2021 ha superato l'80% (-50% nel secondo trimestre 2020). Gli altri rami danni sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale. La crescita complessiva di questo comparto è stata di circa il 6%, in linea con la tendenza del settore prima della

<sup>8</sup> Fonte: ANIA Trend - Premi trimestrali danni – dati relativi al II trimestre 2021.

pandemia. Hanno contribuito alla ripresa tutti i principali rami assicurativi: il ramo Malattia, con un volume premi di 1.652 mln, è cresciuto del 6,3%, il ramo Infortuni con 1.820 mln del 4,4%, il ramo Altri danni ai beni con 1.789 mln del 5,4%, il ramo R.C. generale con 2.215 mln del 4,6% ed infine il ramo Incendio con una crescita del 5% e un volume di 1.373 milioni.

Le sole rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei nei primi sei mesi del 2021 hanno contabilizzato premi per 2,5 miliardi, in aumento del 9,9% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2020. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato di circa il 13%, in aumento rispetto ai trimestri precedenti in cui la stessa quota era mediamente del 12%; in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 6,6% mentre negli altri rami danni del 17,4%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%, come Merci trasportate (45,1%), Corpi veicoli aerei (51,9%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a quasi l'86%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (4,0%), nella R.C. Auto (6,1%), nei Corpi veicoli terrestri (8,2%) e nel ramo Assistenza (8,7%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (73,4%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del I trimestre del 2020 (74,2%).

I broker a rappresentano il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari all'8,6%: i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (49,8%), Corpi veicoli ferroviari (22,8%), Credito (24,1%), Cauzione (20,7%). Gli sportelli bancari con una quota di mercato dell'8% (7% alla fine di giugno 2020), continuano a rappresentare un canale di distribuzione in crescita; sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (38,0%) e Credito (26,3%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (13,1%), Infortuni (17,6%), Incendio (12,8%) e Tutela legale (11,7%).

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti e i broker con una quota rispettivamente pari a 42,7% e a 46,6%. In particolare, nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato, con una quota del 74,6%, mentre negli altri rami danni è risultato essere quello dei broker (55,6%). Gli sportelli bancari sono il terzo canale di vendita con una quota del 6,7% (3,9% nel settore auto e 7,5% nei restanti rami). Risulta nel complesso pari a 2,7% la quota della vendita diretta.

## NUOVI PRODOTTI E PRINCIPALI INIZIATIVE AL TERZO TRIMESTRE

Nonostante permangano incertezze legate alla situazione sanitaria, l'economia registra una crescita vigorosa con un recupero più marcato del previsto nel secondo trimestre. Il trend dovrebbe continuare anche nella seconda parte del 2021 e con una dinamica di crescita che dovrebbe tendere a normalizzarsi in seguito. In questo contesto prosegue l'impegno di Banca Mediolanum nella sua azione di supporto alla clientela, grazie un continuo processo di innovazione dal punto di vista della digitalizzazione e da quello dell'attenzione alle tematiche di sostenibilità.

### Servizi Bancari

Banca Mediolanum, senza mai perdere di vista il proprio fattore critico di successo, la relazione, ha continuato ad investire nella digitalizzazione per rispondere alle nuove esigenze della propria Clientela, sempre più smart e digitale.

Dopo il lancio avvenuto nei primi mesi dell'anno, nel corso del secondo trimestre 2021 si è continuato con l'acquisizione di SelfyConto grazie alla "Promo Selfy Summer" che mira a premiare, a seguito di comportamenti virtuosi i nuovi sottoscrittori di SelfyConto con un Samsung Chromebook Go I4".

Unitamente alla proposizione di conto corrente SelfyConto, la Banca ha continuato a valorizzare l'offerta di Conto Mediolanum, il conto corrente che permette di accedere al modello completo di Banca Mediolanum e di beneficiare di agevolazioni e servizi dedicati e personalizzati, per il quale è stato deciso di innalzare il limite di età riservato ai Clienti "Young" di Conto Mediolanum a 30 anni, allineandolo a quello di SelfyConto.

Nel corso del terzo trimestre 2021, è stata lanciata un'iniziativa commerciale volta ad arricchire la proposizione di entrambe le offerte di conto corrente Conto Mediolanum e SelfyConto: "Mediolanum ForYou Rewarding Presentati". L'operazione a premi mira a premiare i nuovi clienti sottoscrittori, presentati da già clienti, con l'acquisizione di punti attraverso i quali poter richiedere premi.

Nonostante il mercato dei tassi sulle masse libere si sia mantenuto costantemente prossimo allo zero e permanga il problema della liquidità, fortemente sentito da tutti gli attori finanziari, Conto Mediolanum continua ad offrire ai clienti Black ed Elite il tasso creditore promozionale pari all'0,20% sulle masse libere (Offerta tassi annui lordi in vigore dal 01/10/21 fino al 10/01/22)

Inoltre, per continuare a fornire ai Clienti un valido strumento di investimento, in un momento di mercato in continua volatilità, accompagnandoli verso il valore, Banca Mediolanum, nel corso del terzo trimestre 2021, ha attivato un'iniziativa promozionale volta ad offrire un tasso creditore decisamente unico sul mercato per il prodotto Double Chance, riconoscendo ai clienti il 2% sulle durate brevi a 3/6/12 mesi del comparto Azionario (Offerta tasso lordo in vigore dal 01/09/2021 al 15/10/2021), unita alla riconferma di tutta l'offerta tassi standard, estremamente competitiva, fino al 10/01/2022.

A giugno Banca Mediolanum ha rilasciato nella propria App il nuovo servizio "Il Mio Bilancio".

Si tratta di un nuovo servizio digitale che consente al Cliente di avere accesso, da un unico "ambiente digitale" (il servizio Il Mio Bilancio), alle informazioni relative ai conti e agli strumenti di pagamento detenuti anche presso terze parti.

Il servizio mette a disposizione della clientela due innovative caratteristiche:

- > visualizzare i saldi e le transazioni dei conti di pagamento detenuti presso Banca Mediolanum e terze parti e delle relative carte di pagamento (funzionalità PISP - Payment Initiation Service Provider);
- > disporre di un avanzato sistema di reportistica per poter categorizzare le proprie spese, distinguere le operazioni tra ordinarie e straordinarie ed aumentare la consapevolezza finanziaria del proprio bilancio "familiare". (funzionalità PFM - Personal Financial Management).

Il prodotto è disponibile per i correntisti persone fisiche di Banca Mediolanum che accedono al proprio conto tramite App ed è offerto gratuitamente.

In ambito Monetica, nel corso dell'anno fin qui trascorso sono continuate le iniziative commerciali volte ad arricchire la proposizione di Conto Mediolanum per i nuovi e i già Clienti attraverso concorsi a premi e attività di co-marketing.

Tra le iniziative che hanno caratterizzato questa parte dell'anno ricordiamo le offerte promozionali per i nuovi sottoscrittori di Carte American Express così come, a supporto dei piccoli esercenti - stante il perdurare di questo periodo di difficoltà economica - sono state prorogate fino a fine 2021 tutte le iniziative lanciate l'anno scorso a sostegno delle loro attività ed in continuità con il piano di incentivazione governativa al cashless.

Relativamente alla società Flowe, attiva nei servizi di pagamento, si segnala che, al fine di sostenere la crescita del business, nel corso del terzo trimestre, a seguito del parere positivo da parte di Banca d'Italia, è stato definito il programma di attività iniziale per l'avvio del Servizio di Deposito contanti che, attraverso l'intermediario autorizzato Mooney Spa, permetterà alla clientela operazioni di deposito del contante.

Nel mese di settembre è, inoltre, partito il progetto pilota finalizzato alla commercializzazione, prevista per il quarto trimestre 2021, della carta prepagata collegata direttamente al conto Flowe, che nasce come strumento sicuro e digitale accessibile ai minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni.

## Servizi del Credito

Nel corso del terzo trimestre 2021 in ambito di sviluppo prodotti Mutui, con il macro-obiettivo di sostenere l'erogazione complessiva e supportare la Clientela in questa lunga fase di emergenza sanitaria, sono state confermate le iniziative strategiche di posizionamento già presenti ad inizio 2021

Nello specifico è stata confermata la Campagna Smart+ 30K, rivolta ad un target di Clientela preselezionato con un patrimonio tra 30.000 e 100.000 euro alle quali viene dedicato un pricing migliorativo rispetto al listino.

Nell'ottica di offrire alla propria Clientela una valida alternativa al tasso fisso, sono state prorogate le promo che prevedono:

- > sconto sul pricing del mutuo variabile con cap;
- > la possibilità per i Clienti di accedere all'offerta dei mutui a tasso misto con un primo periodo di 10 anni (il Cliente potrà scegliere di partire con un mutuo a tasso variabile o a tasso fisso e al termine del periodo potrà scegliere la tipologia di tasso da abbinare per i restanti 10 anni), che si aggiunge agli intervalli già presenti in gamma e pari a 3 e 5 anni.

Al fine di mostrare un'ulteriore attenzione nei confronti di una categoria professionale che nel corso dell'emergenza Covid-19 ha combattuto in prima linea, è stata rinnovata per tutto il 2021 la promozione dedicata a Medici e Paramedici che prevede uno sconto aggiuntivo sullo spread.

In relazione anche agli sviluppi legislativi del decreto Sostegni Bis, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento dell'attuale prodotto della Banca dedicato ai giovani, anche in ottica di soluzione complementare per le sue caratteristiche, rispetto al prodotto del Fondo Prima Casa che verrà implementato a Novembre 2021, è stata attivata una promozione che preveda per il Mutuo Mediolanum Young l'incremento dell'LTV fino al 95% e uno sconto di 10 bps sullo spread attualmente a listino.

Con l'obiettivo di un miglior posizionamento sui cluster maggiormente patrimonializzati ed in relazione alle nuove dinamiche di mercato è stata attivata una promozione dedicata a tutta la clientela Black, Elite, Privilege che prevede l'incremento dell'LTV fino al 95% per le operazioni di acquisto Prima casa.

In ambito Prestiti, come da indicazione del D.L. Sostegni bis di maggio, è stata prorogata e modificata l'offerta dei prestiti contemplati nel cd. "Decreto Liquidità" e rivolti a liberi professionisti, ditte individuali e imprese.

Sempre nell'ottica di sostegno alle iniziative governative è continuato il collocamento di tre tipologie di prestiti dedicati ai Clienti che necessitano di ristrutturare l'immobile beneficiando delle detrazioni fiscali introdotte nel DL Rilancio di maggio e della possibilità di cedere il credito d'imposta.

A sostegno del business in più occasioni per circa una decina di giorni consecutivi sono state lanciate promozioni a tempo sullo spread applicato del servizio SelfyCredit Instant.

Sono state confermate, inoltre, le iniziative dedicate ad target di Clientela ben individuati. Nel voler fornire un servizio di erogazione del credito veloce e un pricing dedicato è attiva la Campagna Prestiti Preapprovati, mentre per i Clienti che svolgono attività professionale di Medico o Paramedico c'è la possibilità di uno sconto al TAN di listino.

Da segnalare che a luglio 2021 nasce Prexta che capitalizza la storia di EuroCQS, la quale in poco più di tre anni ha erogato 1,2 miliardi di euro, raggiungendo una quota di mercato nella cessione del quinto dell'8%. La nuova società agirà con un mandato più ampio, rivolgendosi al pubblico delle famiglie consumatrici con una gamma completa di finanziamenti che include prestiti personali per tutte le esigenze incluse le soluzioni di consolidamento, oltre alla storica specializzazione nella cessione del quinto e ai finanziamenti per anticipo TFS. La distribuzione avverrà su tutto il territorio nazionale, tramite una rete commerciale di oltre 400 soggetti, in prevalenza agenti in attività finanziaria.

## Servizi di Investimento

### Il contesto di riferimento

Prosegue la forte vicinanza della Banca alla propria Clientela attraverso l'offerta di nuove soluzioni per il risparmio gestito in grado di cogliere le sfide offerte dal mutato contesto competitivo, nonché dalla continua evoluzione delle condizioni di mercato. Contestualmente, Banca Mediolanum ha continuato a lavorare sulla propria offerta affinché anche nei prossimi mesi possa continuare l'attività di evoluzione della gamma finalizzata a mettere a disposizione della propria Clientela soluzioni sempre in grado di sfruttare le opportunità che si presentano sul mercato.

## Ambito Fondi e Gestioni

Con l'obiettivo di valorizzare l'attività di costante evoluzione gestionale e migliorare il posizionamento competitivo e commerciale dell'offerta, è stata completato il progetto di revisione della propria offerta Challenge che ha previsto l'evoluzione di alcuni comparti del fondo Challenge. Nello specifico il progetto ha visto l'intervento sui fondi legati a tematiche anticicliche e cicliche evolvendoli rispettivamente verso tematiche legate all'Healthcare ed ai settori industriali in modo da poter cogliere appieno i trend di mercato legati alla ripresa economica ed all'ampio mercato della salute. Allo stesso tempo, anche per gli altri fondi settoriali legati alla tecnologia, all'energia ed alla finanza, si è intervenuto procedendo ad amplificare la caratterizzazione e l'appeal commerciale di prodotto.

Contestualmente, Mediolanum International Funds ha avviato un progetto di ampliamento dell'offerta che prevede l'inserimento in gamma di soluzioni legate alla sostenibilità, previste per l'ultimo trimestre del 2021.

Ulteriore ambito di sviluppo riguarda il nuovo PIR alternativo Mediolanum Private Markets Italia di Mediolanum Gestione Fondi. Infatti, dal 22 aprile 2021, con l'obiettivo di offrire alla propria clientela strumenti sempre più evoluti ed esclusivi, e proseguire il percorso avviato nel 2017 da Banca Mediolanum di essere partner del sistema Italia, si è aperto il collocamento del fondo alternativo di tipo chiuso, non riservato denominato Mediolanum Private Markets Italia. Il prodotto è destinato ad un target di Clientela che intende investire in private asset, con focus particolare su private equity ed in ragione della complessità degli investimenti, dell'illiquidità e del profilo di rischio i PIR Alternativi sono dedicati a una Clientela maggiormente patrimonializzata e con una conoscenza ed esperienza in materia di investimenti di grado elevato.

Il fondo ha una struttura master-feeder e investe il proprio patrimonio principalmente nelle quote del fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso non riservato denominato "ECRA Private Markets Italia", gestito da Eurizon Capital Real Asset, SGR del Gruppo Intesa Sanpaolo e rappresenta una soluzione per l'investimento in Private Asset attraverso cui poter beneficiare anche delle agevolazioni fiscali previste per i "PIR Alternativi".

## Ambito Assicurativo

### Emissioni Mediolanum Più

Nel secondo trimestre 2021, osservati livelli di mercato, nel segmento High Yield, sufficienti a supportare una cedola obiettivo minima ritenuta commercialmente appetibile, è tornato attivo il collocamento del prodotto Mediolanum Più attraverso il lancio di due tranches.

## Ambito Prodotti di Investimento in abbinamento ai Prodotti Bancari

### Mediolanum Medplus Certificate

È continuata anche nel corso del terzo trimestre del 2021 la commercializzazione di Certificate, caratterizzati da diversi payoff e diverse durate, e con l'obiettivo di offrire alla Clientela la possibilità di ricevere una prestazione definita in un tempo altrettanto definito.

## Servizi di Protezione

La situazione sanitaria in seguito alla diffusione del virus Covid-19 ha continuato ad influenzare il primo semestre del 2021 sul piano dell'incertezza, sia per gli individui e il loro nucleo familiare, sia per le imprese relativamente al business e ai propri dipendenti. Parallelamente, nel corso del terzo trimestre, i dati in calo sulla diffusione del virus hanno facilitato il ritorno ad una maggiore "normalità" nella quotidianità.

In risposta alle esigenze assicurative emergenti da tale contesto, Banca Mediolanum ha introdotto in gamma nuove soluzioni assicurative, affiancandole al processo di consulenza patrimoniale tradizionalmente rivolto alle famiglie. Alla domanda di protezione delle imprese relativamente al business e ai propri dipendenti la risposta di Banca Mediolanum è stato l'avvio della distribuzione della polizza Mediolanum Capitale KeyPeople che tutela la continuità dei business di un'azienda.

Come soluzione alle esigenze della vita quotidiana e di relazione è stata lanciata la linea SelfyCare, dedicata ad un'offerta digitale che ha preso avvio con i prodotti SelfyCare Travel, che tutela gli Assicurati in viaggio attraverso servizi di assistenza, copertura delle spese mediche e degli infortuni e molto altro, e SelfyCare Pet, che protegge i proprietari per i danni che gli animali domestici possono causare a terzi, oltre che per alcune piccole spese sanitarie per infortunio o malattia.

L'attenzione all'esigenza di digitalizzazione si è tradotta non solo nello sviluppo di modalità di accesso all'acquisto dirette e innovative, ma anche nel completamento dell'attività di dematerializzazione delle comunicazioni previste in corso di contratto per tutte le polizze stand alone; un segnale importante che dimostra l'attenzione del Gruppo Mediolanum al tema della sostenibilità attraverso l'adozione di comportamenti che consentano il soddisfacimento dei bisogni presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri e le risorse necessarie a supporto.

Nel corso del terzo trimestre sono proseguite le attività propedeutiche all'ottimizzazione e implementazione dell'offerta di prodotti e servizi.

## Sostenibilità dell'offerta

Nel corso del terzo trimestre 2021 prosegue il cammino intrapreso dalla Banca sui temi di sostenibilità, sia in termini di presidio continuativo dell'offerta sia per ciò che attiene all'evoluzione dei processi.

Le differenti linee di business infatti, hanno introdotto nuovi prodotti o integrato l'offerta esistente con nuovi presidi rivolti al segmento dei giovani, per favorire un loro più agevole accesso al mondo finanziario.

Parallelamente l'attenzione della Banca all'ambiente è il propulsore per continuare il cammino di digitalizzazione dei processi, di collocamento e gestione dei prodotti, così come di fruizione da parte dei clienti.

Il terzo trimestre del 2021 è stato anche in parte dedicato alle analisi delle novità normative e dei nuovi adempimenti richiesti (Regolamento SFDR 2019 – 2088, Regolamento Taxonomy 2020 – 852, MiFID II) al fine di rendere sempre più trasparente e tangibile l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel mondo degli investimenti e della consulenza.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### LA RACCOLTA NETTA E IL PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO

#### Raccolta Netta

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Variaz. %
<b>ITALIA</b>			
<b>Prodotti Fondi e Unit Linked</b>	<b>4.034,9</b>	<b>2.151,7</b>	<b>87,5%</b>
di cui direttamente in Fondi	935,7	766,0	22,1%
di cui "My Life" Unit Linked	2.195,3	919,8	n.s.
di cui altre Unit Linked	903,9	465,9	94,0%
<b>Altri Prodotti Assicurativi - Vita</b>	<b>(5,2)</b>	<b>24,6</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale Gestito</b>	<b>4.029,7</b>	<b>2.176,3</b>	<b>85,2%</b>
Titoli strutturati di terzi	(54,1)	301,0	n.s.
<b>Totale Gestito + Titoli strutturati</b>	<b>3.975,6</b>	<b>2.477,3</b>	<b>60,5%</b>
<b>Totale amministrato</b>	<b>1.523,8</b>	<b>2.648,5</b>	<b>(42,5%)</b>
<b>BANCA MEDIOLANUM</b>	<b>5.499,4</b>	<b>5.125,8</b>	<b>7,3%</b>
<b>SPAGNA</b>	961,4	704,1	36,5%
<b>GERMANIA</b>	(27,3)	(24,1)	13,0%
<b>TOTALE MERCATO ESTERO</b>	<b>934,1</b>	<b>680,0</b>	<b>37,4%</b>
<b>TOTALE RACCOLTA NETTA</b>	<b>6.433,5</b>	<b>5.805,8</b>	<b>10,8%</b>

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2021 ammonta a 6.433,5 milioni di euro registrando un incremento del 10,8% rispetto al valore del periodo di confronto pari a 5.805,8 milioni di euro.

In particolare, la raccolta netta del mercato domestico registra un saldo positivo di +5.499,4 milioni di euro rispetto a +5.125,8 milioni di euro del 30 settembre 2020: più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze unit linked, riporta un saldo di +4.034,9 milioni di euro in forte crescita rispetto al valore dei primi nove mesi del 2020 pari a +2.151,7 milioni di euro; la raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked, è negativa per -5,2 milioni di euro (30.09.2020: +24,6 milioni di euro); il comparto del risparmio amministrato ha registrato una diminuzione del -42,5% con un saldo positivo di +1.523,8 milioni di euro rispetto al saldo positivo di +2.648,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020 durante i quali la raccolta è stata fortemente spinta da iniziative sui tassi di interesse offerti alla clientela.

Il mercato estero registra una raccolta netta positiva pari a 934,1 milioni di euro in crescita rispetto al valore di 680,0 milioni di euro del medesimo periodo del 2020.

## Patrimonio Amministrato e Gestito

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
<b>ITALIA</b>				
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	66.431,4	59.124,2	55.040,4	12,4%
Altri Prodotti assicurativi	1.718,6	1.631,1	1.611,1	5,4%
Raccolta bancaria	26.879,9	24.884,6	23.782,2	8,0%
<b>BANCA MEDIOLANUM</b>	<b>95.029,9</b>	<b>85.639,9</b>	<b>80.433,7</b>	<b>11,0%</b>
<b>SPAGNA</b>	<b>8.478,8</b>	<b>7.185,0</b>	<b>6.465,0</b>	<b>18,0%</b>
<b>GERMANIA</b>	<b>491,7</b>	<b>522,4</b>	<b>668,2</b>	<b>(5,9%)</b>
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>8.970,5</b>	<b>7.707,4</b>	<b>7.133,2</b>	<b>16,4%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO</b>	<b>104.000,4</b>	<b>93.347,3</b>	<b>87.566,9</b>	<b>11,4%</b>

Al 30 settembre 2021 il patrimonio complessivamente amministrato e gestito dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto il saldo di 104.000,4 milioni di euro, in aumento rispetto alla consistenza di fine 2020 (31/12/2020: 93.347,3 milioni di euro) e in crescita di +16.433,5 milioni di euro rispetto al saldo del 30 settembre 2020.

Al raggiungimento dell'importante risultato conseguito hanno contribuito sia la crescita della raccolta del comparto gestito che l'andamento positivo dei mercati finanziari.

## RACCOLTA E IL PATRIMONIO PER SEGMENTI OPERATIVI

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati con riferimento ai segmenti operativi.

### ITALIA - BANKING

Le masse amministrate al 30 settembre 2021, pari a 26.879,9 milioni di euro, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

#### Masse

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
Depositi di conto corrente	21.832,9	20.308,3	19.650,0	7,5%
Obbligazioni strutturate di Terzi	1.505,6	1.498,6	1.247,6	0,5%
Custodia e amministrazione titoli	3.517,4	3.056,2	2.859,2	15,1%
Pronti contro termine	24,0	21,5	25,4	11,7%
<b>Totale Masse Amministrate</b>	<b>26.879,9</b>	<b>24.884,6</b>	<b>23.782,2</b>	<b>8,0%</b>

Il numero di conti correnti si attesta a 1.165.203 di cui 88.893 conti deposito, in aumento di +59.920 unità rispetto alle consistenze della fine dell'esercizio 2020 (31.12.2020: 1.105.283 unità).

## ITALIA – ASSET MANAGEMENT

### Raccolta netta

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Variaz. %
Fondi di fondi "Best Brands"	858,9	604,4	42,1%
Fondi "Challenge"	352,6	368,4	(4,3%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	(925,5)	(408,8)	n.s.
Fondi di terzi e altre gestioni	649,7	202,0	n.s.
<b>Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento</b>	<b>935,7</b>	<b>766,0</b>	<b>22,1%</b>
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	2.195,3	919,8	n.s.
Fondi inclusi in altre Unit Linked	903,9	465,9	94,0%
<b>Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento</b>	<b>3.099,2</b>	<b>1.385,7</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale fondi comuni e gestioni</b>	<b>4.034,9</b>	<b>2.151,7</b>	<b>87,5%</b>

La raccolta netta in fondi comuni e gestioni è pari a 4.034,9 milioni di euro, in aumento del +87,5% rispetto al saldo del medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2020: 2.151,7 milioni di euro).

Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla maggiore raccolta netta indiretta in fondi comuni di investimento inclusi in My Life e nelle altre Unit Linked.

### Masse

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
Fondi di fondi "Best Brands"	24.732,9	22.088,6	20.443,3	12,0%
Fondi "Challenge"	18.835,5	16.864,2	15.489,1	11,7%
Fondi di fondi hedge	40,2	50,3	50,3	(20,1%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	8.402,0	8.937,4	8.812,5	(6,0%)
Fondi immobiliari "Real Estate"	263,7	277,1	282,2	(4,8%)
Fondi di terzi e altre gestioni	6.424,0	5.030,1	4.680,6	27,7%
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(367,4)	(290,2)	(267,4)	26,6%
<i>Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked</i>	<i>11.705,2</i>	<i>9.108,7</i>	<i>8.046,3</i>	<i>28,5%</i>
<i>Fondi inclusi in altre Unit Linked</i>	<i>18.638,8</i>	<i>16.398,0</i>	<i>15.387,6</i>	<i>13,7%</i>
<b>Sub-Totale Fondi Unit Linked</b>	<b>30.344,0</b>	<b>25.506,7</b>	<b>23.433,9</b>	<b>19,0%</b>
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(22.243,4)	(19.340,0)	(17.884,1)	15,0%
<b>Totale patrimonio fondi comuni e gestioni</b>	<b>66.431,4</b>	<b>59.124,2</b>	<b>55.040,4</b>	<b>12,4%</b>

Al 30 settembre 2021 le masse in gestione risultano pari a 66.431,4 milioni di euro in aumento sia rispetto al valore di fine 2020 (31.12.2020: 59.124,2 milioni di euro) sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2020: 55.040,4 milioni di euro).

## ITALIA – INSURANCE

### VITA

#### Masse

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
Prodotti Unit Linked	30.344,0	25.506,8	23.434,0	19,0%
Prodotti Tradizionali	1.718,6	1.631,1	1.611,1	5,4%
<b>Totale Patrimoni Vita</b>	<b>32.062,6</b>	<b>27.137,9</b>	<b>25.045,1</b>	<b>18,1%</b>

La consistenza delle masse gestite passa dai 27.137,9 milioni di euro di fine 2020 a 32.062,6 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando un aumento del 18,1%.

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della produzione assicurativa al 30 settembre 2021:

#### Produzione assicurativa

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Var. %
Premi pluriennali e ricorrenti	71,0	53,9	31,7%
Premi unici e collettive	3.786,0	1.791,1	n.s.
<b>Totale nuova produzione</b>	<b>3.857,0</b>	<b>1.845,0</b>	<b>n.s.</b>
Premi successivi piani pensionistici	381,9	360,9	5,8%
Premi successivi altri prodotti	290,6	296,2	(1,9%)
<b>Totale portafoglio</b>	<b>672,5</b>	<b>657,1</b>	<b>2,3%</b>
<b>Totale premi lordi</b>	<b>4.529,5</b>	<b>2.502,1</b>	<b>81,0%</b>

La nuova produzione si attesta a 3.857,0 milioni di euro (30.09.2020: 1.845,0 milioni di euro). Si ricorda che nel primo semestre 2021 è stata lanciata la nuova Unit di Mediolanum Vita "Mediolanum Intelligent Life Plan". Si segnala che i premi lordi indicati nella tabella includono la raccolta relativa ai prodotti classificati come di "Investimento".

#### Liquidazioni Assicurative

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del terzo trimestre 2021:

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Var. %
Sinistri	176,9	99,3	78,1%
Cedole	37,1	40,8	(9,1%)
Scadute	402,1	308,9	30,2%
Riscatti	819,5	642,8	27,5%
<b>Totale liquidazioni</b>	<b>1.435,6</b>	<b>1.091,8</b>	<b>31,5%</b>

Si segnala che le liquidazioni indicate nella tabella includono quelle relative ai prodotti classificati come di "Investimento".

## DANNI

La raccolta del lavoro diretto per premi emessi è così dettagliata:

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Var. %
Ramo-01 Infortuni	18,1	14,8	22,2%
Ramo-02 Malattie	45,2	35,0	28,9%
Ramo-08 Incendio	9,1	7,2	27,0%
Ramo-09 Altri danni ai beni	3,3	2,7	21,7%
Ramo-13 R.C. Generale	3,1	2,7	16,3%
Ramo-16 Perdite pecuniarie	2,2	1,9	15,8%
Ramo-18 Assistenza	1,2	1,0	23,7%
<b>Totale Premi lavoro diretto</b>	<b>82,2</b>	<b>65,3</b>	<b>25,9%</b>

Al 30 settembre 2021 il volume dei premi emessi ammonta a 82,2 milioni di euro (30.09.2020: 65,3 milioni di euro), registrando un incremento di +25,9%.

## SPAGNA

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
<b>Patrimonio Amministrato:</b>	<b>8.478,8</b>	<b>7.185,0</b>	<b>6.465,0</b>	<b>18,0%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>6.113,0</i>	<i>5.137,5</i>	<i>4.685,9</i>	<i>19,0%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>2.365,8</i>	<i>2.047,5</i>	<i>1.779,1</i>	<i>15,5%</i>

	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs set-2020
<b>Raccolta Lorda risparmio gestito:</b>	<b>1.928,8</b>	<b>2.170,8</b>	<b>1.541,2</b>	<b>25,2%</b>
<b>Raccolta Netta:</b>	<b>961,4</b>	<b>1.106,7</b>	<b>704,1</b>	<b>36,5%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>677,3</i>	<i>687,9</i>	<i>499,3</i>	<i>35,6%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>284,1</i>	<i>418,8</i>	<i>204,8</i>	<i>38,7%</i>

Le masse amministrato e gestite ammontano a 8.478,8 milioni di euro rispetto a 7.185,0 milioni di euro di fine 2020, in aumento del 18,0%.

La raccolta netta al termine del periodo in esame è positiva per 961,4 milioni di euro in aumento di +257,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2020: 704,1 milioni di euro).

## GERMANIA

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs dic-2020
<b>Patrimonio Amministrato:</b>	<b>491,7</b>	<b>522,4</b>	<b>668,2</b>	<b>(5,9%)</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>472,1</i>	<i>508,7</i>	<i>525,2</i>	<i>(7,2%)</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>19,6</i>	<i>13,7</i>	<i>143,0</i>	<i>43,1%</i>

	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. % vs set-2020
<b>Raccolta Lorda risparmio gestito:</b>	<b>26,3</b>	<b>49,5</b>	<b>47,8</b>	<b>(45,0%)</b>
<b>Raccolta Netta:</b>	<b>(27,3)</b>	<b>(27,9)</b>	<b>(24,1)</b>	<b>13,0%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>(27,3)</i>	<i>(7,2)</i>	<i>(3,5)</i>	<i>n.s.</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>0,0</i>	<i>(20,7)</i>	<i>(20,6)</i>	<i>n.s.</i>

Il totale delle masse ammonta a 491,7 milioni di euro in diminuzione di -30,7 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2020 (31.12.2020: 522,4 milioni di euro).

La raccolta netta è negativa per -27,3 milioni di euro rispetto al dato di -24,1 milioni di euro del periodo di confronto.

## LE RETI DI VENDITA

Unità	30/09/2021	31/12/2020	30/09/2020	Variaz. vs set-2020
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.252	4.099	4.117	135
SPAGNA	1.445	1.318	1.219	226
GERMANIA	-	-	34	(34)
<b>Totale</b>	<b>5.697</b>	<b>5.417</b>	<b>5.370</b>	<b>327</b>

Complessivamente la rete di vendita è composta da 5.697 unità (31.12.2020: 5.417 unità; 30.09.2020: 5.370 unità). I consulenti finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.252 unità in aumento sia rispetto alla consistenza di fine 2020, pari a 4.099 unità, che rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (4.117 unità).

## IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2021<sup>9</sup>

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazioni	
			valore c=a-b	% c/b
	a	b		
Commissioni di sottoscrizione fondi	41.087	37.025	4.062	11,0%
Commissioni di gestione	928.488	779.462	149.026	19,1%
Commissioni su servizi di investimento	142.153	116.240	25.913	22,3%
Proventi netti assicurativi (escluso provvigioni)	49.600	39.071	10.529	26,9%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	102.709	104.579	(1.870)	(1,8%)
Commissioni diverse	33.111	32.303	808	2,5%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>1.297.148</b>	<b>1.108.680</b>	<b>188.468</b>	<b>17,0%</b>
Commissioni passive rete	(503.621)	(421.909)	(81.712)	19,4%
Altre commissioni passive	(77.280)	(59.895)	(17.385)	29,0%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(580.901)</b>	<b>(481.803)</b>	<b>(99.098)</b>	<b>20,6%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>716.247</b>	<b>626.876</b>	<b>89.371</b>	<b>14,3%</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>197.225</b>	<b>177.750</b>	<b>19.475</b>	<b>11,0%</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(18.333)</b>	<b>(17.691)</b>	<b>(642)</b>	<b>3,6%</b>
di cui Rettifiche di valore nette su crediti	(17.645)	(14.140)	(3.505)	24,8%
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>9.881</b>	<b>9.362</b>	<b>519</b>	<b>5,5%</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>905.020</b>	<b>796.297</b>	<b>108.723</b>	<b>13,7%</b>
Spese generali e amministrative	(430.378)	(397.445)	(32.933)	8,3%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(22.726)	(20.000)	(2.726)	13,6%
Ammortamenti	(28.774)	(26.651)	(2.123)	8,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(44.109)	(36.430)	(7.679)	21,1%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(525.987)</b>	<b>(480.526)</b>	<b>(45.461)</b>	<b>9,5%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>379.033</b>	<b>315.771</b>	<b>63.262</b>	<b>20,0%</b>
Commissioni di performance	33.403	10.922	22.481	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	74.342	(10.927)	85.269	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>107.745</b>	<b>(5)</b>	<b>107.750</b>	<b>n.s.</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.143)	(7.782)	639	(8,2%)
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.143)</b>	<b>(7.782)</b>	<b>639</b>	<b>(8,2%)</b>
<b>UTILE LORDO PRE IMPOSTE</b>	<b>479.635</b>	<b>307.984</b>	<b>171.651</b>	<b>55,7%</b>
<b>Imposte del periodo</b>	<b>(103.803)</b>	<b>(58.148)</b>	<b>(45.655)</b>	<b>78,5%</b>
<b>UTILE NETTO</b>	<b>375.832</b>	<b>249.836</b>	<b>125.996</b>	<b>50,4%</b>

<sup>9</sup> Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura, ed esponendo gli oneri e proventi finanziari afferenti agli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Proventi netti assicurativi".

## Sintesi dell'andamento economico al 30 settembre 2021

Euro/milioni	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Variazione (%)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>375,8</b>	<b>249,8</b>	<b>126,0</b>	<b>50,4%</b>
di cui:				
<b>Commissioni attive</b>	<b>1.297,1</b>	<b>1.108,7</b>	<b>188,4</b>	<b>17,0%</b>

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 1.297,1 milioni di euro rispetto a 1.108,7 milioni di euro del periodo di confronto. La forte ripresa dei mercati e il flusso positivo di raccolta netta superiore all'anno precedente per quanto concerne il comparto gestito hanno consentito di generare ricavi ricorrenti in forte aumento rispetto al periodo di confronto.

<b>Commissioni passive rete</b>	<b>(503,6)</b>	<b>(421,9)</b>	<b>(81,7)</b>	<b>19,4%</b>
---------------------------------	----------------	----------------	---------------	--------------

Le **Commissioni passive rete**, registrano un aumento principalmente in funzione dell'incremento delle commissioni attive.

<b>Margine d'interesse</b>	<b>197,2</b>	<b>177,7</b>	<b>19,5</b>	<b>11,0%</b>
----------------------------	--------------	--------------	-------------	--------------

Il **Margine di interesse** evidenzia una crescita di +19,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020. La variazione è riconducibile principalmente al fatto che il periodo di confronto incorporava un maggior costo della raccolta amministrata imputabile alle iniziative promozionali sui depositi vincolati della clientela.

<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(18,3)</b>	<b>(17,7)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>3,6%</b>
---	---------------	---------------	--------------	-------------

I proventi netti da altri investimenti includono principalmente le rettifiche di valore sui crediti, pari a 17,6 milioni di euro rispetto a 14,1 milioni di euro del periodo di confronto, evidenziando un incremento di +3,5 milioni di euro riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di credito osservata nel periodo.

<b>Spese generali e amministrative</b>	<b>(430,4)</b>	<b>(397,5)</b>	<b>(32,9)</b>	<b>8,3%</b>
--	----------------	----------------	---------------	-------------

Le **Spese generali e amministrative** crescono principalmente a fronte di nuove iniziative progettuali. Si segnalano maggiori spese per il personale (+10,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto), dovute in particolare alla crescita dell'organico (+169 risorse) e maggiori spese amministrative, alcune legate a progetti di natura normativa, ed altre imputabili all'aumento dei costi legati alla campagna per il Giro d'Italia 2021.

<b>Accantonamenti netti per rischi e oneri</b>	<b>(44,1)</b>	<b>(36,4)</b>	<b>(7,7)</b>	<b>21,1%</b>
--	---------------	---------------	--------------	--------------

La voce **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** si incrementa di 7,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è principalmente ascrivibile all'aumento delle basi di calcolo in funzione dei maggiori oneri commissionali.

<b>Effetti Mercato</b>	107,7	-	107,7	n.s.
di cui:				
<b>Commissioni di performance</b>	33,4	10,9	22,5	n.s.
<b>Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value</b>	74,3	(10,9)	85,2	n.s.

Gli **Effetti Mercato** registrano un forte incremento (+107,7 milioni di euro) rispetto al periodo di confronto in relazione ai maggiori profitti netti registrati sugli investimenti valutati al fair value (+85,2 milioni di euro rispetto al periodo precedente). Si ricorda la rivalutazione effettuata sul titolo di capitale SIA S.p.A. (+55 milioni di euro), il maggior risultato sugli strumenti derivati (+18,1 milioni di euro) e il miglioramento degli OICR unitamente all'andamento del Trading Book (+13,1 milioni rispetto al periodo di confronto).

L'incremento registrato sulle commissioni di performance (+22,5 milioni di euro) è riconducibile alle maggiori commissioni di performance realizzate dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds (+25,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020) realizzate a fronte di operazioni di switch e non di performance in corso di maturazione che verranno contabilizzate solo alla chiusura dell'esercizio.

<b>Imposte del periodo</b>	(103,8)	(58,1)	(45,7)	78,5%
----------------------------	---------	--------	--------	-------

Il tax rate del periodo (21,6%) si incrementa a fronte della diversa distribuzione dei redditi tra Italia ed estero. Nel periodo in esame si rileva in particolare l'impatto del fair value (ascrivibile principalmente al mercato italiano).

## IL CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2021 PER PAESI E AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per paesi e area di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- > Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- > Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- > Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR ha comportato il ricorso a stime.

I dettagli dell'IFRS 8 sono riportati nell'apposita sezione Dati economici per aree di attività.

### SEGMENTO ITALIA – BANKING

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var. %
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.392	91.384	8	0,01%
Commissioni diverse	3.750	10.429	(6.679)	(64,0%)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>95.142</b>	<b>101.813</b>	<b>(6.671)</b>	<b>(6,6%)</b>
Commissioni passive rete	(67.888)	(73.374)	5.486	(7,5%)
Altre commissioni passive	(23.635)	(17.828)	(5.808)	32,6%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(91.523)</b>	<b>(91.201)</b>	<b>(322)</b>	<b>0,4%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>3.619</b>	<b>10.612</b>	<b>(6.993)</b>	<b>(65,9%)</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>192.825</b>	<b>170.877</b>	<b>21.947</b>	<b>12,8%</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(17.052)</b>	<b>(15.879)</b>	<b>(1.173)</b>	<b>7,4%</b>
di cui Rettifiche di valore nette su crediti	(17.293)	(13.878)	(3.415)	24,6%
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>(221)</b>	<b>(298)</b>	<b>77</b>	<b>(25,7%)</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>179.170</b>	<b>165.312</b>	<b>13.858</b>	<b>8,4%</b>
Costi allocati	(136.953)	(124.191)	(12.762)	10,3%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(20.028)	(18.227)	(1.801)	9,9%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>22.189</b>	<b>22.894</b>	<b>(705)</b>	<b>(3,1%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>22.189</b>	<b>22.894</b>	<b>(705)</b>	<b>(3,1%)</b>
P&L netti da investimenti al fair value	74.205	(9.124)	83.329	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>74.205</b>	<b>(9.124)</b>	<b>83.329</b>	<b>n.s.</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.143)	(7.782)	639	(8,2%)
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.143)</b>	<b>(7.782)</b>	<b>639</b>	<b>(8,2%)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>89.251</b>	<b>5.988</b>	<b>83.263</b>	<b>n.s.</b>

Il Margine di Segmento pre imposte del segmento Italia - Banking registra un saldo positivo di +89,3 milioni di euro rispetto ad un utile di +6,0 milioni rilevato nei primi nove mesi del 2020. Tale incremento è principalmente

imputabile alla rivalutazione delle azioni SIA S.p.A. registrata nella voce Profitti netti da investimenti al fair value (+55 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

I ricavi da **Commissioni attive** si attestano a +95,1 milioni di euro, in riduzione di 6,7 milioni rispetto al periodo di confronto. Il decremento è imputabile alla riduzione delle commissioni di istruttoria sulla cessione del quinto per definitivo passaggio al modello "tutto TAN".

Le **Commissioni passive rete** risultano in diminuzione di 5,5 milioni di euro. Il decremento è dovuto alla diminuzione delle commissioni passive relative al business della cessione del quinto, in seguito al passaggio al modello "tutto TAN" (8,8 milioni di euro), parzialmente compensata dalle maggiori Front Fee di collocamento relative al business del credito e dal maggiore Management Fee legato ai volumi di raccolta amministrata diretta.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a +192,8 milioni di euro, risulta in crescita rispetto al periodo di confronto (+21,9 milioni di euro) per l'incremento degli impieghi verso la clientela e per i risparmi sulla raccolta retail che nel 2020 fu influenzata da iniziative promozionali verso la clientela.

I **Costi allocati** presentano un incremento di +12,8 milioni di euro dovuto principalmente al contributo dell'iniziativa Flowe (4,7 milioni di euro), ai costi diretti legati alla commercializzazione dei prodotti del credito (2,6 milioni di euro) e alla cessione del quinto dello stipendio (1,5 milioni di euro) rispetto al periodo di confronto.

Gli **Effetti Mercato** si attestano a circa +74,2 milioni di euro imputabili per 55 milioni di euro alla rivalutazione delle azioni SIA S.p.A. e per la restante parte alle favorevoli dinamiche dei tassi e al buon andamento degli OICR in portafoglio.

## SEGMENTO ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	29.232	25.399	3.833	15,1%
Commissioni di gestione	444.759	387.645	57.114	14,7%
Commissioni su servizi di investimento	77.594	63.180	14.414	22,8%
Commissioni diverse	18.217	12.742	5.475	43,0%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>569.802</b>	<b>488.967</b>	<b>80.835</b>	<b>16,5%</b>
Commissioni passive rete	(187.527)	(166.945)	(20.582)	12,3%
Altre commissioni passive	(23.880)	(16.749)	(7.132)	42,6%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(211.407)</b>	<b>(183.694)</b>	<b>(27.713)</b>	<b>15,1%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>358.395</b>	<b>305.273</b>	<b>53.121</b>	<b>17,4%</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>(9.735)</b>	<b>(7.381)</b>	<b>(2.354)</b>	<b>31,9%</b>
Proventi netti da altri investimenti	129	167	(38)	(22,9%)
Altri proventi e oneri	(571)	(355)	(216)	61,0%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>348.217</b>	<b>297.705</b>	<b>50.513</b>	<b>17,0%</b>
Costi allocati	(52.828)	(50.547)	(2.281)	4,5%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>295.389</b>	<b>247.158</b>	<b>48.231</b>	<b>19,5%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>295.389</b>	<b>247.158</b>	<b>48.231</b>	<b>19,5%</b>
Commissioni di performance	15.931	5.546	10.385	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	(121)	(223)	101	(45,5%)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>15.809</b>	<b>5.323</b>	<b>10.486</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>311.199</b>	<b>252.481</b>	<b>58.718</b>	<b>23,3%</b>

Il Margine pre-imposte del segmento Italia - Asset Management registra un saldo di 311,2 milioni di euro rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a 252,5 milioni di euro.

Le Commissioni attive del periodo ammontano a 569,8 milioni di euro in aumento di +80,8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020. L'incremento è imputabile in gran parte alla dinamica delle commissioni ricorrenti (commissioni di gestione e commissioni su servizi di investimento) influenzate dai maggiori asset in gestione rispetto al periodo di confronto.

Le Commissioni passive rete sono in crescita per 20,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è quasi interamente correlato alla crescita delle masse.

I Costi allocati sono in aumento di 2,3 milioni di euro in gran parte riconducibili alla crescita dei costi della controllata in Irlanda.

Gli Effetti mercato risultano in crescita di +10,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, per il buon andamento delle commissioni di performance.

## SEGMENTO ITALIA – INSURANCE

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	409.704	332.794	76.910	23,1%
Commissioni su servizi di investimento	53.363	44.109	9.254	21,0%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	34.999	28.579	6.420	22,5%
Commissioni diverse	7.818	6.499	1.319	20,3%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>505.884</b>	<b>411.980</b>	<b>93.904</b>	<b>22,8%</b>
Commissioni passive rete	(198.167)	(141.925)	(56.242)	39,6%
Altre commissioni passive	(15.823)	(11.307)	(4.517)	39,9%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(213.991)</b>	<b>(153.232)</b>	<b>(60.759)</b>	<b>39,7%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>291.894</b>	<b>258.748</b>	<b>33.146</b>	<b>12,8%</b>
Margine d'interesse	1.105	2.267	(1.162)	(51,3%)
Proventi netti da altri investimenti	(1.878)	(1.349)	(529)	39,2%
Altri proventi e oneri	5.427	5.511	(84)	(1,5%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>296.547</b>	<b>265.177</b>	<b>31.370</b>	<b>11,8%</b>
Costi allocati	(73.194)	(64.177)	(9.017)	14,1%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>223.353</b>	<b>201.000</b>	<b>22.353</b>	<b>11,1%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>223.353</b>	<b>201.000</b>	<b>22.353</b>	<b>11,1%</b>
Commissioni di performance	14.675	4.761,1	9.914	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	(537)	(1.494,0)	957	(64,0%)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>14.138</b>	<b>3.267</b>	<b>10.871</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>237.491</b>	<b>204.267</b>	<b>33.224</b>	<b>16,3%</b>

Il Margine pre-imposte del segmento Italia - Insurance registra un saldo di 237,5 milioni di euro, in crescita di +33,2 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2020 pari a 204,3 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 505,9 milioni di euro, in aumento di 93,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è da imputare per 86,2 milioni di euro alle commissioni ricorrenti trainate dall'aumento delle masse in gestione e per 6,4 milioni ai proventi netti assicurativi in crescita per il positivo andamento del business protezione.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento per 56,2 milioni di euro. L'incremento è correlato a tre fenomeni di crescita: commissioni passive upfront (in aumento per 9,6 milioni di euro), management fee (in crescita di 25,3 milioni) e un incremento degli accantonamenti a premi ed incentivazioni relativo ai risultati commerciali sui prodotti del segmento superiori rispetto ai primi nove mesi del 2020 (20,6 milioni di euro).

I **Costi allocati** sono in aumento di 9,0 milioni di euro in gran parte riconducibili alla dinamica dei volumi commerciali.

Gli **Effetti mercato** risultano in crescita di 10,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, di cui 9,9 milioni di euro imputabili al buon andamento delle commissioni di performance e 1,0 milioni di euro relativi al miglioramento dei profitti netti degli investimenti al fair value.

## SEGMENTO ITALIA – OTHER

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Commissioni diverse	1.390	977	413	42,3%
Commissioni passive rete	1.486	300	1.186	n.s.
<b>Commissioni nette</b>	<b>2.876</b>	<b>1.277</b>	<b>1.599</b>	<b>n.s.</b>
Proventi netti da altri investimenti	742	(178)	919	n.s.
Altri proventi e oneri	2.404	2.136	268	12,6%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>6.022</b>	<b>3.235</b>	<b>2.787</b>	<b>86,1%</b>
Costi allocati	(3.172)	(2.971)	(201)	6,8%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>2.850</b>	<b>265</b>	<b>2.586</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>2.850</b>	<b>265</b>	<b>2.586</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>2.850</b>	<b>265</b>	<b>2.586</b>	<b>n.s.</b>

Il **Segmento Italia Other** comprende poste di bilancio non direttamente imputabili alle altre linee di business o relative ad attività comuni.

## SEGMENTO SPAGNA

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	11.855	11.094	761	6,9%
Commissioni di gestione	67.246	51.870	15.376	29,6%
Commissioni su servizi di investimento	10.160	7.899	2.261	28,6%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	14.523	10.393	4.130	39,7%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	5.693	5.172	521	10,1%
Commissioni diverse	1.619	1.193	426	35,7%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>111.096</b>	<b>87.621</b>	<b>23.475</b>	<b>26,8%</b>
Commissioni passive rete	(48.697)	(37.234)	(11.463)	30,8%
Altre commissioni passive	(8.843)	(7.544)	(1.299)	17,2%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(57.540)</b>	<b>(44.778)</b>	<b>(12.762)</b>	<b>28,5%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>53.556</b>	<b>42.843</b>	<b>10.713</b>	<b>25,0%</b>
Margine d'interesse	13.371	12.515	856	6,8%
Proventi netti da altri investimenti	(366)	(469)	103	(22,0%)
Altri proventi e oneri	1.990	2.078	(88)	(4,2%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>68.551</b>	<b>56.967</b>	<b>11.584</b>	<b>20,3%</b>
Costi allocati	(33.468)	(29.409)	(4.059)	13,8%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(2.509)	(1.738)	(771)	44,4%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>32.574</b>	<b>25.820</b>	<b>6.754</b>	<b>26,2%</b>
Ammortamenti	(3.911)	(3.638)	(273)	7,5%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(815)	(1.073)	258	(24,0%)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>27.848</b>	<b>21.109</b>	<b>6.739</b>	<b>31,9%</b>
Commissioni di performance	2.177	498	1.679	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	804	(62)	866	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>2.981</b>	<b>436</b>	<b>2.545</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>30.829</b>	<b>21.545</b>	<b>9.284</b>	<b>43,1%</b>

Il **Margine pre imposte del Segmento Spagna** registra un saldo positivo di 30,8 milioni di euro rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a 21,5 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** risultano in crescita passando da 87,6 milioni di euro del terzo trimestre 2020 a 111,1 milioni di euro del periodo in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle commissioni ricorrenti (+17,7 milioni di euro), trainate dall'aumento delle masse in gestione e ai Proventi netti Assicurativi (+4,1 milioni di euro) grazie ai risultati commerciali dei prodotti del business assicurativo.

Le **Commissioni passive rete** registrano un aumento coerente con la crescita dei ricavi upfront e con i risultati commerciali del periodo.

Il **Margine di interesse** si attesta a circa 13,4 milioni di euro in aumento di +0,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto grazie al buon andamento degli impieghi retail.

I **Costi allocati**, che rappresentano il totale delle spese generali ed amministrative del segmento, sono in aumento per 4,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale differenza è principalmente imputabile ai maggiori

costi del personale (-0,7 milioni di euro -24 risorse medie in più), ai costi derivanti dall'incremento delle erogazioni di mutui (-1,0 milioni di euro), ai costi IT per adeguamento tecnologico a supporto della crescita dei volumi (-1,1 milioni di euro) ed ai maggiori costi della campagna pubblicitaria (-0,7 milioni di euro).

## SEGMENTO GERMANIA

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	532	(532)	n.s.
Commissioni di gestione	6.779	7.153	(374)	(5,2%)
Commissioni su servizi di investimento	1.036	1.052	(16)	(1,5%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	78	99	(21)	(21,2%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	5.624	8.023	(2.399)	(29,9%)
Commissioni diverse	317	463	(146)	(31,5%)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>13.834</b>	<b>17.322</b>	<b>(3.488)</b>	<b>(20,1%)</b>
Commissioni passive rete	(2.828)	(2.731)	(97)	3,6%
Altre commissioni passive	(5.098)	(6.468)	1.370	(21,2%)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(7.926)</b>	<b>(9.199)</b>	<b>1.273</b>	<b>(13,8%)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.908</b>	<b>8.123</b>	<b>(2.215)</b>	<b>(27,3%)</b>
Margine d'interesse	(341)	(529)	188	(35,5%)
Proventi netti da altri investimenti	93	17	76	n.s.
Altri proventi e oneri	852	290	562	n.s.
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>6.512</b>	<b>7.901</b>	<b>(1.389)</b>	<b>(17,6%)</b>
Costi allocati	(9.336)	(15.728)	6.392	(40,6%)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(189)	(35)	(154)	n.s.
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>(3.013)</b>	<b>(7.862)</b>	<b>4.849</b>	<b>(61,7%)</b>
Ammortamenti	(309)	(914)	605	(66,2%)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>(3.322)</b>	<b>(8.776)</b>	<b>5.454</b>	<b>(62,1%)</b>
Commissioni di performance	620	117	503	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	(8)	(24)	16	(66,7%)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>612</b>	<b>93</b>	<b>519</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>(2.710)</b>	<b>(8.683)</b>	<b>5.973</b>	<b>(68,8%)</b>

La **Perdita lorda pre-imposte del segmento Germania** registra un saldo di -2,7 milioni di euro in forte riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a -8,7 milioni di euro.

Il **Margine operativo** si attesta a circa -3,3 milioni di euro verso un risultato pari a -8,8 milioni di euro rilevato nel periodo di confronto. Le minori perdite sono riconducibili alla riduzione dei costi.

# ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

## SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

### **Banca Mediolanum S.p.A.**

Banca Mediolanum chiude i primi nove mesi del 2021 con un utile netto di +375,5 milioni di euro rispetto a 249,5 milioni di euro del 30 settembre 2020.

La raccolta netta di Banca Mediolanum ammonta a +5.499,4 milioni di euro, rispetto ai +5.125,8 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio; nello specifico, la raccolta netta dei prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +3.975,6 milioni di euro in aumento di +1.498,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020 mentre, per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo pari a 1.523,8 milioni di euro ma inferiore rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a 2.648,5 milioni di euro, il quale beneficiava di iniziative promozionali sui tassi di raccolta del comparto amministrato.

Alla fine del terzo trimestre 2021, il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 95.029,9 milioni di euro contro gli 85.639,9 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

La rete di vendita è composta da 4.252 unità (30.09.2020: n. 4.117 unità).

Si ricorda che in data 26 maggio 2021 è stato distribuito un primo dividendo per complessivi 19,3 milioni di euro mentre in data 20 ottobre 2021 è stato distribuito un dividendo pari a 0,7533 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto per complessivi 551,8 milioni di euro.

### **Gruppo Banco Mediolanum S.A.**

Il gruppo bancario spagnolo chiude il semestre in esame con un risultato consolidato pari a 4,7 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 30 settembre dell'esercizio precedente).

La raccolta netta del mercato Spagna in prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +677,3 milioni di euro rispetto a +499,3 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo di +284,1 milioni di euro rispetto ad un saldo di +204,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2021 le masse amministrato e gestite del mercato Spagna della clientela ammontano a +8.478,8 milioni di euro rispetto a +7.185,0 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

La rete di vendita è composta da n. 1.445 unità (30.09.2020: n. 1.219 unità).

### **Bankhaus August Lenz & Co. AG**

La banca tedesca chiude il terzo trimestre al 30 settembre 2021 con una perdita netta pari a -11,0 milioni di euro (-18,8 milioni di euro al 30 settembre 2020).

La raccolta netta del comparto gestito registra nel periodo un saldo negativo pari a -27,3 milioni di euro (30.09.2020: -3,5 milioni di euro) mentre il comparto amministrato non registra saldo (30.09.2020: -20,6 milioni di euro). Al termine del periodo in esame il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 491,7 milioni di euro (31.12.2020: 522,4 milioni di euro).

Si precisa che la Banca non si avvale più della precedente rete di promotori finanziari ma il collocamento avviene tramite piattaforme dedicate.

Si ricorda che la società tedesca chiude il proprio bilancio d'esercizio al 30 giugno.

### **Prexta S.p.A. (precedentemente Eurocqs S.p.A.)**

La Società presenta un risultato netto positivo pari a 2,9 milioni di euro (+1,8 milioni di euro al termine del periodo di confronto).

Alla fine del terzo trimestre 2021 si registra una forte crescita del margine di interesse che si attesta a 17,4 milioni di euro (30.09.2020: 12,1 milioni di euro), legata principalmente al continuo sviluppo del portafoglio crediti, iniziato nel 2020. Lo stock dei crediti verso la clientela, al termine del periodo in esame, è pari a 1.326,7 milioni di euro rispetto a 1.049,1 milioni di euro del 31 dicembre 2020. Dal 12 luglio 2021 la Società ha cambiato il proprio nome da Eurocqs S.p.A. a Prexta S.p.A. anche per tener conto dell'ampliamento del business di riferimento (cessione del quinto) all'ambito dei prestiti personali.

### **FloWe S.p.A. – S.B.**

La Società, operante nei servizi di pagamento, ha registrato alla fine del periodo in esame una perdita netta di -16,0 milioni di euro (-8,9 milioni di euro nel periodo di confronto). Si ricorda che la società è diventata completamente operativa a partire dal secondo semestre 2020. Nell'esercizio in esame ha proseguito la politica di investimenti nell'infrastruttura tecnologica e di sviluppo in termini di brand.

## **SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE GESTIONI PATRIMONIALI**

### **Mediolanum International Funds Ltd**

La società di fondi irlandese registra al 30 settembre 2021 un utile netto pari a 348,3 milioni di euro (30.09.2020: +273,2 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 settembre 2021 è positiva per +2.701,4 milioni di euro (30.09.2020: +1.873,7 milioni di euro). Il patrimonio gestito alla fine del periodo in analisi ammonta a 48.612,9 milioni di euro rispetto a 43.030,4 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

Si rammenta, inoltre, che la performance positiva dei mercati del periodo in esame ha consentito di maturare performance fees sui fondi in gestione irlandesi pari a 124,8 milioni di euro: tali commissioni, laddove i medesimi livelli di performance di mercato fossero comunque confermati e a parità di tutte le altre condizioni (i.e. livello delle masse in gestione) saranno contabilizzate alla fine dell'esercizio in esame.

Si specifica che in data 28 ottobre 2021 la società irlandese ha corrisposto acconti a valere sugli utili 2021 per complessivi 345 milioni di euro, di cui 329,3 milioni di euro alla capogruppo Banca Mediolanum e 15,7 milioni di euro alla consociata spagnola Banco Mediolanum.

### **Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

La Società, al 30 settembre 2021, presenta un utile netto di 26,7 milioni di euro, registrando un decremento di -3,4 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2020: 30,1 milioni di euro).

Il patrimonio totale gestito direttamente dalla Società ammonta al 30 settembre 2021 a 8.876,2 milioni di euro, in diminuzione di -533,3 milioni di euro rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2020 pari a 9.409,5 milioni di euro. Il margine commissionale si riduce di circa 4,8 milioni di euro, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, principalmente per l'assenza di commissioni di performance rispetto ai +2,9 milioni di euro del periodo di confronto relativi al Fondo Flessibile Obbligazionario Globale (fondo per il quale è prevista la contabilizzazione delle commissioni di performance su base mensile), e per la riduzione delle commissioni di gestione nette dei fondi comuni che riportano un saldo pari a +43,3 milioni di euro rispetto ai +45,0 milioni di euro del 30 settembre 2020 per effetto delle minori masse gestite.

Si rammenta, inoltre, che la performance positiva dei mercati del periodo in esame ha consentito di maturare performance fees sui fondi in gestione italiani pari a 65,2 milioni di euro e, laddove i medesimi livelli di

performance di mercato fossero comunque confermati e a parità di tutte le altre condizioni (i.e. livello delle masse in gestione), saranno contabilizzati alla fine dell'esercizio in esame.

### **Mediolanum Fiduciaria S.p.A.**

La situazione dei conti al 30 settembre 2021 presenta una perdita netta di -597,6 migliaia di euro, rispetto alla perdita netta di -540,2 migliaia di euro registrata nei primi nove mesi del 2020.

Nel periodo in esame le commissioni nette registrano un incremento di 59,4 migliaia di euro attestandosi a 330,7 migliaia di euro rispetto ai 271,3 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'aumento è da ricondurre, principalmente, alle maggiori masse in gestione che ammontano alla fine del periodo in analisi a 473,4 milioni di euro registrando un incremento 7,9% rispetto al valore del 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2020: 438,6 milioni di euro).

Le spese amministrative ammontano a 1.087,1 migliaia di euro registrando un incremento di 115,4 migliaia di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020 (30/09/2020: 971,7 migliaia di euro).

## **SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE ASSICURATIVO**

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2021 presenta un utile netto pari a 56,1 milioni di euro contro 46,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a 71,3 milioni di euro rispetto ai 26,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il periodo in esame è stato caratterizzato da una forte spinta commerciale grazie all'emissione di premi per 4.472,8 milioni di euro (+2.233,7 milioni di euro rispetto a settembre 2020) principalmente riferiti al prodotto Mylife che ha segnato una raccolta lorda record pari a 2.718,6 milioni di euro e alla nuova polizza di tipo unit-linked Mediolanum Intelligent Life Plan che, commercializzata dal mese di gennaio 2021, nei primi nove mesi, ha già raccolto 786,1 milioni di euro.

Si precisa che il risultato registrato a livello civilistico beneficia della componente finanziaria, principalmente riconducibile alla ripresa di valore di +14,7 milioni di euro sul titolo Mediobanca (30.09.2020: -20,2 milioni di euro). L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2021 ha generato una diminuzione del risultato netto, pari a -15,2 milioni di euro, rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali, per effetto della diversa classificazione dei titoli (principalmente del titolo Mediobanca) appartenenti al comparto circolante (secondo i principi contabili nazionali) classificati all'interno del portafoglio "Held to collect and sell" ai fini dei principi contabili internazionali, pertanto le relative riprese di valore civilistiche contabilizzate a conto economico hanno avuto impatti solo a livello patrimoniale in ambito IAS/IFRS.

### **Mediolanum International Life Dac**

La Compagnia irlandese ha realizzato al termine del periodo in esame un utile netto di +16,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto al periodo di confronto (30.09.2020: +16,9 milioni di euro).

La raccolta complessiva al 30 settembre 2021 è stata pari a +212,4 milioni di euro contro a +360,3 milioni di euro del 30 settembre 2020.

Al 30 settembre 2021 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 3.514,5 milioni di euro, in incremento rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio precedente (31.12.2020: 3.399,6 milioni di euro).

La controllata irlandese in data 12 luglio 2021 ha pagato il dividendo a valere sugli utili 2020 per complessivi 21,5 milioni di euro.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2021 presenta un utile netto di 11.963 migliaia di euro con una variazione positiva di 1.784 migliaia di euro rispetto al risultato di 10.179 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

I maggiori premi (sia lordi contabilizzati che di competenza) sono generati dalle maggiori raccolte sia di nuova produzione che in termini di rinnovi di portafoglio. Infatti i premi lordi contabilizzati riportano una variazione positiva di +16.929 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, i premi di competenza +13.860 rispetto al 30 settembre 2020.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2021, determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a 11.916 migliaia di euro rispetto a 9.645 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2021 ha generato un lieve incremento del risultato rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali (+47 migliaia di euro).

## ALTRE INFORMAZIONI

### IL PATRIMONIO NETTO, LE AZIONI PROPRIE E I DIVIDENDI

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600.359.595,80 euro, suddiviso in n. 741.997.815 azioni prive di valore nominale di cui 5.667.838 azioni proprie.

Al 30 settembre 2021 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 2.725,2 milioni di euro rispetto a 2.738,5 milioni di euro del 31 dicembre 2020. La variazione, escluso l'utile di periodo, è riconducibile principalmente alla destinazione degli utili a favore degli azionisti e alla plusvalenza realizzata sul titolo Cedacri classificato nel comparto tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 si ricorda che in data 3 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum e successivamente l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021 ha approvato il Bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum chiuso al 31 dicembre 2020 da cui emergeva un utile di 433.980.479 euro. In particolare, si è deliberato:

- > la distribuzione di un dividendo pari a 0,02667 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge nel corso del mese di maggio 2021 a valere sugli utili dell'esercizio 2020 ed equivalenti alla misura consentita dalla raccomandazione di Banca d'Italia secondo la quale l'importo distribuibile deve limitarsi a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CETI (in ogni caso il minore dei due);
- > la distribuzione di un dividendo nel mese di ottobre 2021 pari a 0,41333 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge – subordinatamente all'assenza di nuovi provvedimenti e/o raccomandazioni ostantive alla distribuzione emanati da parte dell'Autorità di Vigilanza prudenziale - a valere sugli utili 2020 e per 0,34 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge, a valere sulle riserve generatesi con gli utili degli esercizi precedenti.

In data 26 maggio 2021 è stato distribuito, così come sopra descritto, un primo dividendo per complessivi 19,3 milioni di euro.

In data 20 ottobre 2021, inoltre, così come sopra riportato, è stato distribuito un dividendo pari a 0,7533 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto per complessivi 551,8 milioni di euro.

L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,51 euro rispetto a 0,34 euro relativi al 30 settembre 2020.

## ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum, il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2021, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 2.175 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 2.696 milioni di euro con un'eccedenza pari a 521 milioni di euro:

Euro/milioni	30/09/2021	31/12/2020
<b>Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria</b>		
Mezzi patrimoniali	2.696	2.330
Requisiti patrimoniali bancari	1.194	1.086
Requisiti patrimoniali assicurativi	981	785
<b>Eccedenza (deficit) patrimoniale</b>	<b>521</b>	<b>459</b>

## I FONDI PROPRI ED I COEFFICIENTI UTILI AI FINI DI VIGILANZA AL 30 SETTEMBRE 2021<sup>10</sup>

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3).

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, al 30 settembre 2021, nella determinazione dei Fondi propri l'utile netto Consolidato al 30 settembre 2021 pari a 375,8 milioni di euro è stato computato per un importo pari a 37,1 milioni di euro. Alla luce di quanto precede il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 30 settembre 2021 è pari a 20,4%.

## CONTROVERSIA FISCALE

Per quanto riguarda la controversia fiscale che coinvolge Banca Mediolanum e Mediolanum Vita in merito al trattamento fiscale delle commissioni riconosciute dalle società irlandesi, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto dettagliato in sede di bilancio 2020.

<sup>10</sup> Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

## FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SIA S.p.A. IN NEXI S.p.A.

Come già descritto in sede di bilancio 2020 nella sezione relativi agli eventi di rilievo successivi alla chiusura del periodo di riferimento, in data 11 febbraio 2021, a seguito dell'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, CDP Equity, Mercury UK, SIA e Nexi, è stato sottoscritto l'accordo definitivo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di SIA in Nexi, dando seguito a quanto avviato nel

quarto trimestre 2020 in merito al memorandum of understanding siglato ad ottobre 2020.

L'accordo prevede principalmente un rapporto di cambio per il quale gli azionisti di SIA riceveranno 1,5761 azioni Nexi per ogni azione SIA. Per quanto concerne la valutazione delle azioni al 30 settembre 2021, si è tenuto conto che entrambe le società (SIA e NEXI) hanno deliberato nelle rispettive assemblee (in data 21 giugno 2021) l'operazione di fusione confermando il valore di concambio precedentemente concordato nell'ambito del progetto di fusione.

La valorizzazione ha, quindi, considerato l'operazione come sostanzialmente compiuta a seguito del passaggio assembleare, rimanendo tuttavia l'incertezza della data entro la quale potrà essere finalizzata. L'approccio valutativo ha pertanto preso a riferimento il valore di concambio dell'operazione, il prezzo alla data del 30 settembre delle azioni NEXI e un fattore di sconto per tener conto dei costi impliciti di trasformazione e liquidabilità delle azioni SIA S.p.A..

In data 14 ottobre 2021 Nexi S.p.A. ha preso atto positivamente del via libera all'operazione di fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"). Tale autorizzazione si aggiunge a quelle già ottenute da parte delle rispettive Autorità in Polonia, Austria e Germania. La società ha confermato che il closing verrà perfezionato nei più brevi tempi possibili, tenuto conto degli adempimenti tecnici e autorizzativi ancora necessari.

Si ricorda che Banca Mediolanum detiene una partecipazione pari al 2,85% del capitale sociale di SIA S.p.A., classificata tra le attività valutate al fair value con impatto sul conto economico.

Alla data del 30 settembre 2021 il suo fair value, in continuità con quanto fatto al 30 giugno 2021, è stato stimato a 118,0 milioni di euro rispetto ai 63 milioni di euro del 31 dicembre 2020, valutazione che si basava solamente sui piani standalone della società.

## AZIONI CEDACRI

Come già riportato in sede di Relazione Finanziaria semestrale consolidata si ricorda che il 3 giugno 2021 si è conclusa l'operazione di vendita delle azioni afferenti alla Società Cedacri, detenute nel portafoglio finanziario delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. La cessione si è concretizzata con l'incasso di un valore netto pari a 176 milioni di euro; tale importo risulta già netto dei costi di aggiustamento prezzo, così come specificato dall'accordo sottoscritto in data 5 marzo 2021, e dei costi di transazione attribuibili direttamente all'operazione.

In base al valore netto incassato, è stata rilevata una plusvalenza da realizzo complessiva pari a 149,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, di cui 91,8 milioni relativi all'incremento avvenuto nel primo semestre 2021.

In considerazione del fatto che il titolo era classificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva l'utile realizzato è stato rilevato in contropartita del patrimonio netto e non ha generato impatti a conto economico.

## COMUNICAZIONE BANCA CENTRALE EUROPEA

Si informa che, in data 13 ottobre 2021, è pervenuta la comunicazione ufficiale della Banca Centrale Europea (BCE) con la quale si conferma la decisione in merito alla classificazione di Banca Mediolanum S.p.A. come Soggetto vigilato significativo al massimo livello di consolidamento.

Viene inoltre chiarito che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, la BCE, in quanto autorità competente, vigilerà direttamente su Banca Mediolanum S.p.A. e su tutti gli altri enti vigilati che fanno parte del Gruppo vigilato il quale è composto, oltre che dalla Banca, anche da Banco Mediolanum S.A. e Bankhaus August Lenz & Co.

Ad integrazione informativa, è opportuno sottolineare che la Banca d'Italia rimane l'Autorità di Vigilanza competente per le restanti società del Gruppo Bancario non rientranti nell'ambito del Gruppo vigilato dalla BCE come più sopra delineato.

## EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Si segnala che Banca d'Italia, con comunicazione del 27 luglio 2021, aveva reso noto che in linea con quanto stabilito dalla Banca Centrale Europea, in materia di politica dei dividendi per le banche significative, le raccomandazioni emanate in passato ostative alla distribuzione dei dividendi non sarebbero state protrate oltre il termine precedentemente stabilito - 30 settembre 2021-.

Pertanto, è stato possibile in data 20 ottobre 2021 procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 0,41333 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di a valere sugli utili 2020 e per 0,34 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge, a valere sulle riserve generatesi con gli utili degli esercizi precedenti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Il Patrimonio netto, le azioni proprie e i dividendi".

Dopo la data del 30 settembre 2021 non si sono verificati altri fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel breve termine è probabile che continueremo ad assistere ad una fase di assestamento della crescita globale, dovuta sia al normale andamento del ciclo economico, sia alle distorsioni nelle catene produttive, che per qualche tempo continueranno ad esercitare il loro impatto, anche sull'inflazione. Soprattutto in Cina, gli ultimi due trimestri dell'anno dovrebbero dare un contributo limitato alla crescita del 2021, che comunque dovrebbe facilmente raggiungere il target posto dal Governo (crescita sopra il 6%). Sommando anche l'avvio della normalizzazione delle politiche monetarie, è possibile che l'andamento dei mercati azionari risulti più moderato rispetto a quello osservato finora e caratterizzato da episodi di volatilità come quelli osservati negli ultimi giorni. Al contempo, il proseguimento delle riaperture dovrebbe continuare a favorire i comparti ciclici e *value*, considerato anche il moderato aggiustamento verso l'alto dei rendimenti governativi.

Si sottolinea tuttavia come il contesto macroeconomico di fondo continui ad apparire favorevole, con le più recenti stime di crescita che confermano per le principali economie un importante rimbalzo quest'anno, seguito da un proseguimento della ripresa anche nel 2022. Il contenimento della pandemia dovrebbe supportare un recupero economico anche nell'area asiatica, più impattata dalla variante Delta negli ultimi mesi. La domanda globale dovrebbe in generale restare sostenuta, per l'appunto, dalle riaperture, dalla ripresa dei consumi nelle categorie di servizi che non sono ancora tornate a pieno regime, dal continuo miglioramento del mercato del lavoro e dai grandi risparmi accumulati.

Sul lato dell'offerta, i colli di bottiglia dovrebbero come detto riassorbirsi gradualmente - seppur in via più o meno rapida a seconda della tipologia - consentendo un'accelerazione della produzione e un rientro dell'inflazione. Tutto ciò, unito a politiche monetarie ancora accomodanti e a tassi d'interesse in assoluto molto contenuti (negativi in termini reali), dovrebbe continuare ad essere supportivo per i mercati azionari.

Ma l'aspetto più interessante della ripresa post-covid è legato senza dubbio all'opportunità di passare da un semplice rimbalzo ad un vero e proprio rilancio strutturale. Basti pensare che per l'Italia il Governo stima, nell'ultima NADEF, non solo una crescita al 6% quest'anno e al 4,2% nel 2022<sup>11</sup>, ma anche un ritorno per la prima volta oltre i livelli di PIL del 2007 entro il 2024. Un obiettivo possibile solo attraverso un'accelerazione della crescita della produttività. Il motivo è lampante dalle parole del premio Nobel Paul Krugman:

*"La produttività non è tutto, ma nel lungo termine è quasi tutto. La capacità di un Paese di migliorare il proprio tenore di vita nel tempo dipende quasi interamente dalla capacità di aumentare la produzione per addetto"<sup>12</sup>.*

Aumentare la produttività è possibile attraverso maggiori investimenti in capitale fisico o in capitale umano (istruzione, ricerca, formazione), in modo da aumentare il grado di efficienza e l'innovazione. Negli ultimi mesi si sono avute evidenze positive su entrambi questi aspetti. In primo luogo, gli investimenti fissi hanno visto un forte recupero, con un trend che è stato particolarmente marcato in Italia (diversamente dagli anni precedenti); il 45% delle imprese italiane dichiara peraltro di voler incrementare gli investimenti anche nella seconda parte del 2021<sup>13</sup>. Ma anche la produttività totale dei fattori, una misura dell'efficienza economica e dell'innovazione<sup>14</sup>, ha registrato un balzo sorprendente, in controtendenza rispetto all'andamento stagnante del decennio pre-covid e frutto verosimilmente della spinta verso la digitalizzazione e la ricerca di soluzioni alternative data dalla pandemia<sup>15</sup>. Non a caso, nonostante l'aumento dei costi di molti input produttivi, le aziende sono riuscite in media a preservare e ad aumentare i margini operativi, un segnale inequivocabile di una maggior produttività.

I grandi piani fiscali come il Next Generation EU in Europa e il Build Back Better proposto da Biden negli USA mirano proprio a sfruttare l'opportunità data dalla pandemia e dalle grandi rivoluzioni in corso (in primis quella climatica e quella digitale) per rilanciare strutturalmente le economie. Ecco perché gli investitori continueranno nel prossimo periodo a monitorare con attenzione i progressi sotto questo profilo: per quanto riguarda l'Europa, l'efficace implementazione degli investimenti e delle riforme richiesti dall'Europa affinché i Paesi continuino a ricevere i fondi (l'Italia come noto è tra i maggiori beneficiari); sull'altra sponda dell'Atlantico, la capacità del Governo Biden di far approvare i suddetti piani fiscali superando l'attuale fase di *impasse* legata anche all'innalzamento del tetto sul debito.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un ulteriore significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2021.

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

<sup>11</sup> Stime tendenziali. Le stime programmatiche, che incorporano gli effetti dei provvedimenti che il Governo ha in cantiere per la prossima Legge di Bilancio, collocano al 4,7% la crescita nel 2022.

<sup>12</sup> Paul Krugman, *The Age of Diminishing Expectations* (1994)

<sup>13</sup> Bollettino Economico n. 3 – 2021, Banca d'Italia

<sup>14</sup> La produttività totale dei fattori è una componente residuale della crescita, non attribuibile a capitale e lavoro, ma all'efficienza economica e all'innovazione.

<sup>15</sup> The Conference Board

# Schemi Consolidati al 30 settembre 2021



# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## Voci dell'attivo

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	206.960	129.723
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	31.833.703	26.549.573
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	705.570	302.660
b) Attività finanziarie designate al fair value	30.964.071	26.064.405
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	164.062	182.508
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.537.598	1.957.755
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.763.033	28.929.572
a) Crediti verso banche	3.118.734	825.263
b) Crediti verso clientela	30.644.299	28.104.309
50. Derivati di copertura	34	-
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	70.024	67.815
90. Attività materiali	252.071	260.305
100. Attività immateriali	208.021	205.200
di cui:		
- avviamento	132.925	132.925
110. Attività fiscali	447.603	517.756
a) correnti	352.884	419.735
b) anticipate	94.719	98.021
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	208	208
130. Altre attività	512.072	411.139
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>68.831.327</b>	<b>59.029.046</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.586.187	26.772.320
a) Debiti verso banche	1.117.041	1.003.592
b) Debiti verso la clientela	29.469.146	25.768.728
20. Passività finanziarie di negoziazione	415.924	78.322
30. Passività finanziarie designate al fair value	12.944.384	9.645.644
40. Derivati di copertura	21.573	29.318
60. Passività fiscali	144.416	121.135
a) correnti	110.857	87.665
b) differite	33.559	33.470
80. Altre passività	1.260.448	700.057
90. Trattamento di fine rapporto del personale	12.031	12.290
100. Fondi per rischi e oneri	339.254	326.529
a) impegni e garanzie rilasciate	373	475
b) quiescenza e obblighi simili	544	657
c) altri fondi per rischi e oneri	338.337	325.397
110. Riserve tecniche	20.381.959	18.604.900
120. Riserve da valutazione	26.917	4.919
150. Riserve	1.756.463	1.738.797
160. Sovrapprezzi di emissione	4.249	3.626
170. Capitale	600.360	600.297
180. Azioni proprie (-)	(38.670)	(43.570)
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	375.832	434.462
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>68.831.327</b>	<b>59.029.046</b>

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	299.610	293.617
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	259.018	258.917
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.558)	(61.411)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>258.052</b>	<b>232.206</b>
40. Commissioni attive	1.348.502	1.127.334
50. Commissioni passive	(580.456)	(479.234)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>768.046</b>	<b>648.100</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.064	1.869
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.381	(2.030)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(719)	(1.867)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	794	250
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9	5
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	785	245
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	320.896	(853.906)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	315.490	(845.721)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.406	(8.185)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>1.418.514</b>	<b>24.622</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(18.345)	(18.235)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.564)	(18.000)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	219	(235)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.400.169</b>	<b>6.387</b>
160. Premi netti	1.906.190	1.228.872
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(2.308.720)	(447.873)
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>997.639</b>	<b>787.386</b>
190. Spese amministrative:	(443.627)	(410.122)
a) spese per il personale	(182.239)	(172.458)
b) altre spese amministrative	(261.388)	(237.664)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.643)	(34.748)
a) impegni e garanzie rilasciate	114	(108)
b) altri accantonamenti netti	(39.757)	(34.640)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.691)	(13.394)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(22.996)	(21.019)
230. Altri oneri/proventi di gestione	575	(263)
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(518.382)</b>	<b>(479.546)</b>
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	378	144
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>479.635</b>	<b>307.984</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(103.803)	(58.148)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>375.832</b>	<b>249.836</b>
330. Utile (Perdita) del periodo	375.832	249.836
<b>350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>375.832</b>	<b>249.836</b>

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia		30/09/2021	30/09/2020
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>375.832</b>	<b>249.836</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.843	(91.047)
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	65	(238)
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.910)	(828)
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>21.998</b>	<b>(92.113)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>397.830</b>	<b>157.723</b>
<b>190.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>397.830</b>	<b>157.723</b>

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2020

Euro/migliaia	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2020		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Shares
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.234		600.234				55						600.289	
b) altre azioni													-	
Sovraprezzi di emissione	3.002		3.002				546						3.548	
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.323.553		1.323.553	411.357		(187)						2.441	1.737.164	
b) altre													-	
Riserve da valutazione	52.745		52.745									(92.113)	(39.368)	
<b>Strumenti di capitale</b>														
Acconti su dividendi	(154.045)		(154.045)		154.075	(30)							-	
Azioni proprie	(47.808)		(47.808)				4.238						(43.570)	
Utile (Perdita) del periodo	565.432		565.432	(411.357)	(154.075)							249.836	249.836	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>2.343.113</b>	<b>-</b>	<b>2.343.113</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(217)</b>	<b>4.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.441</b>	<b>157.723</b>	<b>2.507.899</b>
Patrimonio netto di terzi	-		-			-	-	-	-	-	-	-	-	

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2021

Euro/migliaia				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2021
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options e Performance Shares	
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.297		600.297				63							600.360
b) altre azioni														-
Sovraprezzi di emissione	3.626		3.626				623							4.249
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.694.865		1.694.865	110.445	-	148.797			(250.309)					1.703.798
b) altre	43.932		43.932									8.733		52.665
Riserve da valutazione	4.919		4.919										21.998	26.917
<b>Strumenti di capitale</b>														
Acconti su dividendi	-		-											-
Azioni proprie	(43.570)		(43.570)					4.900						(38.670)
Utile (Perdita) del periodo	434.462		434.462	(110.445)	(324.017)								375.832	375.832
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>2.738.531</b>	<b>-</b>	<b>2.738.531</b>	<b>-</b>	<b>(324.017)</b>	<b>148.797</b>	<b>686</b>	<b>4.900</b>	<b>(250.309)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.733</b>	<b>397.830</b>	<b>2.725.151</b>
Patrimonio netto di terzi	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

# Note illustrative



# NOTE ILLUSTRATIVE

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2021 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per quanto riguarda i principi contabili, gli emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1 gennaio 2021, omologati e non omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili, si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2021 include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

### Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetotelevisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd (**)	165	95,46%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Prexta S.p.A.(***)	2.040	100,00%	Basiglio	1	Intermediazione finanziaria
FloWe S.p.A. – SB	10.000	100,00%	Basiglio	1	Servizi di pagamento
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività bancaria
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Attività bancaria

(\*\*) La restante quota del 4,54% è posseduta indirettamente da Banca Mediolanum tramite Banco Mediolanum

(\*\*\*) Nuova denominazione sociale della società EuroCQS S.p.A. a far data 12 luglio 2021

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi pensione

(\*) Tipo di rapporto:  
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria  
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria  
 3 = accordi con altri soci  
 4 = altre forme di controllo  
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"  
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

## Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, laddove presenti, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali o differenze di fair value su attività e passività ancora in bilancio rilevate alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative in sede di primo consolidamento sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo.

## Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali valutazioni effettuate nella determinazione dell'area di consolidamento.

Le motivazioni per le quali il Gruppo Mediolanum ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi "Unit Linked" (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione) e i fondi promossi (mobiliari, immobiliari e Sicav) è il mancato rispetto contemporaneo di tutte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. In relazione alle Unit Linked il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (Unit Linked) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento.

Infatti, gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione delle passività finanziarie, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale (impatto rapportato alla variabilità dei flussi dell'entità e valutato non significativo).

In relazione ai fondi, il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non possedere la maggioranza delle quote in circolazione e supportarne direttamente il rischio di investimento (per esempio fondi unit che detengono quote di fondi gestiti il cui rischio è sopportato dagli assicurati);
- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto non detiene o detiene quote marginali dei fondi stessi o detiene quote per le quali non sopporta il rischio di investimento.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi, ossia gli utili o le perdite relative alla valutazione degli attivi, sono di pertinenza dei sottoscrittori, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

## Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del terzo trimestre

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 si ricorda che in data 3 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum e successivamente l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021 ha approvato il Bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum chiuso al 31 dicembre 2020 da cui emergeva un utile di 433.980.479 euro. In particolare, si è deliberato:

- > la distribuzione di un dividendo pari a 0,02667 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge nel corso del mese di maggio 2021 a valere sugli utili dell'esercizio 2020 ed equivalenti alla misura consentita dalla raccomandazione di Banca d'Italia secondo la quale l'importo distribuibile deve limitarsi a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CETI (in ogni caso il minore dei due);
- > la distribuzione di un dividendo nel mese di ottobre 2021 pari a 0,41333 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge – subordinatamente all'assenza di nuovi provvedimenti e/o raccomandazioni ostative alla distribuzione emanati da parte dell'Autorità di Vigilanza prudenziale - a valere sugli utili 2020 e per 0,34 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto, al lordo delle ritenute di legge, a valere sulle riserve generatesi con gli utili degli esercizi precedenti.

In data 26 maggio 2021 è stato distribuito, così come sopra descritto, un primo dividendo per complessivi 19,3 milioni di euro. In data 20 ottobre 2021, inoltre, così come sopra riportato, è stato distribuito un dividendo pari a 0,7533 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto per complessivi 551,8 milioni di euro.

Dopo la data del 30 settembre 2021 non si sono verificati altri fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

## Sezione 5 – Altri aspetti

### Uso di stime

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione ha comportato la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che hanno prodotto effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali. Tali stime hanno riguardato principalmente:

- > le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 del fair value);
- > l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 36;
- > le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- > la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e in genere delle altre attività finanziarie, nonché stage allocation;
- > la stima delle riserve tecniche;
- > la quantificazione dei fondi per rischi, inclusa la stima del tasso di attualizzazione e degli altri parametri chiave (tasso di turnover della rete) dei fondi rischi rete di vendita;
- > la stima di passività di natura fiscale e valutazione del relativo rischio di soccombenza;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > le assunzioni utilizzate per la determinazione dei costi connessi ai piani di incentivazione.

Gli Amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

### Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>31.833.703</b>	<b>26.549.573</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	705.570	302.660
b) attività finanziarie designate al fair value	30.964.071	26.064.405
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	164.062	182.508
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.537.598</b>	<b>1.957.755</b>
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>33.763.033</b>	<b>28.929.572</b>
a) crediti verso banche	3.118.734	825.263
b) crediti verso clientela	30.644.299	28.104.309
<b>Totale</b>	<b>67.134.334</b>	<b>57.436.900</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>30.586.187</b>	<b>26.772.320</b>
a) debiti verso banche	1.117.041	1.003.592
b) debiti verso clientela	29.469.146	25.768.728
<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>415.924</b>	<b>78.322</b>
<b>Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>12.944.384</b>	<b>9.645.644</b>
<b>Totale</b>	<b>43.946.495</b>	<b>36.496.286</b>

Le passività finanziarie designate al fair value includono le passività relative ai contratti non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma classificati come di "investimento" da parte delle compagnie assicurative vita del Gruppo.

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Crediti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>2.433.085</b>	<b>444.379</b>
1. Depositi a scadenza	28.164	-
2. Riserva obbligatoria	2.254.793	305.760
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	150.128	138.619
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>685.649</b>	<b>380.884</b>
1. Finanziamenti	574.626	277.640
1.1 Conti correnti e depositi a vista	92.368	117.496
1.2. Depositi a scadenza	55.043	66.491
1.3. Altri finanziamenti:	427.215	93.653
- Pronti contro termine attivi	350.954	-
- Finanziamenti per leasing	-	-
- Altri	76.261	93.653
2. Titoli di debito	111.023	103.244
2.1 Titoli strutturati	-	-
2.2 Altri titoli di debito	111.023	103.244
<b>TOTALE</b>	<b>3.118.734</b>	<b>825.263</b>

La voce crediti verso Banche ammonta al 30 settembre 2021 a 3.118,7 milioni di euro rispetto a 825,3 milioni di euro della fine dell'esercizio 2020. La variazione è da ricondurre principalmente alla riserva obbligatoria che ha registrato un incremento di +1.949 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2021		31/12/2020	
	Valore di bilancio		Valore di bilancio	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>14.187.195</b>	<b>107.996</b>	<b>12.723.547</b>	<b>72.135</b>
1.1. Conti correnti	319.134	6.511	339.053	5.649
1.2. Pronti contro termine attivi	11.227	-	-	-
1.3. Mutui	9.762.616	74.575	8.711.198	47.848
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.830.915	24.977	2.529.924	16.299
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.263.303	1.933	1.143.372	2.339
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>16.349.108</b>	<b>-</b>	<b>15.308.627</b>	<b>-</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	16.349.108	-	15.308.627	-
<b>TOTALE</b>	<b>30.536.303</b>	<b>107.996</b>	<b>28.032.174</b>	<b>72.135</b>

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.037.254</b>	<b>944.986</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>79.787</b>	<b>58.606</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	46.052	558
2.2 Depositi a scadenza	31.094	4.076
2.3 Finanziamenti	-	51.073
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	51.073
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	1.445	1.615
2.6 Altri debiti	1.196	1.284
<b>TOTALE</b>	<b>1.117.041</b>	<b>1.003.592</b>

I debiti verso banche ammontano a 1.117 milioni di euro rispetto a 1.003,6 milioni di euro del periodo di confronto. Si ricorda che i debiti verso banche centrali (+1.037,3 milioni di euro) accolgono le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, "TLTRO").

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
1. Conti correnti e depositi a vista	24.048.825	22.384.160
2. Depositi a scadenza	383.284	172.296
3. Finanziamenti	4.655.443	2.875.331
3.1 Pronti contro termine passivi	4.653.398	2.874.390
3.2 Altri	2.045	941
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	66.540	71.820
6. Altri debiti	315.054	265.121
<b>TOTALE</b>	<b>29.469.146</b>	<b>25.768.728</b>

## Riserve Tecniche

Euro/migliaia	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30/09/2021	31/12/2020
<b>A. Ramo danni</b>	<b>191.200</b>	<b>69</b>	<b>191.269</b>	<b>172.853</b>
A.1 Riserve premi	148.964	-	148.964	137.192
A.2 Riserve sinistri	28.362	69	28.431	25.466
A.2 Altre riserve	13.874	-	13.874	10.195
<b>B. Ramo vita</b>	<b>1.771.954</b>	<b>-</b>	<b>1.771.954</b>	<b>1.689.030</b>
B.1 Riserve matematiche	1.635.777	-	1.635.777	1.564.196
B.2 Riserve sinistri	109.385	-	109.385	91.968
B.2 Altre riserve	26.792	-	26.792	32.866
<b>C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori</b>	<b>18.418.736</b>	<b>-</b>	<b>18.418.736</b>	<b>16.743.017</b>
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18.418.736	-	18.418.736	16.743.017
C.2 Riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	-	-	-	-
<b>D. Totale riserve tecniche</b>	<b>20.381.890</b>	<b>69</b>	<b>20.381.959</b>	<b>18.604.900</b>

## Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30/09/2021	31/12/2020
1. Capitale	600.360	600.297
2. Sovrapprezzi di emissione	4.249	3.626
3. Riserve	1.756.463	1.738.797
5. Azioni proprie	(38.670)	(43.570)
6. Riserve da valutazione	26.917	4.919
8. Utile (perdita) del periodo	375.832	434.462
<b>Totale</b>	<b>2.725.151</b>	<b>2.738.531</b>

Il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600,4 milioni di euro suddiviso in n. 741.997.815 azioni prive di valore nominale. Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 5.667.838 per un controvalore di 38,7 milioni di euro. Nel periodo in esame non si è proceduto all'acquisto di azioni proprie.

Si ricorda che in data 26 maggio 2021 è stato distribuito, così come da delibera assembleare, un primo dividendo per complessivi 19,3 milioni di euro. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

La voce riserva da valutazione, a partire dal 1° gennaio 2020 accoglie la valutazione al fair value del titolo Mediobanca, riclassificato da "partecipazione strategica" al comparto "Attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

### Margine di Interesse

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Interessi attivi e proventi assimilati	299.610	293.617	5.993	2,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(41.558)	(61.411)	19.853	(32,3%)
<b>Margine di interesse</b>	<b>258.052</b>	<b>232.206</b>	<b>25.846</b>	<b>11,1%</b>

Il margine di interesse evidenzia una crescita di +25,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020. Si ricorda che il periodo di confronto incorporava un maggior costo della raccolta amministrata imputabile alle iniziative promozionali sui depositi vincolati della clientela.

### Commissioni Nette

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Commissioni attive	1.348.502	1.127.334	221.168	19,6%
Commissioni passive	(580.456)	(479.234)	(101.222)	21,1%
<b>Commissioni nette</b>	<b>768.046</b>	<b>648.100</b>	<b>119.946</b>	<b>18,5%</b>

L'incremento delle commissioni attive osservato nel periodo è riconducibile principalmente alla forte ripresa dei mercati e al flusso positivo di raccolta netta.

## Margine di Intermediazione

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Margine di interesse	258.052	232.206	25.846	11,1%
Commissioni nette	768.046	648.100	119.946	18,5%
Dividendi e proventi simili	2.064	1.869	195	10,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.381	(2.030)	71.411	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	(719)	(1.867)	1.148	(61,5%)
Utili/perdite da cessione/riacquisto	794	250	544	n.s.
Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	320.896	(853.906)	1.174.802	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.418.514</b>	<b>24.622</b>	<b>1.393.892</b>	<b>n.s.</b>

La variazione del Margine di intermediazione (+1.394 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla variazione della voce "Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (+1.174,8 milioni di euro) che ha risentito favorevolmente dell'andamento dei mercati osservato nel 2021.

La variazione finanziaria delle "attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" relative ai prodotti assicurativi si compensa con la variazione delle riserve di classe D, contabilizzata all'interno della posta "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa".

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta alla fine del periodo in esame a 69,4 milioni di euro (30.09.2020: -2,0 milioni di euro). La voce include la rivalutazione fatta sul titolo SIA S.p.A. per 55 milioni di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fusione per incorporazione di SIA S.p.A. in NEXI S.p.A." nella Relazione sulla gestione.

## Premi Netti

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
<b>A. Ramo vita</b>				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.856.033	1.203.081	652.952	54,3%
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(6.231)	(4.641)	(1.590)	34,3%
<b>Totale Ramo Vita</b>	<b>1.849.802</b>	<b>1.198.440</b>	<b>651.362</b>	<b>54,4%</b>
<b>B. Ramo danni</b>				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	80.218	49.992	30.226	60,5%
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(13.915)	(12.120)	(1.795)	14,8%
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(11.771)	(9.330)	(2.441)	26,2%
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	1.856	1.890	(34)	(1,8%)
<b>Totale Ramo Danni</b>	<b>56.388</b>	<b>30.432</b>	<b>25.956</b>	<b>85,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.906.190</b>	<b>1.228.872</b>	<b>677.318</b>	<b>55,1%</b>

I premi netti evidenziano nel periodo in esame un incremento di 677,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione è da attribuire principalmente alla crescita dei premi relativi al ramo Vita.

Si ricorda che la voce Premi netti include solo la produzione relativa ai prodotti definiti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 e non include, invece, la produzione relativa ai prodotti classificati come "finanziari".

## Spese Amministrative

Euro/migliaia	30/09/2021	30/09/2020	Variazione	Var.%
Spese per il personale	(182.239)	(172.458)	(9.781)	5,7%
Altre spese amministrative	(261.388)	(237.664)	(23.724)	10,0%
<b>Totale</b>	<b>(443.627)</b>	<b>(410.122)</b>	<b>(33.505)</b>	<b>8,2%</b>

La crescita osservata nel periodo delle spese amministrative (+33,5 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla crescita dell'organico medio (+173 risorse rispetto al periodo di confronto) e all'aumento delle altre spese amministrative a fronte di nuove iniziative progettuali, alcune di natura normativa e di iniziative alla clientela.

La tabella sottostante rappresenta l'organico medio del Gruppo in forza al 30 settembre 2021 e al 30 settembre 2020:

## Organico Operante Medio

Unità	30/09/2021	30/09/2020	Variazione
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>2.920</b>	<b>2.800</b>	120
a) dirigenti	111	112	(1)
b) quadri direttivi	527	484	43
c) restante personale dipendente	2.282	2.204	78
<b>2) Altro personale</b>	<b>254</b>	<b>205</b>	49
<b>Totale</b>	<b>3.174</b>	<b>3.005</b>	<b>169</b>

## DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- >> ITALIA - BANKING
- >> ITALIA - ASSET MANAGEMENT
- >> ITALIA - INSURANCE
- >> ITALIA - OTHER
- >> SPAGNA
- >> GERMANIA

Il conto economico di segmento, o per Aree di Risultato (AdR), è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti mediante l'applicazione di un modello ibrido, intermedio tra i modelli di Direct Costing e Full Costing, data la natura sostanzialmente indiretta delle attività operative in carico al Gruppo Mediolanum. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR avrebbe un elevatissimo grado di arbitrarietà.

## Dati economici per aree di attività al 30/09/2021

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	29.232	-	-	29.232	11.855	-	41.087
Commissioni di gestione	-	444.759	409.704	-	854.463	67.246	6.779	928.488
Commissioni su servizi di investimento	-	77.594	53.363	-	130.957	10.160	1.036	142.153
Proventi netti assicurativi	-	-	34.999	-	34.999	14.523	78	49.600
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.392	-	-	-	91.392	5.693	5.624	102.709
Commissioni diverse	3.750	18.217	7.818	1.390	31.175	1.619	317	33.111
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>95.142</b>	<b>569.802</b>	<b>505.884</b>	<b>1.390</b>	<b>1.172.218</b>	<b>111.096</b>	<b>13.834</b>	<b>1.297.148</b>
Commissioni passive rete	(67.888)	(187.527)	(198.167)	1.486	(452.096)	(48.697)	(2.828)	(503.621)
Altre commissioni passive	(23.635)	(23.880)	(15.823)	-	(63.339)	(8.843)	(5.098)	(77.280)
<b>Totale commissioni Passive</b>	<b>(91.523)</b>	<b>(211.407)</b>	<b>(213.991)</b>	<b>1.486</b>	<b>(515.435)</b>	<b>(57.540)</b>	<b>(7.926)</b>	<b>(580.901)</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>3.619</b>	<b>358.395</b>	<b>291.894</b>	<b>2.876</b>	<b>656.783</b>	<b>53.556</b>	<b>5.908</b>	<b>716.247</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>192.825</b>	<b>(9.735)</b>	<b>1.105</b>	<b>-</b>	<b>184.195</b>	<b>13.371</b>	<b>(341)</b>	<b>197.225</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(17.052)</b>	<b>129</b>	<b>(1.878)</b>	<b>742</b>	<b>(18.060)</b>	<b>(366)</b>	<b>93</b>	<b>(18.333)</b>
di cui rettifiche di valore nette su crediti	(17.293)	-	-	-	(17.293)	(445)	93	(17.645)
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>(221)</b>	<b>(571)</b>	<b>5.427</b>	<b>2.404</b>	<b>7.039</b>	<b>1.990</b>	<b>852</b>	<b>9.881</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>179.170</b>	<b>348.217</b>	<b>296.547</b>	<b>6.022</b>	<b>829.957</b>	<b>68.551</b>	<b>6.512</b>	<b>905.020</b>
Costi allocati	(136.953)	(52.828)	(73.194)	(3.172)	(266.147)	(33.468)	(9.336)	(308.951)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(20.028)	-	-	-	(20.028)	(2.509)	(189)	(22.726)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>22.189</b>	<b>295.389</b>	<b>223.353</b>	<b>2.850</b>	<b>543.782</b>	<b>32.574</b>	<b>(3.013)</b>	<b>573.343</b>
Costi non allocati	-	-	-	-	(121.427)	-	-	(121.427)
<i>Ammortamenti</i>	-	-	-	-	(24.554)	(3.911)	(309)	(28.774)
<i>Accantonamenti netti per rischi e oneri</i>	-	-	-	-	(43.294)	(815)	-	(44.109)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>22.189</b>	<b>295.389</b>	<b>223.353</b>	<b>2.850</b>	<b>354.507</b>	<b>27.848</b>	<b>(3.322)</b>	<b>379.033</b>
Commissioni di performance	-	15.931	14.675	-	30.606	2.177	620	33.403
P&L netti da investimenti al fair value	74.205	(121)	(537)	-	73.546	804	(8)	74.342
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>74.205</b>	<b>15.809</b>	<b>14.138</b>	<b>-</b>	<b>104.152</b>	<b>2.981</b>	<b>612</b>	<b>107.745</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.143)	-	-	-	(7.143)	-	-	(7.143)
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.143)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>89.251</b>	<b>311.199</b>	<b>237.491</b>	<b>2.850</b>	<b>451.516</b>	<b>30.829</b>	<b>(2.710)</b>	<b>479.635</b>
Imposte del periodo	-	-	-	-	(97.997)	(5.100)	(706)	(103.803)
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>353.519</b>	<b>25.729</b>	<b>(3.416)</b>	<b>375.832</b>

## Dati economici per aree di attività al 30/09/2020

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	25.399	-	-	25.399	11.094	532	37.025
Commissioni di gestione	-	387.645	332.794	-	720.439	51.870	7.153	779.462
Commissioni su servizi di investimento	-	63.180	44.109	-	107.289	7.899	1.052	116.240
Proventi netti assicurativi	-	-	28.579	-	28.579	10.393	99	39.071
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.384	-	-	-	91.384	5.172	8.023	104.579
Commissioni diverse	10.429	12.742	6.499	977	30.647	1.193	463	32.303
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>101.813</b>	<b>488.967</b>	<b>411.980</b>	<b>977</b>	<b>1.003.737</b>	<b>87.621</b>	<b>17.322</b>	<b>1.108.680</b>
Commissioni passive rete	(73.374)	(166.945)	(141.925)	300	(381.944)	(37.234)	(2.731)	(421.909)
Altre commissioni passive	(17.828)	(16.749)	(11.307)	-	(45.883)	(7.544)	(6.468)	(59.895)
<b>Totale commissioni Passive</b>	<b>(91.201)</b>	<b>(183.694)</b>	<b>(153.232)</b>	<b>300</b>	<b>(427.827)</b>	<b>(44.778)</b>	<b>(9.199)</b>	<b>(481.803)</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>10.612</b>	<b>305.273</b>	<b>258.748</b>	<b>1.277</b>	<b>575.910</b>	<b>42.843</b>	<b>8.123</b>	<b>626.876</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>170.877</b>	<b>(7.381)</b>	<b>2.267</b>	<b>-</b>	<b>165.764</b>	<b>12.515</b>	<b>(529)</b>	<b>177.750</b>
Proventi netti da altri investimenti	(15.879)	167	(1.349)	(178)	(17.239)	(469)	17	(17.691)
di cui rettifiche di valore nette su crediti	(13.878)	-	-	-	(13.878)	(273)	11	(14.140)
Altri proventi e oneri	(298)	(355)	5.511	2.136	6.994	2.078	290	9.362
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>165.312</b>	<b>297.705</b>	<b>265.177</b>	<b>3.235</b>	<b>731.429</b>	<b>56.967</b>	<b>7.901</b>	<b>796.297</b>
Costi allocati	(124.191)	(50.547)	(64.177)	(2.971)	(241.885)	(29.409)	(15.728)	(287.022)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(18.227)	-	-	-	(18.227)	(1.738)	(35)	(20.000)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>22.894</b>	<b>247.158</b>	<b>201.000</b>	<b>265</b>	<b>471.317</b>	<b>25.820</b>	<b>(7.862)</b>	<b>489.275</b>
Costi non allocati	-	-	-	-	(110.423)	-	-	(110.423)
<i>Ammortamenti</i>	-	-	-	-	(22.099)	(3.638)	(914)	(26.651)
<i>Accantonamenti netti per rischi e oneri</i>	-	-	-	-	(35.357)	(1.073)	-	(36.430)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>22.894</b>	<b>247.158</b>	<b>201.000</b>	<b>265</b>	<b>303.438</b>	<b>21.109</b>	<b>(8.776)</b>	<b>315.771</b>
Commissioni di performance	-	5.546	4.761	-	10.307	498	117	10.922
P&L netti da investimenti al fair value	(9.124)	(223)	(1.494)	-	(10.841)	(62)	(24)	(10.927)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>(9.124)</b>	<b>5.323</b>	<b>3.267</b>	<b>-</b>	<b>(534)</b>	<b>436</b>	<b>93</b>	<b>(5)</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.782)	-	-	-	(7.782)	-	-	(7.782)
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.782)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.782)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.782)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>5.988</b>	<b>252.481</b>	<b>204.267</b>	<b>265</b>	<b>295.122</b>	<b>21.545</b>	<b>(8.683)</b>	<b>307.984</b>
Imposte del periodo	-	-	-	-	(53.958)	(3.668)	(522)	(58.148)
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>241.164</b>	<b>17.877</b>	<b>(9.205)</b>	<b>249.836</b>

## Prospetto di raccordo del Conto Economico al 30/09/2021 con il Conto Economico Riclassificato

Voce riclassificato / segment	Voce CE Consolidato	Conto Economico Consolidato	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato
Commissioni di sottoscrizione fondi			-	41.087
Commissioni di gestione			(55.992)	928.488
Commissione su servizi di investimento			-	142.153
Proventi netti assicurativi	160. Premi netti	1.906.190	8.802	1.914.992
	170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(2.308.720)	443.328	(1.865.392)
Commissioni e ricavi da servizi bancari			(261)	102.709
Commissioni diverse			(11.297)	33.111
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>40. Commissioni attive</b>	<b>1.348.502</b>		<b>1.297.148</b>
Commissioni passive rete		(500.818)	(2.799)	(503.621)
Altre commissioni passive		(79.637)	2.356	(77.280)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>50. Commissioni passive</b>	<b>(580.456)</b>		<b>(580.901)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>60. Commissioni nette</b>	<b>768.046</b>		<b>716.247</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	10. Interessi attivi e proventi assimilati	299.610	(61.945)	237.665
Interessi passivi e oneri assimilati	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.558)	1.118	(40.440)
<b>Margine di interesse</b>	<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>258.052</b>		<b>197.225</b>
Valorizzazione Equity Method		-	-	-
				2
	70. Dividendi e proventi simili	2.064	-	2.064
	100. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9	-	9
	100. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	785	(1.188)	(403)
	100. c) Passività finanziarie	-	-	-
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	230. Altri oneri/proventi di gestione	575	(2.615)	(2.040)
	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	378	(7)	371
Rettifiche di valore nette su crediti	130. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.564)	919	(17.645)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	130. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	219	(909)	(690)
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>				<b>(18.333)</b>
di cui: Rettifiche di valore nette su crediti	130. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.564)	919	(17.645)
<b>Altri proventi e oneri</b>	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	<b>9.881</b>	<b>9.881</b>
<b>Margine di contribuzione</b>				<b>905.020</b>

Voce riclassificato / segment	Voce CE Consolidato	Conto Economico Consolidato	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato
		<b>(443.627)</b>		<b>(430.378)</b>
<b>Spese generali e amministrative</b>	190. a) Spese per il personale	(182.239)	(4.226)	(186.465)
	190. b) Altre spese amministrative	(261.388)	22.858	(238.530)
	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	(5.383)	(5.383)
Contributi e Fondi di garanzia ordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(22.726)	(22.726)
<b>Ammortamenti/Accantonamenti</b>		<b>(75.330)</b>		<b>(72.883)</b>
		(35.687)		(28.774)
Ammortamenti	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.691)	6.913	(5.778)
	220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.996)	-	(22.996)
		(39.643)		(44.109)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	200. a) Impegni e garanzie rilasciate	114	-	114
	200. b) Altri accantonamenti netti	(39.757)	(4.466)	(44.223)
<b>Totale costi</b>		<b>(518.957)</b>		<b>(525.987)</b>
<b>Margine operativo</b>				<b>379.033</b>
Commissioni di performance	40. Commissioni attive	-	33.403	33.403
		389.558		74.342
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.381	759	70.140
P&L netti da investimenti al fair value	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(719)	-	(719)
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE (lfrs 7 par. 20 lett. a) i))	320.896	(315.975)	4.921
<b>Effetti di mercato</b>				<b>107.745</b>
		-		-
Plusvalenze / Minusvalenze	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(7.143)	(7.143)
		-		-
Altri effetti straordinari	190.Bis Altri effetti straordinari	-	-	-
	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
<b>Effetti straordinari</b>				<b>(7.143)</b>
<b>Utile lordo imposte</b>	<b>290. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>479.635</b>	-	<b>479.635</b>
Imposte del periodo	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(103.803)	-	(103.803)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>375.832</b>	-	<b>375.832</b>

**BANCA MEDIOLANUM**

**S.p.A.**

**ACCONTO DIVIDENDO 2021**



# Banca Mediolanum S.p.A. – Acconto Dividendo 2021

## Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2021 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- > il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- > la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- > la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- > dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non risultano perdite relative all'esercizio 2020 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2021.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

<b>Euro/migliaia</b>	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile al 30.09.2021 risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2021 – (α)	375.474
<b>Utile netto</b>	<b>375.474</b>
<i>Ammontare delle “Riserve disponibili” al 30.09.2021</i>	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	4.249
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	838.922
Altre riserve	395.221
Riserva legale (*)	121.026
<b>Riserve disponibili al 30.09.2021</b>	<b>1.359.417</b>

(\*) La riserva legale è considerata “disponibile” per le coperture perdite.

Si precisa che l’utile netto al 30 settembre 2021 pari a 375.474 migliaia di euro include la voce di ricavo riveniente dalla valutazione a patrimonio netto delle società controllate (di seguito anche “contributo per la valutazione ad equity”) per 433.116 migliaia di euro classificato nella voce “220 Utili (Perdite) delle partecipazioni”, di cui 345.000 migliaia di euro da ritenersi effettivamente realizzati e quindi disponibili in ragione dell’incasso dell’acconto deliberato e pagato a Ottobre a valere sugli utili di pertinenza contabilizzati al 30 settembre 2021. Conseguentemente il contributo della valutazione ad equity non ancora realizzato alla data odierna risulta pari a 88.116 migliaia di euro.

La distribuzione dell’acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie. Infatti, le disponibilità liquide risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2021, sono sotto riportate:

	<b>Euro/migliaia</b>
Liquidità al 30 settembre	
Disponibilità liquide al 30.09.2021 classificate come “Cassa e disponibilità liquide” e “Crediti verso Banche”	2.723.321

Considerato quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto che per le principali poste economiche non ci si aspettano significative variazioni di contribuzione nel quarto trimestre dell’esercizio, in considerazione della attesa stabilità degli impieghi in attività finanziarie e delle caratteristiche della raccolta e alla luce di quanto riportato nella successiva sezione “Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.”, intende distribuire un acconto pari a euro 0,23 euro per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo potrà essere incassato dagli aventi diritto a partire dal 24 novembre 2021 – al lordo o al netto delle ritenute secondo il relativo regime fiscale – presso i propri intermediari, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 23 novembre 2021 (record date).

Nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo dal 22 novembre 2021 (data di stacco cedola).

Il numero di azioni in circolazione alla data del 30 settembre 2021, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 736.329.977 azioni, pertanto l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 169.355.895 di euro. A fronte dell'acconto dividendi deliberato i ratios patrimoniali del Gruppo Mediolanum si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti<sup>16</sup>. Di seguito si riportano i Ratios stimati post distribuzione.

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
<b>Banca Mediolanum</b>	24,5%	24,5%	24,5%
<b>Gruppo Mediolanum</b>	20,4%	20,4%	20,4%

## Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2021 che riporta un utile netto di 375.474 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- > uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2021 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2020);
- > un conto economico del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2021 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2020);
- > un prospetto della redditività complessiva del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2021 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2020);
- > un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2021, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2020);
- > un rendiconto finanziario per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2021, un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2020).

## Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2021

Dopo la data del 30 settembre 2021 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

In data 28 Ottobre 2021 sono stati incassati acconti sui dividendi, a valore sugli utili al 30 settembre 2021, dalla controllata Irlandese Mediolanum International Funds Ltd per un ammontare complessivo pari a 329.337 migliaia di euro. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito alla controllata spagnola – Banco Mediolanum - per la quota di competenza, acconti su dividendi per 15.663 migliaia di euro.

<sup>16</sup> I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle informazioni in nostro possesso e stante l'attuale situazione macro economica dei mercati, nazionale e sovranazionale, si ritiene che Banca Mediolanum sia in grado di chiudere l'esercizio con un risultato superiore a quanto contabilizzato alla chiusura del terzo trimestre.

Per quanto riguarda le principali poste economiche, con riferimento al margine di interesse, non ci si aspettano significative variazioni di contribuzione nel quarto trimestre dell'esercizio, in considerazione della attesa stabilità degli impieghi in attività finanziarie e delle caratteristiche della raccolta.

Le commissioni nette, in gran parte connesse con il mantenimento delle masse presso le società di gestione e assicurative del gruppo da parte della clientela della Banca, attese in crescita o comunque in sostanziale stabilità, non dovrebbero evidenziare significative variazioni nel quarto trimestre dell'anno rispetto a quanto contabilizzato nel terzo trimestre 2021.

A tal riguardo si rammenta inoltre che, in aggiunta al flusso dei ricavi ricorrenti di cui beneficia il Gruppo, alla chiusura dell'esercizio verranno contabilizzate le performance fee, attinenti sia i fondi italiani che i fondi irlandesi, che maturano in via definitiva alla chiusura di ciascun anno solare. Allo stato attuale dette performance ammonterebbero a circa 190 milioni di euro.

Con riferimento al rischio di credito, la natura degli impieghi della Banca e delle garanzie che assistono le esposizioni rende estremamente contenuto il rischio di perdite.

Per le spese amministrative, che evidenziano al 30 settembre 2021 un lieve aumento rispetto al periodo di confronto, non si prevedono scostamenti significativi tali da alterare il trend fino ad ora manifestato in misura tale da inficiare il prevedibile risultato alla fine dell'esercizio.

Si rammenta inoltre che al 30 settembre 2021 non è stato contabilizzato il dividendo relativo alle azioni Mediobanca - pari a 14.945 migliaia di euro - in quanto il medesimo è stato contabilizzato Ottobre a seguito della delibera assembleare svoltasi in data 28 ottobre 2021.

In considerazione di quanto sopra illustrato, alla data di redazione della presente relazione, fatti salvi gli effetti del verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (ad oggi comunque non ipotizzabili), si ritiene ragionevole prevedere per l'intero esercizio 2021 un risultato positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi in accordo con le disposizioni di legge.

## Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si acquisirà, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

# Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE

### Voci dell'attivo

Euro	30/09/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	5.682.879	6.781.676
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	707.289.148	300.742.739
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	593.559.784	170.433.838
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	113.729.364	130.308.901
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	344.405.309	747.478.035
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.364.881.050	25.048.600.275
a) Crediti verso banche	2.717.638.598	555.931.382
b) Crediti verso clientela	26.647.242.452	24.492.668.893
50. Derivati di copertura	33.612	41
70. Partecipazioni	1.767.606.964	1.592.960.294
80. Attività materiali	114.605.056	120.735.722
90. Attività immateriali	44.546.826	44.955.312
100. Attività fiscali	182.611.107	198.714.495
a) correnti	111.398.645	125.826.027
b) anticipate	71.212.462	72.888.468
120. Altre attività	414.421.860	304.226.128
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>32.946.083.811</b>	<b>28.365.194.717</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	30/09/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.375.393.500	24.745.075.054
a) Debiti verso banche	1.157.055.612	1.027.252.898
b) Debiti verso la clientela	27.218.337.888	23.717.822.156
20. Passività finanziarie di negoziazione	415.923.811	78.321.799
40. Derivati di copertura	21.572.799	29.317.775
60. Passività fiscali	96.882.739	90.194.417
a) correnti	78.535.741	74.780.493
b) differite	18.346.998	15.413.924
80. Altre passività	991.708.834	380.244.004
90. Trattamento di fine rapporto del personale	9.123.316	9.432.949
100. Fondi per rischi e oneri	306.608.713	289.997.670
a) impegni e garanzie rilasciate	381.933	499.094
c) altri fondi per rischi e oneri	306.226.780	289.498.576
110. Riserve da valutazione	27.006.596	5.022.539
140. Riserve	1.760.450.731	1.743.254.778
150. Sovrapprezzi di emissione	4.248.929	3.625.818
160. Capitale	600.359.596	600.297.407
170. Azioni proprie (-)	(38.669.898)	(43.569.974)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	375.474.145	433.980.481
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.946.083.811</b>	<b>28.365.194.717</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Massimo Antonio Doris

## CONTO ECONOMICO

Euro	30/09/2021	30/09/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	196.804.620	204.048.742
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	195.431.491	203.446.467
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.420.154)	(55.459.524)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>162.384.466</b>	<b>148.589.218</b>
40. Commissioni attive	576.236.303	485.511.686
50. Commissioni passive	(470.591.255)	(386.001.100)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>105.645.048</b>	<b>99.510.586</b>
70. Dividendi e proventi simili	919.567	902.285
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	68.665.467	(1.900.607)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(718.747)	(1.866.509)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.023	499
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.023	984
c) passività finanziarie	-	(485)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.742.541	(5.753.731)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.742.541	(5.753.731)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>343.647.365</b>	<b>239.481.741</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(15.693.260)	(15.692.821)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.041.185)	(15.909.545)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	347.925	216.724
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>327.954.105</b>	<b>223.788.920</b>
160. Spese amministrative:	(327.422.534)	(302.033.861)
a) spese per il personale	(127.915.632)	(121.509.269)
b) altre spese amministrative	(199.506.902)	(180.524.592)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(35.249.840)	(30.178.992)
a) impegni e garanzie rilasciate	117.161	(108.217)
b) altri accantonamenti netti	(35.367.001)	(30.070.775)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.971.220)	(8.194.870)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.987.847)	(13.285.558)
200. Altri oneri/proventi di gestione	10.213.281	9.797.943
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(373.418.160)</b>	<b>(343.895.338)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	433.116.185	350.932.463
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.140	140.447
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>387.661.270</b>	<b>230.966.492</b>
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(12.187.125)	18.538.851
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>375.474.145</b>	<b>249.505.343</b>
<b>300. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>375.474.145</b>	<b>249.505.343</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Massimo Antonio Doris

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2021

Euro		30/09/2021	30/09/2020
10.	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>375.474.145</b>	<b>249.505.345</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.132.956	(70.834.770)
70.	Piani a benefici definiti	91.704	(97.186)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.692.756	(20.352.677)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(750.703)	(1.335.964)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.817.344	506.261
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>21.984.057</b>	<b>(92.114.337)</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>397.458.202</b>	<b>157.391.008</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Massimo Antonio Doris

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2020

Euro	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 30/09/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Share		Redditività complessiva al 30/09/2020
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.234.006	-	600.234.006	-	-	-	55.466	-	-	-	-	-	600.289.472	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	3.002.040	-	3.002.040	-	-	-	546.331	-	-	-	-	-	3.548.371	
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.291.944.174	-	1.291.944.174	443.156.321	-	(180.023)	-	-	-	-	2.440.643	-	1.737.361.115	
b) altre	4.259.715	-	4.259.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.259.715	
Riserve da valutazione	52.850.196	-	52.850.196	-	-	-	-	-	-	-	-	(92.114.337)	(39.264.141)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acconto dividendi	(154.044.773)	-	(154.044.773)	-	154.074.616	(29.843)	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(47.807.978)	-	(47.807.978)	-	-	-	4.238.004	-	-	-	-	-	(43.569.974)	
Utile (Perdita) del periodo	597.230.937	-	597.230.937	(443.156.321)	(154.074.616)	-	-	-	-	-	-	249.505.345	249.505.345	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.347.668.317</b>	<b>-</b>	<b>2.347.668.317</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(209.866)</b>	<b>4.839.800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.440.643</b>	<b>157.391.008</b>	<b>2.512.129.902</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2021

Euro	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options Performance Share		Redditività e complessiva al 30/09/2021
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.297.407	-	600.297.407	-	-	-	62.189	-	-	-	-	-	600.359.596	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	3.625.818	-	3.625.818	-	-	-	623.111	-	-	-	-	-	4.248.929	
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.699.323.321	-	1.699.323.321	1.099.963.927	-	1.488.808.555	-	-	(250.309.093)	-	-	-	1.707.786.710	
b) altre	43.931.456	-	43.931.456	-	-	-	-	-	-	-	8.732.566	-	52.664.022	
Riserve da valutazione	5.022.538	-	5.022.538	-	-	-	-	-	-	-	-	21.984.057	27.006.595	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(43.569.974)	-	(43.569.974)	-	-	-	-	4.900.076	-	-	-	-	(38.669.898)	
Utile (Perdita) del periodo	433.980.479	-	433.980.479	(1.099.963.927)	(324.016.552)	-	-	-	-	-	-	375.474.143	375.474.143	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.742.611.045</b>	<b>-</b>	<b>2.742.611.045</b>	<b>-</b>	<b>(324.016.552)</b>	<b>1.488.808.555</b>	<b>685.300</b>	<b>4.900.076</b>	<b>(250.309.093)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.732.566</b>	<b>397.458.200</b>	<b>2.728.870.097</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Massimo Antonio Doris

## RENDICONTO FINANZIARIO

### METODO INDIRETTO

Euro	30/09/2021	30/09/2020
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>402.114.467</b>	<b>353.766.602</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	375.474.145	249.505.345
- plus/minus valenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(77.504.864)	7.964.766
- plus/minus valenze su attività di copertura (+/-)	71.8747	1.866.509
- rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)	15.693.260	15.692.821
- rettifiche/ripresе di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.959.067	21.480.428
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	35.249.840	30.178.992
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	22.791.710	24.666.941
- altri aggiustamenti (+/-)	8.732.562	2.410.801
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(4.648.318.902)</b>	<b>(5.913.509.482)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(353.116.693)	(55.175.238)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	24.075.148	(5.576.365)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	440.938.661	(188.200.579)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.332.321.960)	(5.792.249.521)
- altre attività	(427.894.057)	127.692.221
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.552.691.882</b>	<b>5.121.948.127</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.630.318.446	5.139.565.198
- passività finanziarie di negoziazione	337.602.012	82.413.334
- altre passività	584.771.424	(100.030.405)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>306.487.447</b>	<b>(437.794.753)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>304.489.480</b>	<b>471.807.973</b>
- dividendi incassati su partecipazioni	304.141.654	471.807.973
- vendite di attività materiali	347.825	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(43.335.456)</b>	<b>(38.319.440)</b>
- acquisti di partecipazioni	(29.237.045)	(23.743.586)
- acquisti di attività materiali	(1.425.123)	(2.192.615)
- acquisti di attività immateriali	(12.673.288)	(12.383.239)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>261.154.024</b>	<b>433.488.533</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.962.265	4.293.470
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	623.111	546.331
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 574.325.645	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(568.740.269)</b>	<b>4.839.800</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.098.797)</b>	<b>533.581</b>

LEGENDA  
 (+) generata  
 (-) assorbita

#### PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE

Euro	30/09/2021	30/09/2020
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.781.676	2.439.509
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.098.797)	533.581
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>5.682.879</b>	<b>2.973.090</b>

\*Prospetto ai sensi dello IAS 8 in seguito al cambio del metodo di valutazione delle partecipazioni nelle società controllate così come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione semestrale al 30 giugno 2019 di Banca Mediolanum S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione  
 L'Amministratore Delegato  
 Massimo Antonio Doris

## Note Illustrative

### Politiche contabili

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum al 30 settembre 2021 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, e che sono stati utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 non sono stati adottati principi, emendamenti e/o interpretazioni che hanno comportato effetti quantitativi sulla situazione dei conti al 30 settembre 2021.

La relazione non include le note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

#### STATO PATRIMONIALE

Al 30 settembre 2021 il portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 593.560 migliaia di euro, in aumento di +423.126 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2020. Il comparto HTC&S risulta in diminuzione del 54% rispetto al saldo di fine esercizio 2020, principalmente a seguito del rimborso dei titoli giunti a scadenza. Nel corso del mese di giugno 2021 si è conclusa l'operazione di vendita delle azioni afferenti alla Società Cedacri, che erano detenute nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In base al valore netto incassato, è stata rilevata in contropartita del patrimonio netto tra le riserve di utili una plusvalenza da realizzo complessiva pari a 149 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

I crediti verso banche al 30 settembre 2021 risultano pari a 2.717.638 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 555.931 migliaia di euro di fine esercizio precedente. Tale variazione (+2.161.707 migliaia di euro) è dovuta, principalmente all'aumento dei crediti verso Banche Centrali (+1.945.634 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020).

I crediti verso la clientela si attestano a 26.647.242 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (31.12.2020: 24.492.669 migliaia di euro). Tale variazione è legata principalmente alla crescita dei mutui (+905.591 migliaia di euro) e all'incremento del portafoglio titoli rientranti nel comparto HTC (+717.031 migliaia di euro).

I debiti verso banche al 30 settembre 2021 risultano pari a 1.157.056 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 1.027.253 migliaia di euro di fine esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei debiti verso banche centrali (+92.268 migliaia di euro) ed alla variazione dei depositi a scadenza (+27.018 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

I debiti verso la clientela ammontano a 27.218.338 migliaia di euro in aumento del 15% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020: 23.717.822 migliaia di euro), principalmente per l'incremento dei conti correnti e depositi a vista (+1.814.530 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto) e +1.418.726 migliaia di euro per maggiori pronti contro termine passivi.

Al 30 settembre 2021 il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 415.924 migliaia di euro, in aumento di +337.602 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2020.

## CONTO ECONOMICO

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2021 riporta un utile netto di 375.474 migliaia di euro rispetto a 249.505 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria registra un incremento di +104.165 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, il margine di interesse si attesta a 162.384 migliaia di euro registrando una crescita di 13.795 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2020: 148.589 migliaia di euro). Tale variazione è dovuta principalmente al fatto che il periodo di confronto incorporava un maggior costo della raccolta amministrata imputabile alle iniziative promozionali sui depositi vincolati della clientela.

Il margine commissionale si attesta a 105.645 migliaia di euro, +6.134 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2020: 99.511 migliaia di euro). La ripresa dei mercati e il flusso positivo di raccolta netta superiore all'anno precedente per quanto concerne il comparto gestito hanno consentito di generare ricavi ricorrenti in forte aumento rispetto al periodo di confronto. Si registrano, inoltre, maggiori commissioni di collocamento dei certificatees per +4.463 migliaia di euro rispetto al 30 settembre 2020.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a +68.665 migliaia di euro evidenziando una forte crescita rispetto al periodo precedente (30.09.2020: -1.901 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla rivalutazione effettuata sul titolo di capitale SIA che ha registrato una plusvalenza da valutazione di +55 milioni di euro.

Il risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value presenta un forte miglioramento di +12.496 migliaia di euro dovuto alla rivalutazione delle quote di fondi immobiliari.

La voce rettifiche/riprese di valore nette registra un saldo negativo di -15.693, di cui -16.041 migliaia di euro relativi a rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sostanzialmente in linea con il periodo di confronto, e riprese di valore nette per +348 migliaia di euro su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (30.09.2020: 218 migliaia di euro).

Le Spese amministrative registrano nel loro complesso un aumento dell'8% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+25.389 migliaia di euro). Nello specifico, le spese per il personale si attestano a -127.916 migliaia di euro in crescita di +6.406 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all'aumento dell'organico medio. La voce Altre spese amministrative registra un aumento di +18.982 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è da ricondurre principalmente ad iniziative

progettuali, alcune di natura normativa, e ad un incremento delle spese di marketing riconducibili in parte alla sponsorizzazione del Giro d'Italia e all'organizzazione di eventi e comunicazioni alla clientela.

La voce Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri si incrementa di 5.071 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per l'effetto volume relativo alla crescita delle indennità alla rete di vendita.

La voce Utili/Perdite delle partecipazioni in controllate accoglie la valorizzazione delle partecipazioni totalitarie con il metodo del patrimonio netto. I risultati economici delle società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto risulta pari a 433.116 migliaia di euro in aumento rispetto al periodo di confronto (30.09.2020: 350.932 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente al maggior risultato conseguito dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds per +71.696 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto.

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2021.

Basiglio, 10 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

# Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti,

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021 e nell'Acconto dividendi di Banca Mediolanum corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 10 novembre 2021

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**(Angelo Lietti)**

# Glossario



## **Assets Under Management (Masse in amministrazione)**

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

## **Common Equity Tier 1 o CET 1**

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

## **Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio**

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

## **Family Banker**

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i consulenti finanziari di Banca Mediolanum.

## **Fondi Propri**

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe I e dal capitale di classe 2.

## **Raccolta netta**

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

## **RWA o Attivo ponderato per il Rischio**

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

## Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea 2.

## Utile netto consolidato base per azione (EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

## Utile netto consolidato diluito per azione (EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Stock Options.



## ***Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del codice civile***

Al Consiglio di Amministrazione di  
Banca Mediolanum SpA

### ***Motivi, oggetto e natura dell'incarico***

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2021 pari a Euro 0,23 per azione a favore degli azionisti di Banca Mediolanum SpA (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA il prospetto contabile costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note illustrative di Banca Mediolanum SpA al 30 settembre 2021 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA in base ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2021, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Banca Mediolanum SpA.

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stato da noi assoggettato a revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e su di esso abbiamo emesso una relazione con giudizio positivo in data 23 marzo 2021.

### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



### **Lavoro svolto**

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del Prospetto Contabile è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Prospetto Contabile.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni svolte dagli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2021 di Banca Mediolanum SpA. La nostra analisi è stata condotta basandoci sulla conoscenza della Società e del settore in cui questa opera acquisita nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, sui risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile, nonché sulla discussione con la direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2021 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

### **Conclusioni**

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2021 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2021 e la Relazione degli Amministratori di Banca Mediolanum SpA non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.



***Limitazioni alla distribuzione e all'uso***

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Banca Mediolanum SpA ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui all' articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere potrà essere reso disponibile ai soci di Banca Mediolanum SpA, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile, e comunque non potrà essere utilizzato per altro scopo senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 10 novembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Ferraioli', is written over the typed name and title.

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)